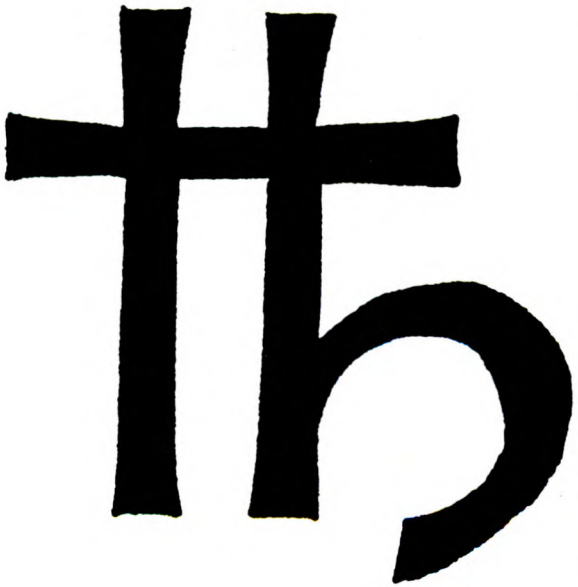
MAGIA PRATICA

Grand Grimoire - Grimorium Verum - Grimorio di papa Onorio - libro della potenza - esorcismi - evocazioni diaboliche - patti - segreti magici

JORG SABELLICUS

EDIZIONI MEDITERRANEE



Digitized by Google

Digitized by Google

I libri dell'Occulto | 2

Digitized by Google

Digitized by Google

JORG SABELLICUS

MAGIA PRATICA

volume secondo

This one
Z07T-4NW-1HS8

EDIZIONI MEDITERRANEE

Digitized by Google

ISBN 88 - 272 - 0080 - 0

© Copyright by Edizioni Mediterranee - 00196 Roma - Via Flaminia, 109
□ Printed in Italy □ S.T.A.R. - Via Luigi Arati, 12 - 00151 Roma

Digitized by Google

Prefazione

Il secondo volume di Magia Pratica *accoglie, come il primo, testi tratti dagli antichi Grimori, cioè i formulari magici mediante i quali gli occultisti dei secoli passati attuavano le loro esperienze. I rituali scelti per la pubblicazione sono generalmente ritenuti posteriori a quelli « salomonici »* (*la* Chiave, *il* Lemegeton, *il* Testamento), *contenuti nel primo volume, ma non per questo presentano minore interesse. Loro obiettivo principale è l'evocazione del Diavolo perché si ponga ai servigi del mago, eventualmente attraverso la stipulazione di un patto. L'entità infernale che questi Grimori intendono chiamare sulla terra non è, come per i testi precedenti, la personalizzazione della polarità malefica di una Forza universale, in se stessa indifferente al bene o al male: è invece un ente molto vicino, nella sua concezione, al Diavolo dei Cristiani. In effetti, gli influssi del Cristianesimo sono molto forti, specie nel rituale contenuto nel* Grimorio di Papa Onorio, *che si presenta come una vera e propria Bolla del Pontefice Onorio III, nella quale si insegna, fra l'altro, come impiegare la Messa a fini magici.*

Nel leggere i testi riportati nel volume va tenuto presente che i rispettivi autori svolsero il loro discorso, oltre che in forme palesi, in un linguaggio allegorico, valendosi di una serie di simbolismi nei quali erano adombrati, accanto alle istruzioni per lo svolgimento pratico ed esteriore della cerimonia, i precetti per l'essenziale preparazione spirituale dell'operatore. Si veda ad

Digitized by Google

esempio il Grimorium Verum, *qui riportato per intero, che si presenta apparentemente come un manuale per i « principianti » della Magia Rituale, descrivendo minutamente ogni piú piccolo particolare delle cerimonie per le evocazioni diaboliche, ma che negli inviti a leggere e rileggere le sue pagine raccomanda in pratica di prestare attenzione al significato occulto delle parole, oltre che a quello evidente in superficie* (*). *Nella stessa chiave va interpretato il* Libro della Potenza, *dell'ignoto Mastro Aptolcater, nel quale sono tramandati insegnamenti esoterici di notevole interesse.*

Come per il precedente volume, abbiamo adottato versioni che « modernizzano » in una certa misura il linguaggio generalmente farraginoso dei Grimori antichi (ragione non ultima della loro scarsa diffusione), senza alterarne la sostanza esteriore ed occulta. Mediante una serie di note e commenti si è cercato di facilitare, per quanto possibile, l'interpretazione dei testi.

Il terzo volume della collana è dedicato alla Magia Naturale e alla Magia d'Amore, e presenta opere attribuite al grande filosofo e mago Alberto Magno, nonché una serie di incantesimi, filtri, sortilegi e stregonerie tratti dalle fonti piú diverse.

s.f.

(*) Un'eccellente guida per l'interpretazione del significato esoterico delle cerimonie magiche è costituita dalla *Introduzione alla Magia,* a cura del Gruppo di Ur, in tre volumi, Edizioni Mediterranee, Roma, 1971.

Digitized by Google

Parte prima

La maestà di questo dio sosta dopo aver preso posizione in questa Sede, e dà ordini agli altri dèi che vi sono: « *Aprite per me le vostre porte e lasciatemi entrare nelle vostre Sedi! Datemi luce e siate le mie guide, voi, che siete entrati in essere dalle mie membra! La mia parola è uscita per voi, voi appartenete al mio corpo ed io vi ho creato modellandovi con la mia mente. Io vi ho creato, vi ho fatto in virtú dei miei incantesimi e son venuto a vendicarmi delle membra che sono insorte contro di me, e porterò distruzione a chi ciò ha commesso! Io farò le mie immagini come Osiride Signore dell'Amenti. Apritemi le porte con le vostre mani, o sacre scimmie! Schiudete i portoni delle Sedi, o scimmie, e salutate le divinità che sono entrate in essere dalla mia anima. Entrate anche voi in essere per Khepri, capo dell'Aldilà. Sorgete nell'Uranos, stabilitevi sulle rive segrete e lavorate per gli dèi del Duat nella Sede che voi sorvegliate. Siate in possesso dei vostri piani nelle vostre dimore, nelle vostre proprietà, nei vostri campi!* ».

(Dal *Libro Egizio degli Inferi*: testo della Prima Ora)

Digitized by Google

Digitized by Google

Il «*Grand Grimoire*»

Fra i diversi Libri Neri, il *Grand Grimoire* è considerato il piú autorevole per quel che concerne i « patti col Diavolo ». Non è possibile stabilire la data della sua composizione, non essendo stati ritrovati manoscritti sicuramente antecedenti alla prima pubblicazione a stampa, avvenuta in Francia all'inizio del diciottesimo secolo. Dovrebbe essere posteriore al celebre *Grimorium Verum* (che riportiamo per intero in questo stesso volume), dato che ne riprende e sviluppa i dettagli della Gerarchia Infernale; molti occultisti, tuttavia, sostengono il contrario, affermando che fu invece l'estensore di quest'ultimo volume a trarre materiale dal *Grand Grimoire*. Altra fonte di certo nota all'autore del testo è il *Lemegeton,* o « Chiave Minore » di Salomone; e piú precisamente di quella parte del libro in cui si tratta della evocazione delle Entità Demoniache (vedi il volume precedente di questa collana); di tale opera, sappiamo con sicurezza che era nota già intorno al 1500.

Il Grimorio è attribuito ad un certo « Antonio del Rabbino », veneziano, il quale, a suo dire, avrebbe preparato il volume basandosi su scritti autografi di Re Salomone. Il testo è diviso in due parti. Nella prima, che riproduciamo, è spiegato nei dettagli il rito dell'evocazione di Lucifuge Rofocale, luogotenente di Satana nelle schiere dell'Inferno. La seconda parte tratta dei patti che si dovrebbero stringere con i vari demoni, promettendo loro anima e corpo, dopo un certo periodo di tempo, in cambio

Digitized by Google

dei loro servigi. L'autore del Grimorio, consapevole evidentemente della poca convenienza di un patto del genere, che baratta una eternità di tormenti per alcuni anni di delizie, sia pure straordinarie, sembra preoccupato soprattutto di stilare « contratti » i cui testi, pieni di doppi sensi e scappatoie, consentono di beffare il Diavolo quando questi si presenta a richiedere il prezzo convenuto.

Completa l'opera una serie di « segreti magici » piuttosto ingenui e grossolani, che non abbiamo ritenuto opportuno riprodurre, anche perché i piú interessanti fra questi verranno riportati nel prossimo volume, essendo inclusi nei libri attribuiti ad Alberto Magno, che ristamperemo per intero.

Digitized by Google

Dal « *Grand Grimoire* »: l'evocazione di Lucifuge Rofocale

Preparazione

Per un quarto di luna, non cederai alle tentazioni della carne, non ti adornerai con monili di metallo, non ti distrarrai dal pensiero della tua opera.

Ti ciberai frugalmente, evitando la carne, e desinerai non piú di due volte al giorno, a mezzodí e a mezzanotte, oppure alle sette del mattino e alle sette di sera. Dopo ogni pasto, reciterai la seguente orazione:

> « Adonay, Elohim, Jehovah, *io ti imploro, o padrone e signore di tutti gli spiriti, e ti dono la mia anima, il mio cuore, le mie viscere, le mie mani, i miei piedi, il mio spirito, tutto il mio essere. O* Adonay, *siimi propizio nella mia opera.* Amen ».

Dormirai il meno possibile, e comunque non piú di sei ore al giorno. Ti procurerai un pietra d'ematite, e la custodirai con la massima cura.

Il Sacrificio

La Vittima dell'Arte è un capretto vergine. Lo acquisterai e, il terzo giorno della Luna, gli taglierai la testa con un sol colpo,

Digitized by Google

adoperando un coltello mai usato prima. Lo avrai preparato in precedenza ornandogli la gola di un serto di verbena (1), legato con un nastro verde.

Ti recherai in un luogo appartato, lontano dalle abitazioni degli uomini, vestito di una tunica che ti lasci scoperta la spalla destra. Avrai con te un grande braciere, in cui arda un fuoco di salice, ed il coltello nuovo e consacrato che adopererai per il sacrificio.

Prima di iniziare, pronuncerai con sincerità e sentimento questa invocazione:

> « *Offro questa creatura a Te, o grande* Adonay, Elohim, Ariel, Jehovah, *per l'Onore, lo Splendore e la Potenza del tuo Nome, che è piú grande di tutti gli spiriti. O grande* Adonay, *degnati di accettarla, se ti è gradita.* Amen ».

A questo punto, taglierai la gola al capretto.

Quindi lo scuoierai, e getterai il corpo sul braciere, perché si riduca in cenere. Prenderai un pugno di quelle ceneri, e le spargerai in direzione del Sole che sorge, invocando ancora la Divinità, in questo modo:

> « *Per l'Onore, la Gloria e lo Splendore del Tuo Nome, o grande* Adonay, Elohim, Ariel, Jehovah, *io verso il sangue di questo sacrificio! Accetta, o grande* Adonay, *questo sacrificio, se ti è gradito.* Amen ».

Conserverai con cura la pelle del capretto, che ti servirà in seguito per fare il Circolo delle Evocazioni.

Fabbricazione della « Bacchetta Fulminatrice »

Cercherai, in un luogo deserto, un albero di nocciolo selvatico che non abbia mai portato frutto. Su di esso, sceglierai un ramo lungo circa mezzo metro; ma baderai di non toccarlo

(1) Pianta che tradizionalmente ha il potere di allontanare gli spiriti impuri.

Digitized by Google

prima del taglio. Avrai con te il coltello col quale uccidesti il capretto, ancora macchiato del suo sangue. Nel momento preciso in cui il Sole sorge, troncherai il ramo d'un sol colpo, volgendoti all'astro che nasce, e pronunciando la seguente

Invocazione del taglio

> « *Ti imploro, o grande* Adonay, Elohim, Ariel, Jehovah, *di esercitare su di me la Tua benevolenza, e di infondere in questa verga, nel mentre io la taglio, la forza e la virtú delle verghe di Giacobbe, di Mosè e di Giosuè, il possente!*
> « *Ti imploro, o grande* Adonay, Elohim, Ariel, Jehovah, *di porre in questa verga tutta la forza di Sansone, l'ira di Amanuel, la forza distruttrice del possente Zariatnamich, che farà vendetta dei peccati degli uomini nel Giorno del Giudizio.* Amen ».

Quindi, sempre rivolto in direzione del Sole nascente, tornerai alla tua casa.

Nessun altro dovrà mai toccare la tua verga. Dunque, per completarla, farai cosí:

Ti procurerai un bastone dalle dimensioni precisamente identiche, e lo porterai a un bravo fabbro. Questi, dal coltello usato per il sacrificio, ricaverà due cappucci appuntiti, che si adattino alle estremità della finta verga. Dopo di che, li trasferirai tu stesso sulla bacchetta vera. Con una buona calamita, dovrai magnetizzarli, e lo strumento sarà pronto per essere usato, quando avrai recitato su di esso la seguente orazione:

> « *Ti invoco per il grande* Adonay, Elohim, Ariel, Jehovah, *perché tu attragga ciò che io desidero venga attratto, per il potere del grandissimo* Adonay, Elohim, Ariel, Jehovah.
> « *Ti ordino, per l'irreconciliabilità del fuoco e dell'acqua, di dividere tutto ciò che io desidero sia diviso, come ogni cosa era separata nel Giorno della Creazione.* Amen ».

Digitized by Google

Preparata la pelle e la bacchetta (2) sarai quasi pronto per compiere il rito. Avrai bisogno ancora di due candele, fatte da una fanciulla vergine con cera d'api mai usata prima. Ed inoltre di due candelabri, due corone di verbena, acciarino e pietra focaia per fare fuoco; acqua santa, incenso, una fiasca d'acquavite, canfora. Quattro chiodi tolti alla bara di un bambino.

La pelle del capretto dovrà essere tagliata in strisce, ed avrai con te una moneta d'oro o d'argento con la quale compensare lo spirito quando apparirà. Potrai essere accompagnato da due Assistenti, che porteranno tutti questi oggetti, ma non dovranno parlare, e si atterranno strettamente ai tuoi ordini.

L'erezione del Circolo.

Il Karcista (*le Kersiste,* cioè *l'Evocatore*), disporrà in circolo le strisce di pelle del capretto sacrificato, fissandole al suolo con i chiodi della bara. Ciò fatto, userà la pietra d'ematite per tracciare un triangolo entro il circolo, che lo tocchi con tutti e tre i vertici, il primo dei quali deve essere diretto verso Oriente. A questo punto, l'Evocatore (e i suoi Assistenti, se è accompagnato) potrà entrare nella figura. Fisserà le candele nei loro supporti e le poggerà al suolo ai due lati del triangolo, entro il circolo, circondandone la base con serti di verbena.

Non dovrà assolutamente dimenticare, poi, di tracciare le seguenti lettere; perché questa cerimonia gli assicurerà protezione contro i demoni che appariranno. Ad Oriente, fuori del circolo, va scritta la lettera maiuscola *A,* fra una *a* ed una *y* minuscole. Entro il circolo, e alla base del triangolo, si traccia fra due croci *J H S,* il monogramma di Nostro Signore Gesú Cristo.

Di fronte a sé, entro il triangolo, l'Evocatore avrà poi il braciere con carbone di legno di salice.

(2) Per quel che riguarda eventuali incisioni da porre sullo strumento, non tutte le edizioni del Grimorio sono d'accordo. Il testo non ne parla, ma alcuni volumi sono corredati da illustrazioni che mostrano una verga sulla quale è inciso *Agla* ad una estremità, *Adonay* all'altra, e *Tetragrammaton* nel mezzo.

Digitized by Google

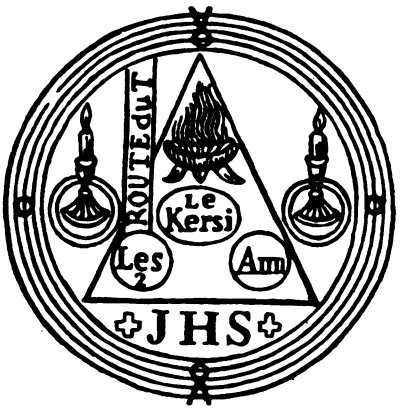


Fig. 1

L'invocazione

Accenderai le candele e il fuoco nel braciere, che alimenterai con un poco di acquavite e di canfora. Non appena le fiamme saranno ferme e sicure, rivolgerai questa preghiera alla Divinità:

> « *Questo mio incenso, o grande* Adonay, *è il piú puro che son riuscito a trovare: purificato, come questi carboni, fatti del legno migliore.*
> « *Ti offro ciò, o grande* Adonay, Elohim, Ariel, Jehovah, *con la mia anima e il mio cuore. Accettali, o grande* Adonay, *e accettali come un sacrificio.* Amen ».

Molti spiriti saranno ora intorno al circolo, e produrranno grandi rumori. Li ignorerai, e i tuoi Assistenti non diranno una sola parola, lasciando a te l'ufficio di pronunciare le invocazioni. Si preoccuperanno invece di far sí che il fuoco continui a bruciar bene, mentre tu reciterai la seguente orazione:

> « *O grande Iddio Vivente, che sei Uno e sei la stessa persona nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo, Ti adoro nell'umiltà piú profonda, e mi affido con sincera fede*

Digitized by Google

alla Tua santa protezione: e con la fede piú sentita e completa io credo che Tu sia il mio Creatore, il mio Benefattore, il mio Soccorritore e il mio Signore: e non ho altro desiderio che appartenere a Te per tutta l'eternità. Amen ».

Quindi farai una pausa, ti assicurerai che il fuoco del braciere e le fiamme delle candele ardano bene, e proseguirai con la tua Supplica:

« *O grande Iddio vivente, che creasti l'uomo perché potesse avere felicità nella sua vita; che lo provvedesti del necessario per ogni suo bisogno; che affermasti che tutte le cose sarebbero state sotto il dominio dell'uomo; e che non permetterai agli spiriti impuri di impossessarsi dei tesori che si sono formati per le nostre necessità in questo mondo:* « *Concedimi, o grande Iddio, potere sufficiente perché io possa disporre di loro, per gli spaventosi e terribili nomi della Chiave:* Adonay, Elohim, Jehovah, Tagla. Amen » (3).

Quindi prenderai della canfora e la getterai nel braciere, dicendo:

« *Ti offro questo incenso, del piú puro che ho trovato, o grande* Adonay, Elohim, Ariel, Jehovah. *Degnati di riceverlo come grato sacrificio, o grande* Adonay. *E siimi favorevole con la Tua Potenza, e concedimi il successo in questa mia ardua impresa.* Amen ».

Completati i rituali preparatori, viene ora la vera

Evocazione di Lucifuge

« *Imperatore Lucifero, Principe e Signore degli spiriti ribelli, ti chiedo di lasciare la tua sede, in qualunque parte del mondo essa sia, e di venire a parlare con me.*

(3) Nelle varie edizioni a stampa del Grimorio, esistono delle varianti che riguardano questi ultimi nomi. Una versione riporta *Adonay, Ariel, Jehovah, Tagla,* ed un'altra *Adonay, Elohim, Tagla, Mathon, Ariel.*

Digitized by Google

« *Ti comando ed ordino, nel Nome del* Grande Iddio Vivente: *il* Padre, *il* Figlio *e lo* Spirito Santo: *di venire senza alcun odore cattivo; di rispondere con voce chiara e intelligibile, parola per parola, alle domande che ti porrò. E se non lo farai, verrai costretto per la potenza del* Grande Adonay, Elohim, Ariel, Jehovah, Tagla, Mathon, *e per tutti gli altri spiriti altissimi, che ti obbligheranno contro la tua volontà. Vieni, Vieni, Vieni! Submiritillor Lucifuge, o sarai torturato in eterno dal potere di questa Bacchetta Fulminatrice!* » (4).

Dopo queste parole terribili, lo spirito si presenterà sicuramente. Ove, tuttavia, rifiutasse di mostrarsi, ricorrerai alla invocazione che segue:

« *Ti comando ed obbligo, Imperatore Lucifero, per volontà del* Grande Iddio Vivente, *per suo* Figlio *e per lo* Spirito Santo, ... (idem sicut antea), *e giuro che entro la quarta parte di un'ora scaglierò su di te i piú atroci tormenti con questa tremenda Bacchetta Fulminatrice.* Amen».

Ammonito cosí lo spirito, attenderai per il tempo annunciato, nel piú assoluto silenzio. Quindi porrai la tua bacchetta tra le fiamme del braciere: e sentirai le urla spaventose dello spirito torturato. A questo punto, Lucifuge apparirà, chiedendoti ragione dei suoi tormenti.

Gli farai allora le tue richieste, minacciandolo con la bacchetta se rifiuterà di accettare i tuoi termini. Ed egli ti indicherà la strada per il tesoro piú vicino.

Per lasciare il circolo e seguire il demone sino al tesoro,

(4) Secondo Eliphas Levi, l'ultima parte di questa formula è stata deliberatamente alterata durante la stampa. Subito dopo le parole « *...verrai costretto...* », andrebbe letta: « *per Adonai Eloim, Adonai Jehova, Adonai Sabaoth, Metatron On Agla Adonai Mathon, verbum pytonicum, mysterium salamandrae, conventus sylphorum,, antra gnomorum, demonia Coeli, Gad, Almusin, Gibor, Jehosua, Evam, Zariatnamik veni, veni, veni* ». Cfr. *Il Dogma e il Rituale dell'Alta Magia,* Atanòr, Roma, 1949; pag. 229. Il termine « *Submiritillor* » probabilmente è latino mal trascritto dal tipografo: *Submitte mihi illum Lucifuge.*

Digitized by Google

starai attento ad imboccare il passaggio segnato sulla figura del Cerchio Magico, che ti abbiamo riportata. I tuoi Assistenti rimarranno al sicuro entro i confini santificati. Dovrai avere con te la bacchetta, che ti servirà ancora per allontanare le entità a guardia del tesoro: uno spirito in forma di cane feroce, o altre malefiche apparizioni. Potrai incontrare l'ombra dell'uomo che in origine seppellí il tesoro, e sarà necessario che tu la sconfigga. Le darai una moneta d'oro delle tue in cambio di una presa dal mucchio, per attestare il tuo diritto di proprietà. Quindi porrai sull'oro la pergamena su cui è scritta l'invocazione che hai pronunciato, e tornerai al tuo circolo in tutta sicurezza: ma farai attenzione a camminare all'indietro.

Tornato al tuo punto di partenza, darai licenza allo spirito cosí:

Congedo

> « *Sono soddisfatto e contento di te,* Principe Lucifuge, *per il momento. Va' ora in pace, ritirati senza fragore e senza molestie. Non dimenticare il nostro patto, o ti tormenterò con la mia Bacchetta.* Amen ».

Infine, rivolgerai a Dio la seguente semplice preghiera, in ringraziamento per il successo accordato alla tua opera:

Preghiera di ringraziamento

> « *O Dio Onnipotente, che creasti tutte le cose a beneficio dell'uomo, Ti ringrazio per averci concesso la soddisfazione dei nostri desideri.* Amen ».

Un rituale per l'evocazione di una entità diabolica dallo stesso nome — Lucifuge Rofocale — verrà presentato piú avanti nel *Grimorium Verum.* È impossibile stabilire quale dei due procedimenti sia anteriore. Le edizioni a stampa degli antichi volumi di magia infatti spesso non portano data, e quando la portano

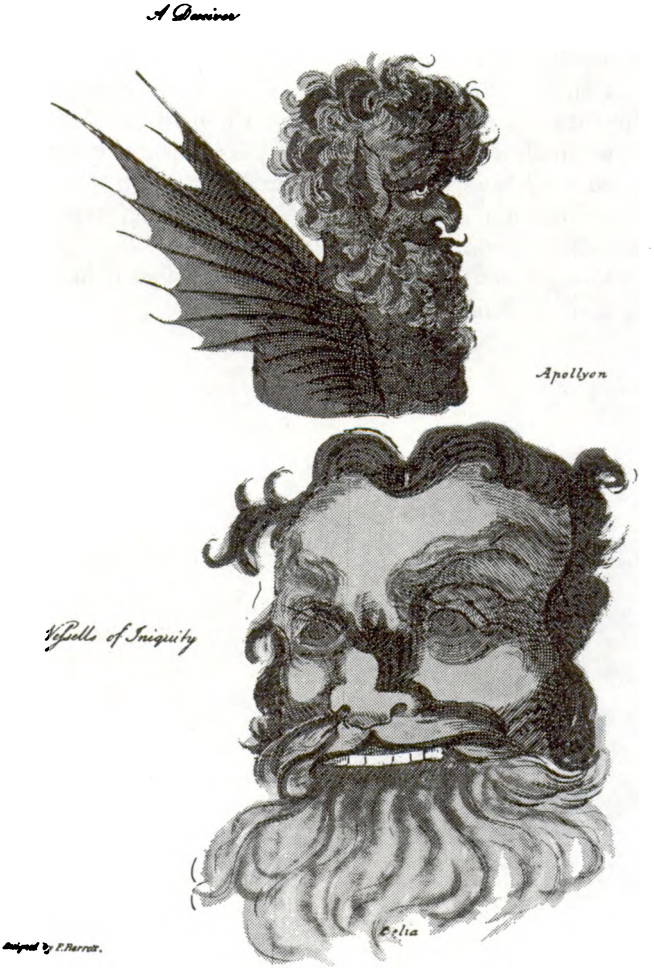
Digitized by Google

questa in genere non corrisponde a verità. Quanto ai manoscritti, per nessun Grimorio è mai stato possibile rintracciare quelli effettivamente serviti per preparare le stampe dei volumi stessi. Tuttavia, si ammette quasi concordemente che il *Grand Grimoire* sia posteriore al *Grimorium Verum,* ed anzi sia servito in parte come base per l'autore di quest'ultimo.

Fra i due rituali, quello del *Grimorium Verum* è piú ricco di particolari riguardanti i termini precisi della contrattazione con lo spirito, mentre il *Grand Grimoire,* come s'è visto, si dilunga a descrivere sin nelle minuzie ogni fase della preparazione e della cerimonia, ed è per questo giudicato da molti occultisti « piú autorevole ». Confrontando i due testi, i lettori potranno avere il resoconto dettagliato di un patto col demonio.

Marlowe e Goethe, con le loro opere sul Dottor Faust, hanno già pensato ad illustrarne le conseguenze.

Digitized by Google



Tav. I

Dal Magus, *di Barrett, le immagini di due spiriti infernali disegnate dallo stesso autore: Apollyon e Belial.*

Digitized by Google

Parte seconda

Dies mies jeschet, Boenedoesef
Douvema enitemaus
(La *Grande Invocazione,* secondo Agrippa)

Digitized by Google

Digitized by Google

Il « *Grimorium Verum* »

L'origine e la storia editoriale dei manuali di magia sono sempre — salvo rarissime eccezioni — difficili da ricostruire con precisione.

I volumi che riportano incantesimi, formule magiche, rituali evocatori, a qualsiasi titolo giustificati, passano sempre attraverso complicate vicende di manipolazioni e rimanipolazioni, traduzioni successive in due o tre lingue diverse da originali sconosciuti, adattamenti a questa o quella particolare dottrina occultistica da parte di chi redige i manoscritti o prepara le copie per la stampa

Di conseguenza, nessun Grimorio può essere studiato dal consueto punto di vista della critica bibliografica, mancando assolutamente qualsiasi criterio atto a stabilire una cronologia dei manoscritti, o ad identificare le « fonti » principali del testo come ci è pervenuto. I commentatori che hanno effettivamente tentato analisi scientifiche in questo senso, sono giunti in genere a risultati talmente incerti e contraddittori da non dare alcun affidamento. Ad esempio, confrontando i rituali e gli incantesimi del *Grimorium Verum,* che presenteremo nelle pagine che seguono, con quelli della *Chiave di Salomone,* pubblicata nel primo volume di questa serie, si noteranno in piú punti notevoli concordanze. Ciò tuttavia non ci autorizza a concludere che siamo in presenza di un « rituale composito », messo insieme unendo brani di testi antecedenti: per quel che ne sappiamo, potrebbe essere

Digitized by Google

vero il contrario, cioè che la *Chiave* presenti interpolazioni dal *Grimorium Verum,* e che questo sia la redazione ultima nella quale ci è giunto, fra modifiche successive, uno dei mitici « libri di Ermete » (5); oppure che entrambi i testi abbiano attinto da antichi rituali diffusi in forme diverse nei paesi del Mediterraneo (e questa è l'ipotesi che personalmente riteniamo corretta).

La forma piú antica nella quale il *Grimorium Verum* ci è pervenuto è una traduzione francese, stampata probabilmente a Roma, secondo l'intestazione, da « *Alibeck l'Egiziano, a Memphis, nel* 1517 ».

Questa data è inaccettabile: i caratteri tipografici usati ed il frasario collocano la pubblicazione intorno alla metà del diciassettesimo secolo. Artifici del genere sono frequenti, e non dipendono tanto dalla deliberata intenzione di ingannare il lettore, quanto dalla necessità di mettersi al sicuro dai pericoli derivanti dalla pubblicazione di un libro di Magia Nera in tempi di persecuzione religiosa (e per di piú, in questo caso, a Roma). Questa necessità di nascondere data e località di stampa introduce spesso un ulteriore elemento di confusione nel già complicato problema della individuazione delle fonti dei Grimori.

Il libro appartiene a quella che, dal Medio Evo, viene definita Magia Nera, in quanto insegna al lettore come evocare e controllare entità soprannaturali esplicitamente identificate come demoni. Un rituale (quello relativo all'evocazione di Lucifuge Rofocale, già visto nel *Grand Grimoire*) riguarda poi specificatamente la cessione della propria anima al Diavolo in cambio della sua protezione. Questo carattere particolarmente diabolico del libro indicherebbe una sua redazione abbastanza tarda, effettuata cioè quando, per influsso del Cristianesimo, le Forze Magiche evocate con le cerimonie dell'Alta Magia vennero identificate

(5) Erano i libri nei quali, secondo una tradizione alessandrina, i sacerdoti egiziani avevano trascritto tutta la loro sapienza magica. Secondo Clemente d'Alessandria, che descrive la processione sacra dei religiosi che recavano i volumi, questi erano in tutto quarantadue, divisi in sei sezioni di sette ciascuna: Rituali dei Templi, Astrologia, Educazione del Clero, Medicina, Inni in onore degli Dèi, e Istruzioni per Sovrani. Ermete Trismegisto (il « tre volte grande ») è il mitico iniziatore della magia mediterranea.

Digitized by Google

con i diavoli, *tout-court*. D'altra parte, questa interpretazione — errata — dei rituali magici, insieme con l'uso di invocazioni cristiane nelle formule evocatrici, potrebbe essere l'adattamento posteriore di un testo originale piú vicino allo spirito dell'Alta Magia. Anche qui, come sempre, siamo nel regno delle ipotesi.

Il Grimorio fornisce al mago tutte le istruzioni necessarie per la propria preparazione e consacrazione; spiega in dettaglio come si debbono fabbricare gli strumenti (coltello, lancetta, penna, ecc.) e gli accessori (pergamena, inchiostro, profumi) indispensabili per i riti; descrive la cerimonia del sacrificio rituale allo spirito che si desidera evocare; fornisce descrizioni e particolarità degli spiriti stessi, i loro nomi, sigilli e poteri (assomigliando molto in ciò al *Lemegeton* di Salomone); cita infine tutta una serie di segreti magici e incantesimi, fra i quali le operazioni necessarie per assicurarsi l'aiuto degli « spiriti elementali ».

Al paragone di altri volumi del genere, il *Grimorium Verum* è piú semplice, contiene meno restrizioni per il mago e, soprattutto, parte dal punto di vista che chi lo legge ***non conosca nulla*** delle Arti Magiche: comincia quindi dagli inizi e fornisce tutti i dettagli. Per questa ragione, probabilmente, il libro è stato negli ultimi due secoli il manuale « base » dei maghi in Europa, e se ne conoscono diverse edizioni, sia in francese — oltre quella datata 1517 — sia in italiano. Molto ricercate dai cultori delle Scienze Occulte sono fra queste ultime quelle del 1868 e del 1880.

Purtroppo, non sempre i testi collimano fra di loro (cosa del resto abbastanza normale in opere del genere). La versione francese, inoltre, sembrerebbe stampata su di una copia incompleta: come potrebbero essere, ad esempio, le annotazioni tratte da un mago da un manoscritto integro. Le versioni italiane sembrano invece compilate sulla base di un testo originale piú ampio, non identificato.

La versione che presentiamo è la prima nella nostra lingua che raccolga materiale da tutte le diverse edizioni del libro, il cui confronto ha permesso di eliminare molte incongruenze presenti nelle varie edizioni parziali, restituendo un testo, per quel che ci consta, il piú completo possibile. Le sole modifiche da noi apportate sono una relativa « modernizzazione » del linguag-

Digitized by Google

gio, adeguato alle esigenze del lettore moderno, ed alcune sintesi di passi di non particolare importanza, o che presentavano rituali descritti piú estesamente in altri Grimori e da noi già presentati.

Digitized by Google

Grimorium Verum

Tradotto dall'Ebraico da Plangière
Gesuita Domenicano (6)

Con una raccolta di Singolari Segreti
La Vera Clavicola di Salomone

Introduzione

Nella Prima Parte

Sono contenuti i caratteri o sigilli, di varia disposizione, mediante il cui potere gli spiriti, o meglio i diavoli, sono invocati, fatti apparire quando vorrai, ciascuno secondo il suo potere, portando ciò che è richiesto: e questo senza alcuna noia, una volta che anche essi siano contenti per la loro parte; perché le creature di questa sorta non danno mai niente per niente (7). L'operatore vi troverà anche i modi per evocare gli spiriti elementali: quelli dell'Aria, della Terra, del Mare e dell'Inferno (*cioè, evidentemente, dell'Acqua e del Fuoco*), secondo le loro corrispondenze.

(6) L'aggiunta di questo « particolare » è una chiara allusione anti-cattolica. Erano comunque molti, in quei tempi, i preti che si dedicavano alle Arti Nere.

(7) Questa osservazione suggerisce per la prima volta la possibilità di entrare in relazioni contrattuali con gli spiriti: di stipulare cioè degli accordi in base ai quali si ottengono favori dalle entità soprannaturali, dando loro qualcosa in cambio. Non siamo ancora, però, al « patto col Diavolo » nella tradizione di Faust (solo nell'evocazione di Lucifuge Rofocale il mago promette la propria anima al suo interlocutore); da quel che sembra di capire, ciò che gli spiriti richiedono di solito è il sacrificio di un capretto o di un piccolo animale, oppure del cibo consacrato o dei profumi, secondo il rito al riguardo esposto anche nella *Chiave di Salomone*).

Digitized by Google

Nella Seconda Parte

Apprenderai i segreti naturali e soprannaturali che si possono operare attraverso il potere dei demoni. Troverai la maniera di farne uso, e sempre senza inganno da parte loro. Perché la tendenza ad ingannare gli uomini è connaturata nei demoni, e dovrai fronteggiarne l'astuzia e la disobbedienza con coraggio e sapienza superiori. Per questo sei avvisato, perché tu stia in guardia.

Nella Terza Parte

Troverai le chiavi dell'opera, ed il modo di usarle. Ma prima di cominciare, è necessario che tu legga attentamente e comprenda quello che segue.

Digitized by Google

PRIMA PARTE DEL LIBRO

Sappi che esistono tre Potenze, che sono: Lucifero, Belzebú e Astarotte. Dovrai inciderne i caratteri nel modo corretto e nei tempi appropriati. Credimi, ogni cosa ha la sua importanza, e nulla deve essere trascurato.

Dovrai portare detto carattere con te. Se sei uomo, nella tasca destra, e sarà scritto con il tuo sangue, o con quello di una testuggine di mare. Fra i due mezzi-circoli, porrai le iniziali del tuo nome e cognome. E se desideri il massimo, inciderai il carattere su uno smeraldo o un rubino, perché queste pietre hanno grande simpatia con gli spiriti, specialmente quelli del Sole, che sono i piú trattabili, e sono migliori degli altri.

Se invece sei donna, portalo fra i seni, come un Reliquiario; e fai bene attenzione, come per l'altro sesso, a tracciare o incidere il carattere nel giorno e nell'ora di Marte (8). Obbedisci in questo agli spiriti, ed essi ti saranno obbedienti.

Quelle entità che sono alte e potenti, si metteranno al servizio solo di coloro in cui confidano e a cui concedono intima amicizia, mediante patti sottoscritti o da sottoscrivere per volontà di Singambuth o del suo Segretario.

(8) Il giorno di Marte è il Martedí; quanto alle « ore magiche » del giorno e della notte, la loro tabella ed il sistema per calcolarle sono forniti per esteso nel precedente volume di questa collana.

Digitized by Google

Aabidandes, sul quale in seguito ti daremo informazioni (9), è fra gli spiriti intermediari il migliore da invocare, far apparire e costringere, come vedrai nella chiave, dove ti saranno forniti i metodi per fare il patto con gli spiriti.

La natura dei patti

Vi sono solo due generi di patti: il tacito e l'apparente (o esplicito). Saprai distinguere l'uno dall'altro se leggerai sino in fondo questo libro. Sappi, comunque, che vi sono molti generi di spiriti, alcuni attrattivi ed altri non attrattivi.

È quando stringi il patto con uno spirito, e devi dargli qualcosa che ti appartiene, che devi soprattutto stare bene in guardia.

I generi di spiriti

Per quel che riguarda gli spiriti, vi sono i superiori e gli inferiori. I nomi dei superiori sono: Lucifero, Belzebú, Astarotte. Gli inferiori di Lucifero sono in Europa e in Asia, e gli obbediscono. Belzebú vive in Africa, e Astarotte abita l'America.

Di costoro, ciascuno ha due subordinati che ordinano ai loro sudditi di fare tutto ciò che l'Imperatore ha deciso nel mondo, e viceversa.

L'aspetto degli spiriti

Gli spiriti non sempre si mostrano nella stessa forma. Questo perché essi non sono né materia né forma, e devono procurarsi un corpo in cui apparire, che sia adatto alla manifestazione e all'aspetto che desiderano assumere.

(9) Viceversa, dell'entità citata con questo nome, non si parla piú. È questa una delle molte incongruenze del libro, che non è stato possibile eliminare. Lo spirito che, in seguito, fungerà da intermediario con le potenze superiori sarà Scirlin.

Digitized by Google

Lucifero appare in forma e figura di un bel fanciullo. Quando è irato, diventa rosso. Non c'è nulla di mostruoso in lui.

Belzebú si presenta talvolta in aspetto di mostro, come una vacca gigantesca, o come un capro dalla lunga coda, o spesso come una mosca enorme. Quando è irato, vomita fiamme.

Astarotte si presenta in forma umana, ma è nero.

Ed ecco ora i tre caratteri di Lucifero, fuori del suo circolo:

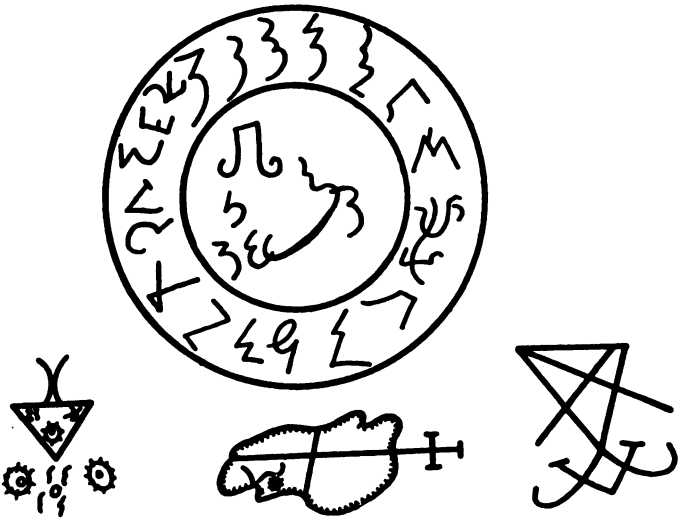


Fig. 2

I seguenti sono i caratteri di Belzebú e Astarotte, posti fuori dei loro circoli:

Digitized by Google

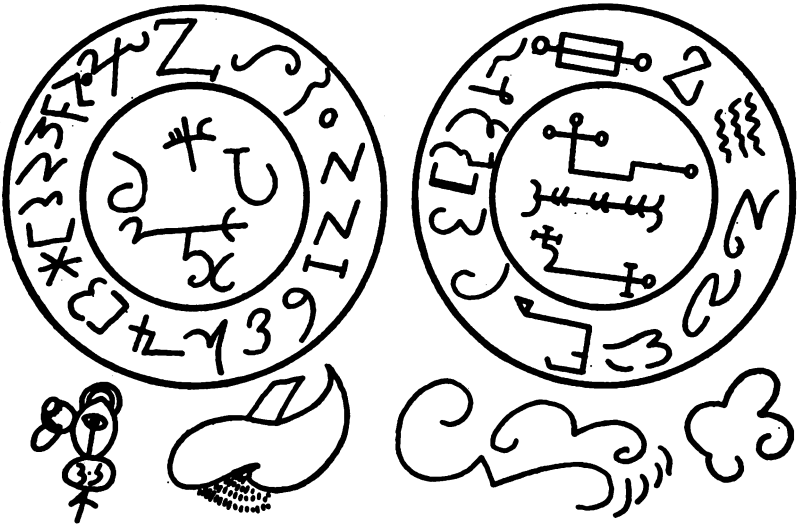


Fig. 3

Per invocare gli spiriti

È solo necessario, quando desideri invocarli, che tu li chiami attraverso i rispettivi caratteri, che loro stessi hanno rivelato. E quando desideri invocarli, chiamali perché ti servano, come ti è insegnato nella Terza Parte del libro.

Riguardo gli inferiori

Lucifero ha due demoni sotto di sé: *Satanackia* e *Agalierap*. I subalterni di Belzebú sono *Tarchimache* e *Fleruty*. I caratteri di Satanackia e Fleruty sono:

Fig. 4

Digitized by Google

I due inferiori di Astarotte sono *Sagatana* e *Nesbiros,* dei quali ecco i caratteri:

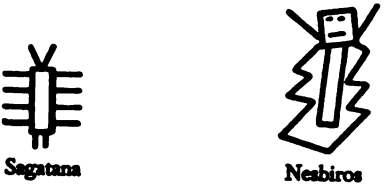


Fig. 5

Vi sono ancora altri demoni, oltre questi, al comando del Duca Syrach. Sono diciotto in totale, ed ecco i loro nomi:

Clauneck,	1	Segal,	10
Musisin,	2	Hicpacth,	11
Bechaud,	3	Humots,	12
Frimost,	4	Frucissière,	13
Klepoth,	5	Guland,	14
Khil,	6	Surgat,	15
Mersilde,	7	Morail,	16
Clisthert,	8	Frutimière,	17
Sirchade,	9	Huictiigaras	18

Questi sono i caratteri di tredici spiriti inferiori (10):

(10) I sigilli di Frimost e Klepoth verranno dati nel seguito. Quelli di Clauneck, Musisin e Bechaud non figurano nel testo.

A proposito dei « sigilli » o « caratteri » degli spiriti, sarà bene precisare che non si tratta di semplici frutti della fantasia grafica di chi compose i testi degli antichi Grimori. La loro funzione discende dalla dottrina magica che la parola — o meglio il « Verbo » in senso metafisico — non è semplicemente il mezzo di espressione usato per definire una cosa, ma ha valore trascendente rispetto alla cosa stessa; analogamente, i sigilli e tutte le rappresentazioni simboliche. Al riguardo si veda *Introduzione alla Magia,* Edizioni Mediterranee, Roma, vol. I, pagg. 93 sgg., 98 sgg.

Digitized by Google

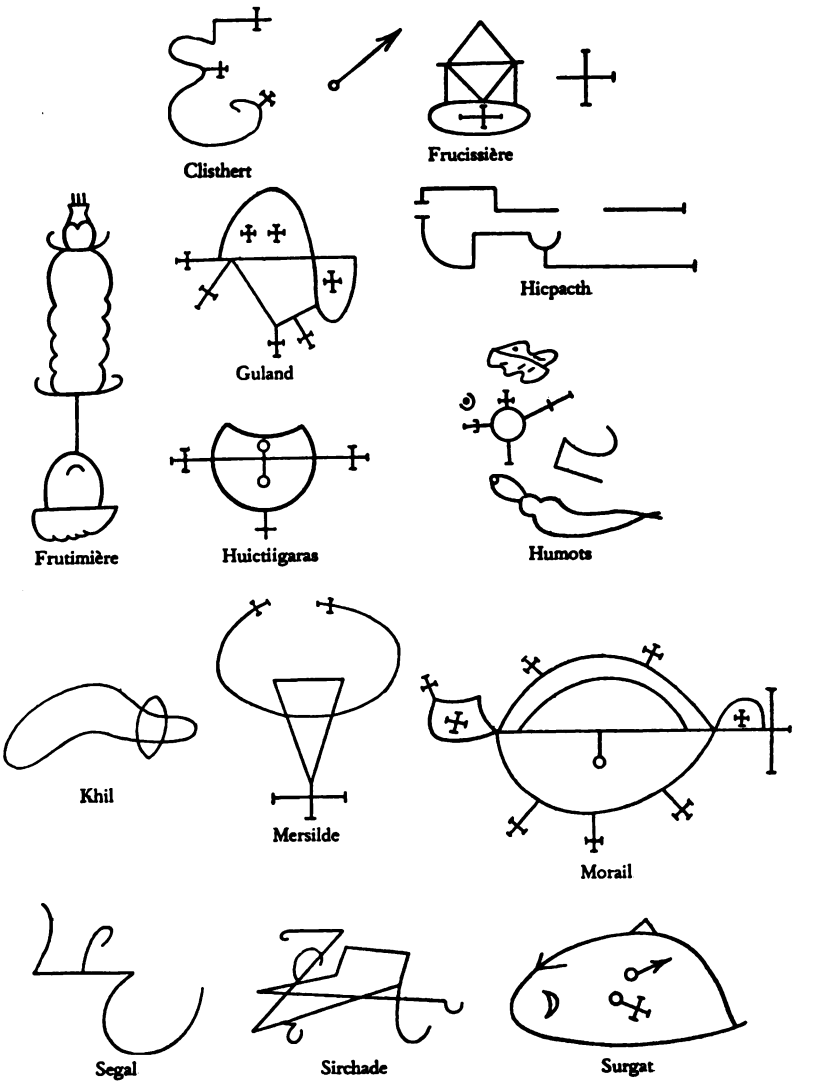


Fig. 6

Digitized by Google

SECONDA PARTE DEL LIBRO

Invocazione:

AGLA ✠ ADONAI ✠ JEHOVAH ✠

Vi sono ancora altri demoni, ma siccome non hanno grandi poteri, non ne parleremo. Le facoltà dei diciotto summenzionati, sono le seguenti:

CLAUNECK ha potere sulle ricchezze, e può far scoprire tesori. Può dare grandi ricchezze a chi stipula un patto con lui, perché è amato moltissimo da Lucifero. È lui che procura il danaro.

MUSISIN ha potere sui grandi Príncipi, insegna tutto ciò che accade nelle Repubbliche, e gli affari degli Alleati.

BECHAUD ha potere su cicloni e tempeste, pioggia, e grandine, e altre forze naturali.

FRIMOST ha potere su donne e fanciulle, e ti aiuterà ad averle sempre pronte ai tuoi voleri.

KLEPOTH ti farà apparire ogni sorta di sogni e di visioni.

KHIL provoca grandi terremoti.

MERSILDE ha il potere di trasportare chiunque, in un istante, ovunque desideri.

CLISTHERT ti farà avere la notte o il giorno, in ogni momento, se desideri l'uno o l'altra.

Digitized by Google

SIRCHADE ti mostrerà ogni sorta di esseri naturali e soprannaturali.

SEGAL farà apparire ogni sorta di prodigi.

HICPACTH condurrà in tua presenza qualsiasi persona, per quanto lontana essa sia.

HUMOTS ti porterà qualsiasi libro desideri.

FRUCISSIÈRE ridà vita ai morti.

GULAND provoca ogni genere di malattia.

SURGAT apre ogni tipo di serratura.

MORAIL può rendere invisibile qualunque cosa.

FRUTIMIÈRE prepara per te ogni genere di festa o trattenimento.

HUICTIIGARAS può indurre il sonno o, se vuoi, provocare insonnia.

Alle dipendenze di Satanackia e Sataniciae vi sono quarantacinque demoni (o, secondo altri, cinquantaquattro). Quattro di questi, i capi, sono:

SERGUTTHY, HERAMAEL, TRUMASAEL e SUSTUGRIEL.

Gli altri non hanno grande importanza, tranne quelli di cui parleremo.

Questi spiriti sono di grande aiuto, ed opereranno bene e rapidamente, sempre se saranno in buoni termini con l'operatore.

SERGUTTHY ha potere sulle vergini e sulle mogli, quando le condizioni siano favorevoli.

HERAMAEL insegna l'arte di curare e guarire, inclusa la conoscenza completa di ogni malattia, con la rispettiva cura. Rivela anche le virtú delle piante, dove si possono trovare, quando le si deve cogliere, e come trattarle per averne pozioni curative.

TRUMASAEL insegna la chimica, nonché tutte le questioni riguardanti gli inganni e la sveltezza di mano. Da lui potrai apprendere anche il segreto per fabbricare la Polvere di Proiezione, mediante la quale si possono trasmutare i metalli vili in oro o argento.

Digitized by Google

SUSTUGRIEL insegna le arti della magia. Concede spiriti familiari da impiegare in ogni servizio, e dona anche piante di mandragora.

Prendi nota, poi, degli spiriti seguenti:

AGALIERAP e TARIHIMAL sono i superiori di ELEGOLAP, il quale ha potere su tutte le cose connesse con l'acqua.

NESBIROS ha ai suoi ordini HAEL e SERGULATH. Il primo (Hael) rende chiunque in grado di parlare tutte le lingue, ed insegna anche come scrivere qualsiasi tipo di lettera. Può rivelare inoltre quelle cose che sono le piú riposte e segrete.

SERGULATH concede ogni metodo di speculazione. Inoltre, istruisce su come si sconvolgono i ranghi e si annulla la strategia degli oppositori.

SATANACKIA può convincere, quando vuole, le donne a fare qualsiasi cosa piaccia al mago.

FLERUTY è dotato della facoltà di compiere durante la notte l'azione che si desidera; fa inoltre cadere la grandine.

SARGATANA concede l'invisibilità, trasporta in volo da un punto all'altro, apre le porte, fa vedere ciò che accade in casa d'altri, insegna le astuzie.

NESBIROS produce il male di chi il mago odia, predice il futuro, insegna le proprietà magiche di minerali, vegetali e animali.

Soggetti alle entità ora citate, vi sono poi potentissimi spiriti subordinati:

PROCULO, che fa cadere una persona per quarantott'ore in un sonno profondo, e concede la conoscenza delle sfere del sonno.

HARISTUM, che consente di passare attraverso il fuoco senza esserne toccati.

BRULEFER, che rende amati dalle donne.

PENTAGNONY, che concede due benefici: l'invisibilità e la benevolenza dei potenti.

AGLASIS, che può trasportare chiunque, o qualsiasi cosa, in tutti i posti del mondo.

MINOSON, che fa vincere a qualsiasi gioco.

Digitized by Google

Bucon, che può far nascere odio e gelosia ossessiva fra persone dei due sessi.

Ed ecco i caratteri di due spiriti subordinati (11):

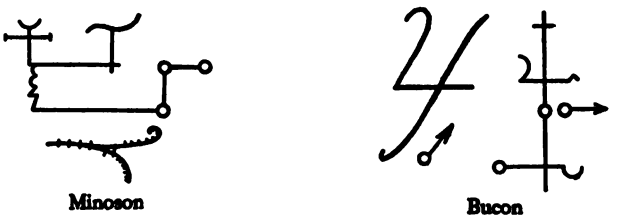


Fig. 7

(11) Anche in questo caso, sono gli unici forniti dal Grimorio.

Digitized by Google

TERZA PARTE DEL LIBRO

Questa è l'Invocazione:

HELOY ✠ TAU ✠ VARAF ✠ PANTHON ✠ HOMNORCUM ✠ HELEMIATH ✠ SERUGEATH ✠ AGA ✠ ON ✠ TETRAGRAM MATON ✠ CASILY.

L'Invocazione dovrà essere scritta su Pergamena Vergine, con il Carattere dello Spirito sopra di essa, il che farà accorrere l'intermediario SCIRLIN. Da questo dipendono infatti gli altri, in quanto è il loro messaggero, e può obbligarli ad apparire anche contro la loro volontà, avendo l'autorità dell'Imperatore (12). [Ogni qualvolta nel testo appare il simbolo ✠ , l'officiante si segnerà col Segno della Croce].

Orazione Preparatoria (Abluzione del Mago)

> « *Signore Dio* Adonay, *che hai creato dal nulla l'uomo a Tua immagine e somiglianza! Io, miserabile peccatore quale sono, Ti imploro perché ti degni di benedire e santificare quest'acqua, affinché possa essere acqua di salvezza per il mio corpo e la mia anima, e che da essa si allontani ogni male.*

(12) Funzioni simili aveva, nel *Testamento di Salomone,* pubblicato nel precedente volume, l'entità identificata col nome di *Ornias.*

Digitized by Google

« Signore Dio, Onnipotente e Ineffabile, che guidasti l'Esodo del Tuo Popolo dalla Terra d'Egitto, consentendogli di attraversare il Mar Rosso restando sul suolo asciutto! Concedimi questo: che da quest'acqua io sia purificato da tutti i miei peccati, e possa apparire innocente di fronte a Te! Amen ».

Quando il mago si sarà così purificato, potrà mettersi all'opera per fabbricare gli Strumenti dell'Arte.

Del Coltello

È necessario avere un coltello o una lama, di acciaio nuovo, forgiato nel giorno e nell'ora di Giove, in un periodo di Luna Crescente o Nuova. Se non lo si può fabbricare direttamente, può anche essere acquistato: ma sempre nel periodo stabilito.

Fatto ciò, dirai l'Orazione o Invocazione che segue, e che servirà per il coltello o la lama:

Invocazione dello Strumento

« Io ti invoco, o forma dello Strumento, per l'autorità di nostro Padre Dio Onnipotente, per le virtú del Cielo e per le Stelle, per le virtú degli Angeli e le virtú degli Elementi, per le virtú delle pietre e delle erbe, e delle tempeste, dei venti e del tuono: affinché in te possa essere infuso tutto il potere necessario per il perfezionamento ed il compimento delle cose in cui ora sono impegnato! E ciò senza inganno, slealtà o falsità di qualsiasi genere, per Dio Creatore del Sole e degli Angeli! Amen ».

Dopo di ciò reciterai i Sette Salmi (13), e quindi le seguenti parole:

(13) Si tratta probabilmente dei Sette Salmi Penitenziali (6, 32, 38, 51, 102, 130, 143) che si trovano riuniti, con le prescritte litanie di accompagnamento, nel Breviario dei sacerdoti cattolici. Avvertiamo che, qui e nel seguito, la numerazione dei Salmi fa riferimento, come nel precedente volume di questa collana, alla versione in italiano della Bibbia pubblicata dalle Edizioni Paoline.

Digitized by Google

« Dalmadey Lameck Cadat Pancia Valous Merroe Lamideck Caldurech Aneroton Mitraton: *Purissimi Angeli, siate i Guardiani di questi strumenti, che sono necessari per molte cose* ».

Del Coltello Sacrificale

Nel giorno di Marte, con Luna Nuova, fa' un coltello di acciaio nuovo, che sia abbastanza forte da poter tagliare il collo a un capretto in un sol colpo; fabbricagli un manico di legno nello stesso giorno e la stessa ora, e con un bulino incidi sul manico questi caratteri:

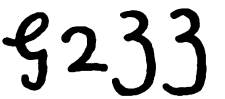


Fig. 8

Quindi aspergilo e fumigalo, ed avrai preparato uno strumento che ti servirà nel momento e nel luogo che vorrai.

Modo di aspergere e di fumigare

Dapprima, ecco la preghiera necessaria per l'aspersione. ed è cosí che deve essere recitata:

« *Nel nome del Dio Immortale o* (nome dello strumento), *io ti aspergo e purifico da ogni inganno o malizia, e sarai bianco piú che neve.* Amen ».

Quindi aspergi l'acqua benedetta, dicendo:

« *Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo,* Amen ».

Digitized by Google

Queste aspersioni sono necessarie per ogni pezzo del tuo equipaggiamento: e cosí pure la fumigazione che segue.

Per fumigare, sarà necessario che tu abbia un vaso di terracotta, nel quale porrai del carbone acceso per la prima volta con un fuoco nuovo, e lascerai che si infiammi tutto. Su di esso spargerai degli aromi, e mentre esponi al fumo l'oggetto, dirai:

> « *Angeli di Dio, venite in nostro aiuto, e che da voi sia compiuta la nostra opera.* Zlay, Salmay, Dalmay, Angrecton, Ledrion, Amisor, Euchey, Or. *Grandissimi Angeli: ed anche Tu,* Adonay, *vieni e infondi a questo* (nomina l'oggetto) *potere tale che questa creatura possa assumere forma, e grazie a ciò la nostra opera possa giungere a compimento. Nel Nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo.* Amen ».

Recita quindi i sette Salmi che vengono dopo *Deus, Judicium tuum Regida* e *Laudate Dominum omnes gentes* (14).

Della Pergamena Vergine

La pergamena vergine può esser fabbricata in molti modi. In genere è fatta della pelle di un capretto o di un agnello, oppure di un altro animale, che deve essere vergine.

Dopo aver inciso sulla lama AGLA, ed averla fumigata, il coltello sacrificale ti servirà anche per questo scopo.

Ricorda che quando celebri il Sacrificio per ottenere la pelle del capretto con cui fare la pergamena, tutti gli strumenti devono essere sull'ara sacrificale.

Delle Bacchette

Ricaverai il Bastone dell'Arte da un ramo di nocciolo che non abbia mai portato frutto, reciso con un colpo solo nel gior-

(14) Salmi 72 e 117.

Digitized by Google

no e nell'ora di Mercurio, con la Luna Crescente. E vi inciderai con l'ago, la penna o la lancetta, i seguenti caratteri:

Fig. 9

che sono il Sigillo di *Frimost*, da iscrivere sulla Prima Bacchetta.

Quindi taglierai un'altra verga di nocciolo, che non abbia mai portato frutto, e che sia senza gemme, la reciderai nel giorno e nell'ora del Sole, e su di essa inciderai questi caratteri:

Fig. 10

che sono il Sigillo e il Carattere di KLEPOTH, da iscrivere sulla Seconda Verga.

Fatto ciò, dirai sulla bacchetta la seguente

Orazione

« *Onnisciente, Onnipotente* Adonay, *degnati di benedire, santificare e conservare questa bacchetta, perché in essa possa essere racchiusa la forza necessaria; grazie a Te, o Santissimo* Adonay, *cui sono l'onore e la gloria in ogni tempo.* Amen ».

Digitized by Google

Della Lancetta

È necessario avere una lancetta nuova, preparata e consacrata come il coltello sacrificale e il falcetto. Preparala nel giorno e nell'ora di Mercurio, con Luna Crescente.

Viene ora il rito del *Sacrificio del Capretto.*

Prendi il tuo capretto e poggialo su una superficie piatta, con la gola volta verso l'alto, per reciderla meglio. Prendi il tuo coltello sacrificale e taglia la gola con un colpo solo, pronunciando il nome dello spirito che desideri evocare.

Ad esempio, di' cosí:

« *Ti uccido nel nome e in onore di* (nome dello Spirito) ».

Sii certo di aver compreso tutto bene, perché ogni cosa è importante, e fai attenzione a non aver necessità di colpire una seconda volta, ma che il capretto muoia al primo colpo.

Scuoialo quindi con il coltello, e nel far ciò pronuncia questa

Invocazione

« Adonay, Dalmay, Lauday, Tetragrammaton, Anereton, *e voi tutti, Santi Angeli di Dio, venite e siate qui, e degnatevi di infondere a questa pelle la necessaria virtú perché possa correttamente conservarsi, in modo che tutto ciò che sarà scritto su di essa possa essere perfetto* ».

Finita l'operazione, prendi del sale fino e spargilo sulla pelle, che sarà stata distesa, in modo da coprirla tutta per bene. Prima di usare il sale, dovrai pronunciare su di esso la seguente

Benedizione del Sale

« *Ti esorcizzo, o Creatura del Sale, in nome del Dio Vivente, del Dio degli Déi, del Signore dei Signori, perché tutte le larve e i fantasmi ti abbandonino, e tu possa essere adatto alla pergamena vergine* ».

Digitized by Google

Finito che avrai, lascia la pelle con il sale per un intero giorno sotto i raggi solari.

Procurati quindi un orcio di coccio smaltato, e scrivi intorno ad esso, con la Penna dell'Arte, questi segni:

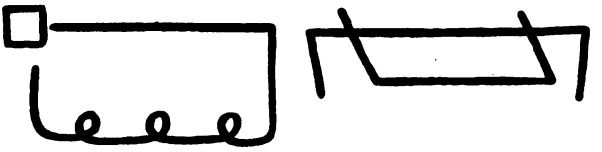


Fig. 11

Prendi della calce viva, spegnila con acqua esorcizzata e mettila nell'orcio. Quando sarà liquida, immergivi la tua pelle di capretto, per quel tanto che basta perché il pelo se ne distacchi da solo.

Non appena tutto il pelame sarà in condizioni tali da staccarsi al minimo tocco, togli la pelle dall'orcio e raschiala con una spatola fatta tagliando una verga di nocciolo. Sullo strumento dovrai dire le seguenti parole:

> « *O Santissimo* Aboezra (15), *infondi in questo legno il potere di mondare questa pelle, per il tuo santo nome* Agason. Amen ».

Raschiata la pelle, dovrai distenderla su una tavola di legno nuova, fermandola con delle pietre prese dalla riva di un fiume. Prima di usarle, dirai su di esse questa

Orazione delle Pietre

> « O Adonay, *Signore Onnipotente, concedi che queste pietre possano distendere questa pelle, e rimuovere da essa ogni malizia, perché discenda in essa la necessaria virtú.* Amen ».

(15) Secondo altre versioni del testo, « Adonay ».

Digitized by Google

Dell'Aspersione dell'Acqua

Tutta l'acqua usata in queste esperienze deve essere aspersa, dicendo su di essa:

> « *Signore Iddio, Padre Onnipotente, mio rifugio e mia vita, aiutami, Padre Santo, perché io adoro te, il Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe, degli Angeli, degli Arcangeli e i Profeti, Creatore di tutto. Umilmente, ed invocando il Tuo Santo Nome, io Ti supplico di concedermi che questa acqua sia benedetta, perché santifichi i nostri corpi e le nostre anime, grazie a Te, Santissimo* Adonay, *Eterno Signore.* Amen ».

Dopo tutto questo, lascerai che la pelle si asciughi, e prima di andartene, dirai sulla pergamena:

> « Je, Agla, Jod, Hoi, He, Emmanuel! *Vegliate su questa pergamena, perché in essa non entri alcuno spettro!* ».

Quando la pelle sarà asciutta, la toglierai dalla tavola di legno e, dopo averla benedetta e fumigata, sarà pronta per l'uso.

È importantissimo che nessuna donna la veda, specialmente nei periodi di loro incomodità, perché altrimenti perderà il suo potere. Sappi anche che, nel fabbricare ed usare questa pergamena, dovrai essere puro, mondo e casto.

Dell'Aspersione

Ti farai un aspersorio con un rametto di menta, uno di maggiorana ed uno di rosmarino, che legherai insieme con una fettuccia intrecciata da una fanciulla vergine.

Lo fabbricherai nel giorno e l'ora di Mercurio, con la Luna Crescente.

Digitized by Google

Dei Profumi

Questi saranno di legno d'aloe, incenso e mastice. Quanto al mastice, è tutto ciò di cui avrai bisogno per il Circolo, e sui profumi dovrai dire la seguente

Orazione dei Profumi Aromatici

> « *Degnati, o Signore, di santificare la creatura di questo profumo, perché possa essere di salvaguardia per la razza umana, e di salvaguardia per le nostre anime e i nostri corpi, grazie all'invocazione del Tuo Santo Nome! Concedi che tutte le creature che potranno respirare i vapori di questo profumo possano avere la salvezza dei loro corpi e delle loro anime: per il Signore che ha edificato l'eternità dei tempi!* Amen ».

Della Penna dell'Arte

Strappa una penna dall'ala di un'oca maschio (16), aspergila e fumigala allo stesso modo degli altri strumenti e, mentre ne temperi la punta, di':

> « Ababaloy, Samoy, Escavor, Adonay, *a questa penna ho tolto tutti gli inganni perché possa trattenere in sé con efficacia il potere necessario per tutte le cose richieste dall'Arte: sia per le operazioni che per i caratteri e le invocazioni.* Amen ».

Del Calamaio

Acquista un calamaio nuovo nel giorno e l'ora di Mercurio. E nello stesso tempo, scrivi su di esso questi caratteri:

(16) In altre versioni: « Prendi una penna nuova... ».

Digitized by Google

Versavi quindi dell'inchiostro nuovo in precedenza consacrato col seguente esorcismo:

« *Io ti esorcizzo, Creatura di questo Inchiostro, per i Nomi* Anston, Cerreton, Stimulator, Adonay, *e per il Nome di Colui che creò tutto con una sola parola, e che tutto può, perché tu possa assistermi nella mia opera, e perché essa si compia secondo il mio desiderio, e pervenga al successo per intercessione di Dio, che governa in ogni cosa e attraverso tutte le cose, onnipresente ed eterno.* Amen ».

Dopo di ciò, reciterai questa *Benedizione dell'Inchiostro*:

« *Signore Iddio Onnipotente, eterno Dominatore di ogni cosa, Tu che originasti le piú grandi meraviglie nella Tua creazione, degnati di far discendere la grazia del Tuo Santo Spirito su questo inchiostro. Benedicilo e santificalo, e concedigli specialissimo potere, perché tutto ciò che possiamo dire o desiderare giunga a compiersi: grazie a Te, Santissimo Principe,* Adonay. Amen ».

La Preparazione del Mago

Approntati tutti gli strumenti, il mago dovrà preparare se stesso. Ciò si compie con la seguente *Orazione Preparatoria*:

« *Signore Iddio,* Adonay, *che formasti l'uomo a Tua immagine, Io, indegno e peccatore, Ti supplico di santificare quest'acqua, a benefizio del mio corpo e della mia anima, perché io possa esserne mondato...* ».

Nel dire questo, l'operatore dovrà lavarsi il volto e le mani con l'acqua che sta benedicendo.

Digitized by Google

NOTA:

Quest'acqua dovrà essere usata per lavarsi le mani e i piedi, e sappi anche — e ricordalo bene — che è necessario e indispensabile astenersi almeno tre giorni dal peccato: soprattutto dal peccato mortale, per quanto debole sia la natura umana; e specialmente dovrai conservare la tua castità.

Durante i tre giorni, leggi e rileggi il libro, e per tutto il tempo, prega cinque volte durante il giorno e quattro volte durante la notte, nella forma che segue:

> « Astroschio (17), Asath, *o sacro* Bedrimubal, Felut, Anabotos, Serabilem, Sergen, Gemen, Domos: *o Signore mio Dio, tu che sei assiso nel piú alto dei Cieli, Tu che giungi a vedere anche negli abissi, Ti imploro di concedermi le cose che ho in mente, e di assicurare il successo alla mia impresa: per Te, o Grandissimo Eterno Iddio, che regni per l'eternità.* Amen ».

Compiuto tutto ciò correttamente, ti resta solo da tracciare le invocazioni e i caratteri che avrai scelto; e farai cosí:

Nel giorno e nell'ora di Marte, con la Luna Crescente, e nella prima ora del giorno — che è circa un quarto d'ora prima dell'alba — preparerai un pezzo di pergamena vergine, che conterrà tutti i caratteri e le invocazioni degli Spiriti che desideri si manifestino.

Ad esempio, nel giorno e nell'ora anzidetti, ti legherai al mignolo della mano (che è il dito di Mercurio) un nastro intrecciato da una fanciulla vergine, e pungerai il dito con la lancetta dell'Arte, per trarne un po' di sangue, con il quale traccerai il carattere di Scirlin, come nell'illustrazione che segue.

Scrivi poi al di sopra la tua invocazione, che è la seguente:

(17) Secondo un'altra versione del testo, la successione dei nomi è: « *Astrachios, Asach, Ascala, Abedumabal, Silat, Anabotas, Jesubilin, Scingin, Geneon, Domol...* ».

Digitized by Google

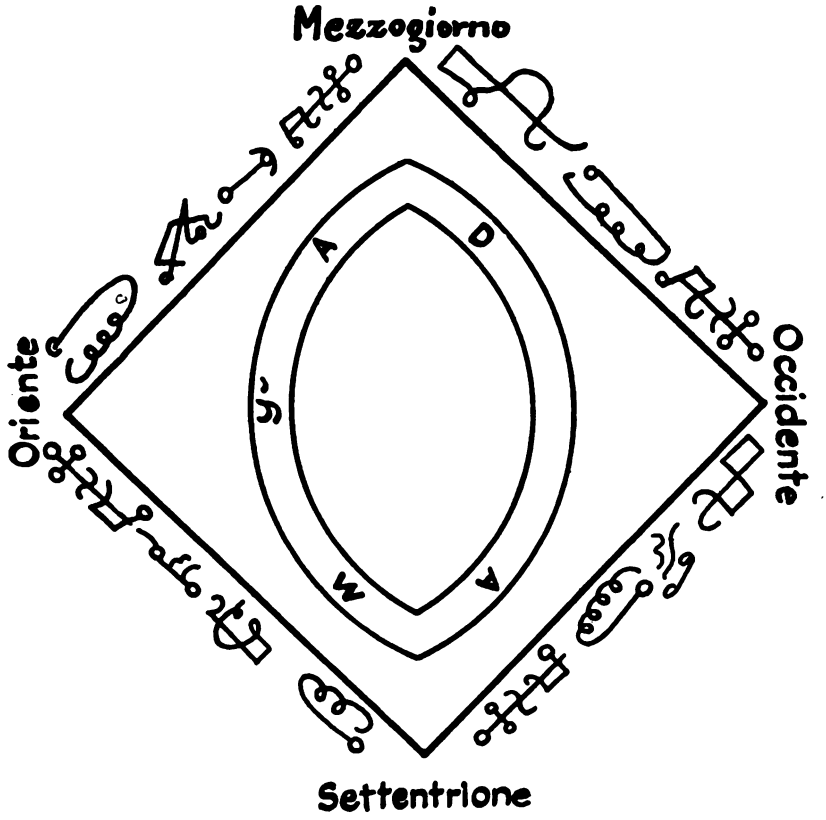


Fig. 12

Invocazione a Scirlin

> « Heloy ✠ Tau ✠ Varaf ✠ Panthon ✠ Homnorcum ✠ Helemiath ✠ Serugeath ✠ Agla ✠ On ✠ Tetragrammaton ✠ Casily ».

Dovrai scrivere la prima lettera del tuo nome nel sigillo, al posto della lettera A, e la prima lettera del tuo cognome al posto

Digitized by Google

della lettera D. Lo spirito del quale questo è il carattere, è molto potente, e sarà al tuo servizio, e farà sí che tu abbia potere su tutti gli altri spiriti.

Traccia al di sopra il Sigillo dello Spirito che desideri chiamare, e brucia incenso in suo onore. Quindi, pronuncia l'evocazione dello Spirito che vuoi far manifestare, e brucia incenso in suo onore.

Evocazione di Lucifero

« Lucifero, Ouyar, Chameron, Aliseon, Mandousin, Premy, Oriet, Naydrus, Esmony, Eparinesont, Estiot, Dumosson, Danochar, Casmiel, Hayras, Fabelleronthou, Sodirno, Peatham, *Venite,* Lucifero, *Amen* ».

Evocazione di Belzebú

« Belzebú, Lucifero, Madilon, Solymo, Saroy, Theu, Ameclo, Sagrael, Praredun, Adricanorom, Martino, Timo, Cameron, Phorsy, Meteosite, Prumosy, Dumaso, Elivisa, Alphrois, Fubentroty, *Venite,* Belzebú, *Amen* ».

Evocazione di Astarotte

« Astarotte, Ador, Cameso, Valuerituf, Mareso, Lodir, Cadomir, Aluiel, Calniso, Tely, Plorim, Viordy, Cureviorbas, Cameron, Vesturiel, Vulnavij, Benez meus Calmiron, Noard, Nisa Chenibranbo Calevodium, Brazo Tabrasol, *Venite,* Astarotte, *Amen* ».

Dopo aver pronunciato sette volte le evocazioni destinate agli Spiriti Superiori, li vedrai apparire immediatamente, per fare tutto ciò che desideri.

Digitized by Google

NOTA:

Congedo dello Spirito

Quando avrai scritto l'invocazione sulla pergamena vergine, avrai pronunciata la formula e visto lo spirito, essendo soddisfatto, lo potrai congedare dicendo:

> « *Ite in pace ad loca vestra, et pax sit inter nos. Redituri sitis ad me cum vos invocavero, in Nomine Patris* ✠ *et Filii* ✠ *et Spiritus Sancti* ✠ Amen ».

Evocazione degli Spiriti Inferiori

> « *Osurny* ✠ *delmusan* ✠ *atalsloym* ✠ *charusihoa* ✠ *melany* ✠ *liamintho* ✠ *colehon* ✠ *paron* ✠ *madoin* ✠ *merloy* ✠ *bulerator* ✠ *donmedo* ✠ *hone* ✠ *peloym* ✠ *ibasil* ✠ *meon* ✠ *alymdrictels* ✠ *person* ✠ *crisolsay* ✠ *lemon sessle nidar horiel peunt* ✠ *halmon* ✠ *asophiel* ✠ *ilnostreon* ✠ *baniel* ✠ *vernias* ✠ *slevor* ✠ *noelma* ✠ *dorsamot* ✠ *lhavala* ✠ *omoro* ✠ *frangam* ✠ *beldor* ✠ *dragin* ✠. Venite *N*...

In questa evocazione il nome dello Spirito è detto al posto della « N », ed egli ti apparirà, e ti darà ciò che desideri, dopo di che lo potrai congedare dicendo:

Congedo dello Spirito Inferiore

> « *Va' in pace* (*N*)..., *e torna donde venisti; la pace sia con te e torna ogni volta che ti chiamerò, nel Nome del Padre* ✠ *del Figlio* ✠ *e dello Spirito Santo* ✠ Amen ».

Quindi brucerai i caratteri, perché servono una sola volta.

Digitized by Google

Un'altra evocazione

« Ti evoco, (N)..., nel nome del Grande Iddio Vivente, Creatore e Signore di tutte le cose, perché tu appaia in forma umana, bella e gradevole, senza rumori o molestie, per rispondere sinceramente a tutte le domande che ti porrò. Ti scongiuro di far questo per il potere dei Santi e Sacri Nomi ».

Pentacoli degli Anelli di Salomone, figlio di Davide

Ho qui riprodotto la forma del Pentacolo di Salomone, perché tu possa ben considerarla, essendo di grande importanza:

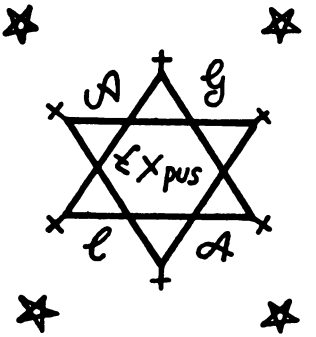


Fig. 13

Quando traccerai il Circolo, prima di entrarvi, dovrà essere profumato con muschio, ambra, legno d'aloe e incenso. Ma il profumo di cui avrai bisogno nelle invocazioni, sarà solo l'incenso.

Del Talismano di Salomone, per evocare gli Spiriti Infernali

Lo riporto, e tu abbilo presente, perché di esso gli spiriti hanno grande terrore:

Digitized by Google

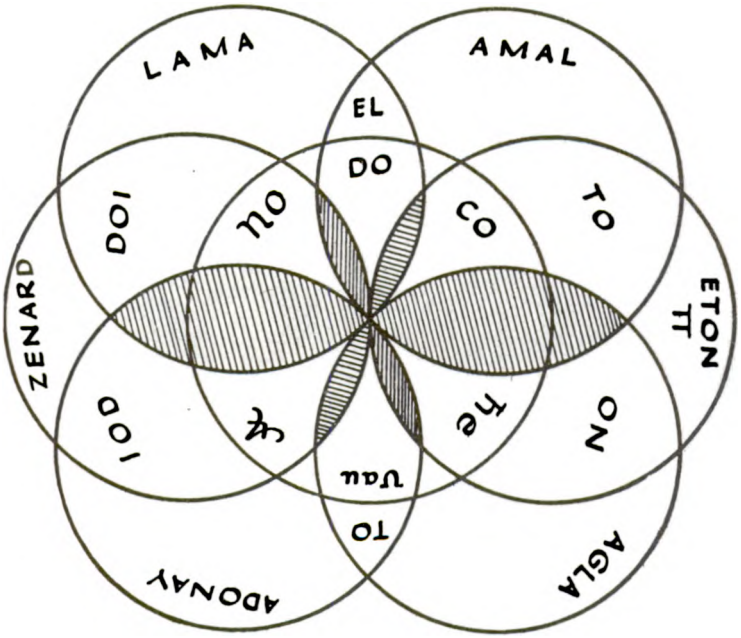


Fig. 14

Ricorda che avrai sempre bisogno di un fuoco durante le invocazioni, e quando spargerai i profumi, farai ciò nel nome dello Spirito che desideri invocare. Mentre poni il profumo sul fuoco, ripeti continuamente:

« *Brucio questo* (*N*)..., *nel nome e in onore di* (*N*)... ».

Rammenta anche che dovrai stringere la pergamena con l'invocazione nella mano sinistra, e nella destra una verga di sambuco; una coppa e un coltello dovranno essere ai tuoi piedi.

Quando tutto ciò sarà pronto, mettiti al centro del Circolo, in piedi. Se avrai compagni con te, questi dovranno tenersi per mano. Dall'interno, traccia la forma del Circolo col Coltello dell'Arte. Quindi solleva le bacchette, l'una dopo l'altra, recitando il Salmo 51 (*Miserere mei Domine...*). Quando il Circolo è completo, profumalo e spruzza tutto intorno acqua consacrata. Ai

Digitized by Google

quattro angoli dovranno essere tracciati caratteri (*si intendono in genere pentacoli, tracciati in corrispondenza dei quattro punti cardinali*), e allo spirito dovrà essere proibito esplicitamente di oltrepassare i confini del Circolo.

Quindi le invocazioni dovranno essere ripetute sette volte. Quando lo spirito appare, fagli firmare il carattere che stringi in mano, con la promessa di tornare ogni volta che lo chiamerai. Chiedi ciò di cui pensi di aver bisogno, ed egli te lo darà.

Congedare lo Spirito

Congeda lo spirito con queste parole:

« Va' in pace alla tua sede, e la pace sia con te, sin quando non ti invocherò di nuovo. Nel Nome del Padre ✠ *e del Figlio* ✠ *e dello Spirito Santo* ✠ Amen ».

L'Evocazione di Lucifuge Rofocale

Dapprima, come al solito, dovrai curare la tua preparazione. Una Domenica, nell'esatto momento in cui il Sole spunta all'orizzonte, trarrai un coltello nuovissimo, mai usato, e taglierai una verga da un albero di nocciolo. L'albero dovrà essere selvatico, e vergine per non aver portato mai frutto.

Conserverai la verga con gli altri strumenti che ti saranno necessari per l'operazione: due candele, che saranno consacrate, una pietra d'ematite, e i documenti.

I documenti sono due. Il primo è un foglio che contiene l'invocazione allo spirito, dal quale la leggerai; il secondo è la richiesta allo spirito, che specifica nei dettagli ciò che desideri. Oltre a ciò, dovrai avere con te pentagrammi per la tua protezione, un contenitore per l'incenso, l'occorrente per scrivere ed un braciere con rami di salice, che bruceranno durante tutto il rito.

Sceglierai un luogo remoto e inaccessibile, dove l'invocazione possa svolgersi senza essere disturbata, e ti recherai lí con i tuoi Assistenti. I vecchi castelli in rovina sono eccellenti allo scopo, perché gli spiriti amano questo tipo di costruzioni; anche una stanza appartata della tua casa può servire ottimamente.

Con la pietra rossa d'ematite traccerai un triangolo sul suolo; alla base scriverai il Nome del Nostro Redentore Gesú

Digitized by Google

Cristo, ed ai lati porrai le due candele accese, e traccerai i Nomi *Eloym, Tetragrammaton.*

Ritto entro la figura, inizierai senza timore l'invocazione allo spirito, come segue:

« O Imperatore Lucifero, capo di tutti gli spiriti che si ribellarono, ti prego di essermi propizio in questa invocazione, che rivolgo a Lucifuge Rofocale, tuo Ministro. O Principe Belzebú, ti imploro di proteggermi in quest'opera. O Conte Astarotte, favoriscimi, e consentimi di ottenere che il Grande Lucifuge si manifesti di fronte a me, in forma umana e senza alcun malefico effluvio. E che mi conceda, in cambio del patto che firmerò, le ricchezze di cui ho bisogno.

« O Grande Lucifuge, ti prego di lasciare la tua dimora, ovunque sia, e di venire in questo luogo per parlarmi. Se non verrai, ti costringerò ad apparire, per la forza del Grande Iddio Vivente, di Suo Figlio e del Suo Spirito. Fa' immediatamente il mio volere, o sarai tormentato in eterno dalla forza dei Nomi di Potenza della Grande Chiave di Salomone, che egli usò per costringere gli spiriti ribelli ad obbedirgli e ad accettare il suo contratto.

Mostrati, dunque, senza indugio, o ti tormenterò con la forza di queste Parole di Potenza della Chiave di Salomone!

Aglon - Tetragram - Vaycheon Stimulaton Ezphares Tetragrammaton Olyaram Irion Esytion Existion Eryona Onera Orasym Moyn Messias Soter Emmanuel Sabaoth Adonay, Te Adoro - Et Te Invoco. *Amen* ».

Quando avrai pronunciato ciò, Lucifuge apparirà all'istante, e ti rivolgerà queste parole:

« Eccomi! Cosa vuoi? Perché disturbi il mio riposo? Rispondimi ».

Stai bene attento ora a non uscire dal triangolo, o andrai incontro a morte certa. Ma raccogli il tuo coraggio, e di':

Digitized by Google

« Voglio fare un patto con te, per ottenere subito grandi ricchezze. Se non accetterai, ti fulminerò con le Parole di Potenza della Chiave ».

Ti sarà risposto:

« Accetterò solo se ti impegnerai a darmi il tuo corpo e la tua anima fra venti anni, perché ne faccia quel che vorrò ».

Allora, getterai ai suoi piedi il patto, tracciato di tua mano su pergamena vergine, e debitamente firmato. Su di esso sarà scritto:

« Prometto al Grande Lucifuge di ricompensarlo fra venti anni delle ricchezze che mi darà. E firmo: ... ».

Lo spirito, tuttavia, non accetterà questa proposta, e potrà scomparire. Se ciò accade, dovrà essere richiamato con le parole della *Grande Invocazione*:

« Ti invoco, Lucifuge, per il potere di Adonay *il Grande: appari immediatamente. Ti invoco per* Adonay, Eloym, Ariel, Jehovah, Aqua, Tagla, Mathon, Orios, Almoazin, Arios, Membroth, Varios, Majods, Sulphae, Gabots, Salamandrae, Tabots, Gingua, Janna, Etitnamusn, Zariatnatmis. AEAJATMOAAMVMSGSTGJEZ » (18).

Per la virtú di questi potentissimi Nomi, Lucifuge riapparirà all'istante, e ti dirà:

« Perché mi tormenti in questo modo? Lasciami al mio riposo e in cambio ti darò il tesoro piú vicino. La condizione è che tu me ne riservi una moneta ogni primo giorno del mese. Inoltre tu non mi invocherai piú di una volta la settimana, e solo fra la decima ora della notte e la seconda ora del mattino. Prendi il tuo patto, che ho già firmato. Se

(18) Queste lettere non sono che le iniziali dei Nomi invocati subito prima. Tale modo di comporre « parole di potenza » è molto comune nella magica cabalistica. Al riguardo vedi R. Cavendish, *La Magia Nera,* Edizioni Mediterranee, Roma, 1971, cap. III, pag. 4.

Digitized by Google

mancherai di osservarlo, sarai mio interamente fra venti anni ».

Allora gli parlerai e accetterai le sue condizioni, chiedendogli di indicarti la via per il tesoro piú vicino. Potrai quindi lasciare il triangolo, ma conserverai la tua bacchetta.

Seguirai il demone sino al tesoro, e vi getterai sopra il patto. Toccherai l'oro con la bacchetta, dopo di che sarai libero di prenderne quanto riuscirai a portarne, e potrai tornare al sicuro nel tuo triangolo: ma stai attento a percorrere tutta la strada camminando all'indietro.

Quando sarai tornato, congederai lo spirito dicendo cosí:

« *Va' in pace, e la pace sia con te. Torna ogni volta che ti chiamerò.* Amen ».

Gli « Spiriti degli Elementi »

Il *Grimorium Verum* riporta nel testo una serie di invocazioni destinate ad assicurarsi i servigi degli spiriti che dominano gli elementi dell'Aria, l'Acqua, il Fuoco e la Terra. A queste formule abbiamo ritenuto opportuno dedicare una sezione separata, perché il libro non fornisce sufficienti informazioni sulle entità da esse dominate, ed un supplemento di notizie al riguardo si imponeva.

Come base, abbiamo utilizzato il *Dogme et Rituel de la Haute Magie* (19) di Eliphas Levi, che dedica un intero capitolo agli Spiriti Elementali, basandosi appunto sulle invocazioni del *Grimorium Verum*.

Orazione delle Silfidi (Aria)

« *Spirito di luce, spirito di sapienza, il cui soffio concede e riprende la forma di ogni cosa, Tu per cui la vita degli esseri è ombra mutevole e nebbia che svanisce, Tu che innalzi le nubi e voli sulle ali dei venti, Tu che respiri e popo-*

(19) Ed. italiana piú recente: *Il Dogma e il Rituale dell'Alta Magia*, Atanór, Roma, 1970.

Digitized by Google

li gli spazi senza fine, Tu che aspiri, ed ogni cosa da Te creata a Te ritorna, moto eterno nella eterna quiete, sii per sempre benedetto. " Noi Ti lodiamo e Ti benediciamo nel regno cangiante della luce creata, delle ombre, dei riflessi, delle immagini; aspiriamo fervidamente al tuo mutevole ed eterno splendore. Lascia che penetri sino a noi la scintilla della tua intelligenza e il calore del tuo amore: allora ciò che è mobile si fermerà, l'ombra diventerà un corpo, lo spirito dell'aria un'anima, il sogno un pensiero. E non saremo piú travolti dalla tempesta, ma terremo saldamente per le briglie i cavalli alati del mattino, e dirigeremo il corso dei venti per volare dinanzi a Te. O Spirito di tutti gli Spiriti, eterna anima delle anime, immortale soffio di vita, respiro creatore, bocca che aspiri e respiri l'esistenza di tutti gli esseri nel fluire e rifluire della tua eterna parola, che è il divino oceano del movimento e della verità. Amen ».

Orazione delle Ondine (Acqua)

« *Tremendo Re del mare, che stringi le chiavi delle cateratte del cielo, e serri le acque sotterranee nelle caverne della terra, Re del diluvio e della pioggia primaverile.*

« *Tu che apri le sorgenti dei fiumi e delle fonti, Tu che ordini all'umidità, sangue della terra, di trasformarsi in linfa delle piante, noi Ti imploriamo e invochiamo, noi che siamo Tue mobili e mutevoli creature. Parlaci dei grandi sommovimenti del mare, e tremeremo dinanzi a Te; parlaci del mormorio delle acque limpide, e cercheremo la Tua benevolenza.*

« *Immensità in cui confluiscono tutti i fiumi dell'essere, in Te eternamente rinascenti! Oceano di infinite perfezioni! Altezza vertiginosa che ti rispecchi nell'abisso! Abisso che nell'altezza ti esalti, guidaci verso la vera vita con la conoscenza e con l'amore! Guidaci all'immortalità attraverso il sacrificio perché un giorno possiamo essere giudicati degni di poterti offrire l'acqua, il sangue e le lacrime per la remissione dei peccati.* Amen ».

Digitized by Google

Orazione delle Salamandre (Fuoco)

« Immortale, Eterno, Ineffabile e Increato Padre di tutte le cose, che senza sosta sei trasportato sul carro roteante dei mondi in perpetuo giro. Dominatore degli eterei regni ove è innalzato il trono del Tuo potere, dal quale il Tuo sguardo tremendo tutto vede, e le Tue sante orecchie tutto odono, soccorri i Tuoi figli, che amasti sin dall'inizio dei secoli: perché la Tua grande, aurea ed eterna maestà brilla sul mondo, sul cielo e sulle stelle, e Tu sei elevato su tutto, o fuoco Scintillante, ed illumini Te Stesso del Tuo splendore, e dalla Tua essenza incorruttibile emani raggi di luce che nutriscono il Tuo infinito Spirito. Quello spirito infinito che produce tutte le cose, e appronta il tesoro inesauribile di sostanza sempre pronta per la creazione che Ti circonda, e si appropria delle forme di cui Tu sin dall'inizio l'hai impregnata.

« Da questo spirito traggono origine i Re santissimi che circondano il Tuo trono e formano la Tua Corte, o Padre Universale!

« O Unico, o Padre dei felici mortali ed immortali! Tu creasti in particolare le potenze che sono meravigliosamente simili all'Eterno Pensiero, dalla Tua adorabile essenza.

« Tu le stabilisti al di sopra degli Angeli, Tu creasti un terzo rango di sovrani negli elementi.

« Il nostro esercizio eterno è di adorare i Tuoi desideri. Noi bruciamo nel desiderio di possedere Te, o Padre, o Madre, la piú tenera delle Madri! O esempio mirabile del sentimento e della tenerezza delle Madri! O Figlio, fiore dei Figli! O Forma di tutte le Forme! Anima, Spirito, Armonia e Nome di tutte le cose, custodiscici e saremo benedetti! Amen ».

Orazione degli Gnomi (Terra)

« O invisibile Sovrano che prendesti la terra per appoggio e ne scavasti gli abissi per riempirli del Tuo Supremo

Digitized by Google

Potere; Tu, il cui nome fa tremare le volte del mondo, Tu che fai stillare i sette metalli dalle vene della pietra, Monarca dei sette colori e delle sette luci, remuneratore degli operai sotterranei, guidaci nell'aria desiderabile e nel regno della luce.

« Noi vegliamo ed operiamo senza posa, cerchiamo e speriamo per le dodici pietre della Città Santa, per i talismani sepolti, per l'anima di magnete che attraversa il centro del mondo.

« Signore, Signore, Signore, abbi pietà di chi soffre, allarga i nostri petti, libera e solleva le nostre teste, magnificaci.

« O stabilità e movimento, o giorno circondato dalla notte, o tenebra velata di luce! O Maestro che non trattieni mai per Te la mercede dovuta ai Tuoi operai. O candore argenteo! O dorato splendore! O corona di diamanti vivi e melodiosi! O Tu che porti al dito il cielo come un anello di zaffiro, Tu che nascondi nelle viscere della terra, nel regno delle pietre preziose, la meravigliosa semenza delle stelle! Vivi, regna, e sii l'eterno dispensatore delle ricchezze di cui ci hai eletto custodi! Amen ».

Le quattro forme elementali — scrive Eliphas Levi —, cioè i quattro elementi, dividono e schematizzano in una specie di abbozzo gli spiriti creati che il movimento universale sprigiona dal fuoco centrale. Lo spirito lavora ovunque, fecondando la materia mediante la vita. Ogni materia è animata. L'anima e il pensiero sono ovunque.

Si diviene signori delle forme, e le si assoggetta al nostro dominio, quando ci si impadronisce del pensiero che le produce.

Gli spiriti elementali sono come fanciulli: tormentano maggiormente chi si occupa di loro, a meno che questi non li domini con volontà ferma e potente. (Ed è questa una delle ragioni per cui si raccomanda la massima prudenza nelle operazioni magiche).

Sono questi spiriti che designamo col nome di elementi occulti.

Sono loro che spesso provocano i sogni spaventosi e fantastici, causano i movimenti della bacchetta dei rabdomanti e i

Digitized by Google

colpi battuti contro le pareti ed i mobili. Tuttavia, essi non possono mai manifestare un pensiero diverso dal nostro; e se noi non pensiamo, essi ci parlano con il bene ed il male: in quanto non hanno libero arbitrio, e mancano quindi di responsabilità. Si mostrano ai sonnambuli, e a chi cade in estasi, sotto forme incomplete e sfuggenti.

Essi forse hanno provocato gli incubi di Sant'Antonio e molto probabilmente le visioni di Swedenborg. Non sono malvagi né colpevoli: sono semplicemente curiosi e innocenti. Si può usare e abusare di loro come di animali o di fanciulli. Il mago che se ne serve si assume quindi una tremenda responsabilità, perché sarà lui che espierà tutto il male che farà loro commettere, e l'intensità dei suoi tormenti sarà proporzionale alla vastità della potenza che avrà esercitato per loro tramite.

Per dominare gli spiriti elementali, e divenire sovrano degli elementi occulti, bisogna innanzitutto aver superato le quattro prove delle antiche Iniziazioni. Siccome queste Iniziazioni non esistono piú, si dovrà supplire con azioni analoghe: ad esempio, affrontare senza timore un incendio, traversare un burrone su una tavola o un tronco d'albero, scalare una montagna a picco nell'infuriare di una tempesta, uscire a nuoto da una cascata o da un gorgo pericoloso.

Chi ha timore dei flutti non regnerà mai sulle Ondine; chi paventa il fuoco non comanderà mai le Salamandre; fin quando si soffra di vertigini si debbono lasciare stare le Silfidi, e non irritare gli Gnomi, perché gli spiriti inferiori obbediscono solo a chi mostri un potere superiore, anche nell'elemento che è loro proprio.

Una volta acquisita, con l'audacia e l'esercizio, una tale potenza invincibile, allora si potrà imporre agli elementi la propria volontà mediante speciali consacrazioni dell'Aria, del Fuoco, dell'Acqua e della Terra. E questo è il necessario principio di tutte le operazioni magiche.

L'Aria si esorcizza soffiando ai quattro punti cardinali, e dicendo:

> « *Spiritus Dei ferebatur super aquas, et expiravit in faciem hominis spiraculum vitae. Sit* Michael *dux meus, et* Stabtabiel *servus meus, in luce et per lucem.*

Digitized by Google

« Fiat Verbum halitus meus; et imperabo spiritibus aeris huius, et raefrenabo equos Solis voluntatis cordis mei, et cogitatione mentis meae et nutu oculi dextri.
« Exorciso igitur te, creatura aeris per Pentagrammaton et in nomine Tetragrammaton in quibus sunt voluntas firma et fide recta. Amen. Sela, fiat. Cosí sia ».

Si recita quindi l'Orazione delle Silfidi.

L'acqua si esorcizza con l'imposizione delle mani, col soffio e con la parola, mentre si mescola ad essa il sale consacrato con un po' della cenere rimasta nel braciere dei profumi. L'aspersorio è costituito da rametti di verbena, pervinca, salvia, menta, valeriana, frassino e basilico, legati da un filo intrecciato da una fanciulla vergine. Avrà un manico di nocciolo tolto ad un ramo che non abbia mai dato frutti. Si consacreranno e benediranno in precedenza il sale e la cenere dei profumi dicendo:

Benedizione del Sale

« In isto sale sit sapientia, et ab omni corruptione servet mentes nostras et corpora nostra, per Hochmael *et in virtute* Ruach-Hochmael, *recedant ab isto fantasmata hylae ut sit sal coelestis, sal terrae et terra salis, ut nutrietur bos triturans, et addat spei nostrae cornua tauri volantis.* Amen ».

Benedizione della Cenere

« Revertatur cineris ad fontem aquarum viventium, et fiat terra fructificans, et germinet arborem vitae per tria nomina, quae sunt Netsah, Hod *et* Jesod, *in principio et in fine, per Alpha et Omega qui sunt in spiritu AZOTH* Amen ».

Mischiando il Sale e la Cenere

« In sale sapientiae aeternae, et in aqua regenerationis, et in cinere germinante terram novam, omnia fiant per Elohim Gabriel, Raphael *et* Uriel *in saecula et in aeonas.* Amen ».

Digitized by Google

Si esorcizza poi l'Acqua dicendo:

« Fiat firmamentum in medio aquarum et separet aquis, quae superius sicut quae inferius, et quae inferius sicut quae superius, ad perpetranda miracula Rei Unius. Sol ejus pater est, Luna mater et ventus hanc gestavit in utero suo, ascendit a terra ad coelum et rursus a coelo in terram descendit. Exorciso te, creatura aquae, ut sis mihi speculum Dei vivi in operibus ejus, et fons vitae, et ablutio peccatorum. Amen ».

Si recita quindi l'Orazione delle Ondine.

Il Fuoco viene esorcizzato gettandovi sale, incenso, resina bianca e zolfo, e pronunciando per tre volte i nomi dei tre geni del fuoco: *Michael,* Re del Sole e della folgore; *Samael,* Re dei vulcani; *Anael,* Principe della luce astrale. Dopo di che si recita l'Orazione delle Salamandre.

Si esorcizza la Terra con l'aspersione dell'acqua, col soffio e col fuoco, fumigando con i profumi adatti al giorno (20) ed infine recitando l'Orazione degli Gnomi.

Si osservi che il regno degli Gnomi è al Settentrione, quello delle Salamandre al Meridione, quello delle Silfidi ad Oriente, e quello delle Ondine ad Occidente. I loro sovrani sono rispettivamente *Gob, Diin, Paralda, Nicksa.*

Quando uno spirito elementale viene a molestare gli abitanti di questo mondo, si dovrà scongiurarlo per l'Aria, l'Acqua, il Fuoco e la Terra, col soffio, l'aspersione e bruciando i profumi. Si traccerà anche sulla terra la stella di Salomone e il Pentagramma sacro. Queste figure dovranno essere perfettamente regolari e fatte sia col carbone del fuoco consacrato, sia con un giunco intinto in diversi colori, mescolati con polvere di magnete. Quindi, tenendo in mano il Pentacolo di Salomone, si pronuncerà a voce alta lo *Scongiuro dei Quattro*:

(20) Per i profumi propri dei giorni e dei pianeti, si veda l'APPENDICE I al volume precedente di questa collana, oppure *Introduzione alla Magia,* vol. I, pag. 266.

Digitized by Google

« *Caput mortuum, imperet tibi Dominus per vivum et devotum serpentem.*
« Cherub, *inperet tibi Dominus per* Adam Jotchavach! *Aquila errans, imperet tibi Dominus per alas Tauri. Serpens, imperet tibi Dominus, Tetragrammaton per angelum et leonem!*
« Michael, Gabriel, Raphael, Anael.
« *Fluat Udor per spiritum* Elohim.
« *Maneat Terra per* Adam Iot-Chavah.
« *Fiat Firmamentum per* Iahuvehu-Zebaoth.
« *Fiat Iudicium per ignem in virtute* Michael.
« *Angelo dagli occhi morti, obbedisci o scola assieme a questa acqua santa.*
« *Toro alato, lavora o torna alla terra, se non vuoi che ti trapassi con questa spada.*
« *Aquila incatenata, obbedisci a questo segno o ritirati dinanzi a questo soffio.*
« *Serpe mobile, striscia ai miei piedi, o sii tormentato dal fuoco sacro e svanisci evaporando coi profumi che vi brucio.*
« *Che l'acqua torni all'acqua; che il fuoco si consumi; che l'aria circoli; che la terra ritorni alla terra in virtú del pentagramma che è la stella del mattino, ed in nome del tetragramma, che è scritto al centro della croce luminosa.* Amen ».

Per dominare e porre al proprio servizio gli spiriti elementali non si deve mai cadere nei difetti che sono loro caratteristici. Cosí, un individuo leggero e capriccioso non potrà mai dominare le Silfidi. Una natura molle, fredda e mutevole non potrà comandare le Ondine. La collera irrita le Salamandre e la stolida grettezza fa cadere preda degli Gnomi. È necessario invece essere rapido e attivo come le Silfidi, flessibile e attento alle immagini come le Ondine, energico e forte come le Salamandre, laborioso e paziente come gli Gnomi. Occorre cioè superarli nelle loro virtú, senza farsi vincere dalle loro debolezze.

Quando si sia fortificati da tale disposizione, il mondo intero sarà soggetto all'operatore istruito. Passerà nella tempesta, e la pioggia non gli bagnerà il capo. Il vento non muterà

Digitized by Google

una piega della sua veste. Passerà nel fuoco senza essere bruciato. Camminerà sull'acqua e scorgerà gemme e tesori nelle profondità della terra.

Queste entità hanno influenza sui quattro temperamenti umani. E cioè: gli Gnomi sui melanconici, le Salamandre sui sanguigni, le Ondine sui flemmatici e le Silfidi sui biliosi.

Loro simboli sono: i geroglifici del Toro per gli Gnomi, e si comanda loro con la spada; del Leone per le Salamandre, e si comanda loro con la bacchetta o il tridente magico; dell'Aquila per le Silfidi, e si comanda loro con i pentacoli consacrati; infine dell'Acquario per le Ondine, e si comanda loro con la coppa per le libagioni.

Digitized by Google

Gli incantesimi del *Grimorium Verum*

Il testo che segue è unito, senza soluzione di continuità, alla Terza Parte del libro, ma in realtà non ha alcun rapporto con il resto del contenuto del Grimorio. Sinora il volume ha insegnato come evocare e ottenere i servigi di varie entità soprannaturali; passa ora invece a descrivere una serie di « segreti magici » del tipo di quelli resi popolari da manuali come il *Grande Alberto* e *Le Meraviglie del Mondo* (che presenteremo nel prossimo volume di questa collana: incantesimi cioè basati sulla « magia naturale » e la « magia bianca », in netto contrasto, quindi, con i rituali decisamente diabolici descritti nelle pagine precedenti. È piú che probabile che si tratti di un'aggiunta posteriore alla redazione originale del Grimorio, attuata forse al momento dell'edizione a stampa del manoscritto. Ci è sembrato opportuno perciò presentare separatamente anche questa sezione.

1. *Un Raro e Sorprendente Segreto Magico*

Del Modo di Fare lo Specchio di Salomone, utile per tutte le Divinazioni.

Nel Nome del Signore, *Amen*. Tu vedrai in questo specchio tutto ciò che desideri. Nel Nome del Signore, che sia benedetto. Nel Nome del Signore. *Amen*.

In primo luogo, ti asterrai dagli atti della carne, e da

Digitized by Google

ogni peccato, di parola o di azione, per tutto il periodo dell'esperienza. In secondo luogo, compirai atti di misericordia e pietà. In terzo luogo, ti procurerai una lamina del piú puro acciaio, lucidata e leggermente ricurva, e col sangue di un piccione bianco scriverai su di essa ai quattro angoli questi nomi: JEHOVAH, ELOYM, METATRON, ADONAY.

Avvolgi la piastra in un panno bianco e netto. Attendi che la Luna spunti, e nella prima ora dopo il tramonto del Sole, appena la vedrai, va' alla tua finestra, alza lo sguardo devotamente verso i cieli, e di':

> *« O Eterno Dio, Eterno Signore! Dio Ineffabile! Tu che creasti tutte le cose per amore degli uomini, nel Tuo occulto disegno per il benessere degli uomini, degnati di volgere lo sguardo su di me (N)..., che sono Tuo indegno e miserabile servo, e di assistermi nel mio proposito.*
> *« Degnati di inviare a me il Tuo Angelo,* Anael, *in questo specchio; l'Angelo che comanda e ordina i suoi compagni — i Tuoi servi — che Tu hai creato, o Signore Onnipotente, Tu che Fosti, che Sei, e che Sarai in eterno; perché nel Tuo nome essi possano operare ed agire con equità, concedendomi la conoscenza di tutto ciò che cerco attraverso di loro ».*

Dopo di ciò, getterai delle fragranze su di un braciere di carboni ardenti. E nel farlo, dirai:

> *« In questo e per questo, che verso di fronte al Tuo Volto, o Dio, mio Dio, Tu che sei benedetto, Tre in Uno, e nello stato di esaltazione piú sublime, che siedi al di sopra dei Cherubini e i Serafini, che giudicherai la terra col fuoco, odimi! »*

Questo dovrai ripeterlo tre volte. Quando lo avrai fatto, soffia ancora tre volte sulla superficie dello specchio, e di':

> *« Vieni,* Anael, *vieni: e compiaciti di esaudirmi con benevolenza: nel Nome ✠ del Padre, la Divina Potestà, nel Nome ✠ del Figlio, la Somma Sapienza; nel Nome*

Digitized by Google

✠ *dello Spirito Santo, il Primo Amore!*
« *Vieni,* Anael, *per il tremendo nome* JEHOVAH*! Vieni,* Anael, *per il potere dell'eterno* ELOHIM*! Vieni, per il braccio destro del possente* Metatron!
« *Vieni a me,* (ripeti il tuo nome sopra lo specchio), *e ordina ai tuoi subalterni che mi facciano conoscere, grazie al loro amore, la loro gioia, la loro pace, tutte le cose che sono celate ai miei occhi* ».

Quando avrai finito, solleva lo sguardo al Cielo, e di' ancora:

« *O Potentissimo Signore, che fai muovere tutte le cose secondo la Tua volontà, ascolta la mia preghiera, presta benevolo orecchio alla mia intenzione! O Signore, se questa è la Tua Volontà, degnati di volgere lo sguardo su questo specchio e santificarlo, perché il Tuo servo* Anael *possa discendervi con tutti i suoi compagni, ed essere benigno con me,* (pronuncia il tuo nome), *Tuo miserabile ed umile servo! O Signore Iddio, benedetto ed alto su tutti gli Spiriti del Cielo, Tu che vivi e regni per l'eternità.* Amen ».

Fatto ciò, segnati col Segno della Croce, ed altrettanto fai sullo specchio; e ripetilo per altri quarantacinque giorni. Al termine di questo tempo, l'angelo *Anael* ti apparirà, in sembiante di fanciullo di straordinaria bellezza. Ti porgerà il suo saluto, e ordinerà ai suoi compagni di obbedirti.

Non è sempre necessario, tuttavia, che passi tanto tempo prima che l'angelo appaia. Potrebbe venire il quattordicesimo giorno: ma questo dipende dal grado di applicazione e dalla sincera fede dell'operatore.

Quando verrà, chiedigli tutto ciò che desideri, e pregalo anche di tornare a compiere il tuo volere ogni volta che lo chiamerai.

Quando vorrai far tornare *Anael,* dopo la prima volta, tutto ciò che dovrai fare è di profumare lo specchio, e pronunciare queste parole: « *Vieni,* Anael, *vieni, e compiaciti di esaudirmi con benevolenza...* », ed il resto della preghiera che ti è già stata insegnata, sino all'*Amen.*

Digitized by Google

Congedare lo Spirito

Quando avrà risposto alle tue domande, e sarai soddisfatto di lui, potrai dargli congedo dicendo:

> « *Ti ringrazio,* Anael, *per esserti manifestato ed aver esaudito le mie richieste. Puoi dipartirti in pace, e tornerai quando ti chiamerò* ».

Il profumo di *Anael* è lo zafferano.

2. *Divinazione per la parola di* Uriel

Per aver successo in quest'opera, chi compie l'esperimento dovrà far tutto come qui appresso è indicato. Scelga una stanza non grande, che per nove giorni almeno non sia stata visitata da una donna in condizione impura.

Il luogo dovrà essere purificato e consacrato, mediante consacrazioni e aspersioni. Al centro della stanza vi dovrà essere un tavolo coperto da un panno candido. Su di esso un'anfora di vetro piena d'acqua sorgiva, portata poco prima dell'inizio dell'operazione, con tre piccole candele di cera vergine mista con grasso umano; un foglio di pergamena vergine e una penna di corvo adatta per scrivere; un calamaio pieno di inchiostro nuovo; un braciere di metallo con il necessario per accendere un fuoco.

Dovrai trovare anche un fanciullo di nove o dieci anni, che si comporti bene e sia ben vestito. Lo condurrai vicino al tavolo.

Prenderai un candelabro nuovo, e vi monterai una delle candele, ponendola davanti all'anfora, a circa venti centimetri di distanza. Le altre due candele le metterai l'una a destra, l'altra a sinistra, ad eguale distanza.

Nel far ciò, dirai:

> « Gabamiah, Adonay, Agla, *O Signore Iddio delle Forze, aiutaci!* »

Disponi la pergamena vergine a destra dell'anfora, e penna e calamaio a sinistra. Prima di iniziare, chiudi porte e finestre.

Digitized by Google

Attizza il fuoco, e accendi le candele. Fa' inginocchiare il fanciullo, lo sguardo fisso nell'anfora di vetro. Dovrà avere la testa nuda e le mani giunte.

A questo punto, gli ordinerai di guardar bene nell'anfora, e parlando piano al suo orecchio destro, dirai questa

Invocazione

> « Uriel, *seraph*: Josata, Ablati, Agla, Caila, *Ti invoco e Ti imploro, per le quattro parole che Dio pronunciò dalla Sua bocca al Suo servo Mosè:* Josata, Agla, Caila, Ablati; *e per i nomi dei Nove Cieli in cui Tu vivi, ed anche per la verginità di questo fanciullo che è di fronte a Te, di apparire, subito, visibile, e rivelare chiaramente la verità che desidero conoscere. Quando ciò sarà compiuto, ti darò congedo in pace e benevolenza, nel Nome Santissimo di* Adonay ».

Terminata questa invocazione, chiedi al fanciullo se vede qualcosa nell'anfora. Se risponderà di vedere un angelo o un'altra materializzazione, dirai in tono amichevole:

> « *Spirito benedetto, sii il benvenuto. Ti imploro ancora, nel Nome Santissimo di* Adonay, *di rivelarmi immediatamente...* ». (E qui chiederai allo Spirito ciò che desideri).

Quindi, dirai:

> « *Se, per qualche ragione, non desideri che ciò che tu dici sia udito da altri, ti imploro di scrivere la risposta su questa pergamena vergine fra quest'ora e il mattino. Altrimenti, potrai rivelarmi ciò che cerco durante il sonno* ».

Se l'angelo *Uriel* risponderà con voce udibile, ascolterai con rispetto. Se non parlerà, dopo aver ripetuto altre volte la tua supplica, spegni le candele e lascia la stanza sino al mattino seguente. Quando tornerai, troverai la risposta scritta sulla pergamena, se non ti sarà stata rivelata durante la notte (21).

(21) Il procedimento riproduce, sia pure sotto il velo della superstizione, una delle operazioni magiche «a due vasi» insegnate da ABRAXA nella *Introduzione alla Magia,* vol. I, pag. 238. Ripetiamo le sue raccomandazioni di usare prudenza, perché l'esperimento comporta dei pericoli. Cagliostro si diceva usasse abitualmente questo metodo divinatorio.

Digitized by Google

3. *Divinazione dell'Uovo*

L'operazione dell'Uovo consente di sapere cosa accadrà ad una persona che sia presente all'esperimento.

Prendi l'uovo di una chioccia nera, depositato durante il giorno, rompilo e togline l'embrione.

Devi avere un'ampolla di vetro, molto sottile e chiara. Riempila d'acqua limpida, e gettavi l'embrione.

Poni l'ampolla sotto il Sole, a mezzogiorno, in estate. Recita quindi le preghiere e le invocazioni del giorno.

Queste preghiere e invocazioni sono simili a quelle che troverai nella Chiave, là dove si tratta degli spiriti dell'aria (22).

Col dito indice, agita l'acqua e fa' girare il germe. Togli il dito, e guarda attraverso il vetro, senza toccarlo. Allora vedrai la risposta. Tenta l'esperienza in un giorno non festivo, perché questi sono spiriti che si manifestano nei giorni delle occupazioni ordinarie.

Se vuoi sapere se una fanciulla o un ragazzo è vergine, il germe cadrà sul fondo; se non lo è, non succederà nulla.

4. *Per vedere gli Spiriti dell'Aria*

Prendi il cervello di un gallo, un po' di polvere dalla tomba di un morto (quella che tocca la bara), olio di noce e cera vergine.

Fa' una mistura di tutto, e avvolgila in pergamena vergine, sulla quale avrai scritto le parole:

« GOMERT, CAILOETH », insieme con il sigillo di *Khil.*

Brucia tutto, e vedrai cose prodigiose. Ma questa esperienza deve essere tentata solo da chi non ha paura di nulla.

5. *Per far apparire tre Fanciulle o tre Gentiluomini nella tua stanza, dopo cena*

Sii casto per tre giorni, e sarai elevato.

1. *Preparazione.* Il quarto giorno, di primo mattino puli-

(22) L'autore del Grimorio allude probabilmente all'*Orazione delle Silfidi,* presentata in precedenza.

Digitized by Google

sci e prepara la tua stanza, non appena ti sarai vestito. Dovrai digiunare. Accertati che la tua stanza non venga disturbata da alcuno per tutto il giorno seguente. Nota che non vi dovrà essere nulla di pendente, né cose che si incrocino, né tende o tappezzerie appese, né cappelli, né gabbie di uccelli, o cortine del letto, e così via.

Soprattutto, ogni cosa deve essere pulitissima.

2. *Cerimonia.* Dopo aver cenato, rècati in segreto nella tua stanza, pulita e preparata come già detto. Sulla tavola vi dovrà essere un panno bianco, e intorno tre sedie. Di fronte ad ogni posto, poni un pane di frumento ed una brocca di acqua chiara e fresca. Quindi porta un'altra sedia al fianco del tuo letto, e raccogliti, dicendo questa

3. *Invocazione*:

« Besticitum consolatio veni ad me vertat Creon, Creon, Creon, cantor laudem omnipotentis et non commentur. Stat superior carta bient laudem omviestra principiem da montem et inimicos meos o prostantis vobis et mihi dantes que passium fieri sincisibus ».

Le tre persone, appena giunte, si sederanno vicino al fuoco, mangiando e bevendo, e ringrazieranno chi le ha invitate. Se sei un uomo, verranno tre fanciulle; ma se sei una donna, avrai invocato tre gentiluomini.

Quindi i tuoi ospiti tireranno a sorte per vedere chi dovrà restare con te. Se l'operatore è un uomo, la fanciulla che avrà vinto si sederà sulla sedia posta accanto al letto, e vi rimarrà, restando con te sino a mezzanotte. A quell'ora se ne andrà, con le sue compagne, senza essere congedata.

Le altre due resteranno accanto al fuoco, mentre la terza si intrattiene con te.

Finché sei in sua compagnia, potrai rivolgerle qualsiasi domanda, su tutte le arti e le scienze, e lei ti darà subito una risposta precisa. Potrai chiedere ove si trovano nascosti dei tesori, e lei te lo dirà, aggiungendo come e quando potrai impadronirtene. Se il tesoro è guardato da spiriti infernali, verrà lei stessa, con le sue compagne, per difenderti contro di essi.

Digitized by Google

Andandosene, ti donerà un anello, grazie al quale sarai sempre fortunato al gioco. Se lo porrai al dito di una donna o di una fanciulla, potrai ottenere da lei tutto ciò che vorrai.

NOTA: la finestra dovrà essere lasciata aperta. Potrai ripetere questa esperienza quante volte tu voglia.

6. *Per far venire a te una fanciulla, per quanto modesta ella sia*

Esperimento del potere meraviglioso delle Intelligenze Superiori.

Attendi che la Luna sia crescente, e quando la vedi, fissa anche la stella piú alta nel cielo, fra le undici e mezzanotte. Prima di iniziare l'esperienza, fa' questo:

Prendi una pergamena vergine e scrivi su di essa il nome della fanciulla che desideri. Intorno, disegna la figura che qui è riportata:

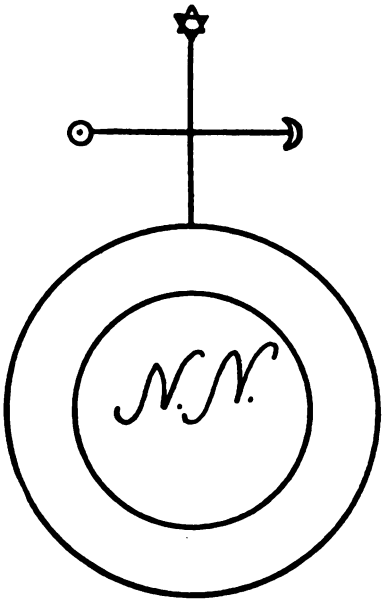


Fig. 15

Digitized by Google

Sull'altro lato della pergamena, scrivi MELCHIDAEL, BARESCHAS. Poggia quindi la pergamena a terra, con la parte su cui è scritto il nome volta verso il suolo. Poni il piede destro sulla pergamena, ed il ginocchio sinistro, piegato, sul terreno.

In questa positura, guarda la stella piú alta nel cielo notturno. Nella mano destra avrai una candela di cera bianca, grande abbastanza perché bruci almeno per un'ora. Quindi, pronuncia la seguente

Invocazione

> *« Vi saluto e vi invoco, o Luna splendente, o Stella luminosa, o luce brillante che stringo nella mano.*
> *« Per l'aria che respiro, per il respiro che vive in me, per la terra che tocco, io vi invoco.*
> *« Per tutti i nomi degli spiriti principi che albergano in voi; per l'ineffabile nome ON, che creò tutte le cose; per te, o risplendente Angelo* Gabriel, *con il Pianeta Mercurio,* Michael e Melchidael.
> *« Vi invoco ancora, per tutti i Santi Nomi di Dio, perché facciate discendere una forza che ossessioni, tormenti e affligga il corpo, l'anima e i cinque sensi di N..., colei il cui nome è scritto qui sotto, in modo che venga a me e si sottometta al mio desiderio, non amando alcun altro al mondo, per tutto il tempo in cui resterà separata da me. Perché sia ossessionata, perché sia tormentata, perché sia afflitta, perché piú non regga.*
> « *Andate, dunque, rapidi. Andate,* Melchidael, Bareschas, Zazel, Firiel, Marcha *e tutti quelli che sono con voi. Io vi invoco, nel Nome del Grande Iddio Vivente, perché obbediate al mio volere, ed io, N..., prometto di soddisfarvi ».*

Quando avrai ripetuto tre volte questa invocazione, brucia la pergamena con la candela. Il giorno dopo, prendi le ceneri, mettile nella tua scarpa sinistra, e lasciavele fin quando la persona per la quale hai fatto l'incantesimo non sarà venuta a cercarti. Nella Invocazione dovrai specificare il giorno in cui vuoi che essa venga, e non sarà assente.

Digitized by Google

7. *Per rendersi invisibili*

Raccogli sette fagioli neri. Inizia il rito di Mercoledí, prima dell'alba. Prendi la testa di un uomo morto, e poni uno dei fagioli nella bocca, due negli occhi e due nelle orecchie (23). Poi traccia sulla testa il sigillo che segue (24).

Fatto questo, sotterra la testa, col volto sollevato, e per nove giorni, prima dell'alba, innaffiala ogni mattino con acquavite della migliore. L'ottavo giorno troverai uno spirito, che ti chiederà: « *Che cosa fai?* »

Rispondi: « *Innaffio la mia pianta* ». Allora lo spirito ti dirà: « *Dammi la bottiglia, voglio innaffiarla anch'io* ». Ma tu rifiuterai, anche se te lo chiederà di nuovo.

Allora lui ti tenderà la mano, e ti mostrerà lo stesso sigillo che tu hai tracciato sulla testa. Con ciò, sarai sicuro che è lo spirito giusto, lo spirito della testa. Vi è infatti il pericolo che una altra entità tenti di ingannarti, il che avrebbe nefaste conseguenze; e in ogni caso, l'operazione non riuscirebbe.

Gli darai la bottiglia, e lo spirito innaffierà la testa e se ne andrà. Il giorno successivo — che è il nono — quando tornerai, troverai spuntati i germogli dei fagioli. Provane l'efficacia mettendoteli in bocca, uno per volta, e guardandoti in uno specchio. Se non vedrai nulla, il germoglio va bene. Prova anche gli altri, nella tua bocca o in quella di un bimbo. Quelli che non dànno l'invisibilità vanno sepolti di nuovo vicino alla testa. Stai attento a non ingoiarli, perché l'unico modo per ridiventare visibile, è di toglierteli dalla bocca.

8. *Per avere oro e argento, o la « Mano di Gloria »*

Togli alcuni peli a una giumenta in calore, con tutta la radice, vicino alla natura, dicendo: « Dragne, Dragne, Dragne ». Quindi legali in un nodo. Esci e compra, senza discutere sul prezzo, un orcio nuovo di terracotta, munito di coperchio. Ritorna

(23) Gli altri due vanno posti, evidentemente, nelle narici. Dalle edizioni a stampa del Grimorio deve essere « saltata » una riga.

(24) Si tratta del sigillo di *Morail,* presentato in precedenza. Secondo un'altra versione del libro, tuttavia, chi fa l'incantesimo deve tracciare sulla testa una figura qualsiasi, a piacer suo.

Digitized by Google

a casa tua piú presto che puoi, riempi l'orcio di acqua sorgiva, sin quasi all'orlo. Ponivi dentro i peli annodati, coprilo e nascondilo in un posto dove né tu né altri possano vederlo, perché c'è del pericolo in questo.

Dopo nove giorni, nell'ora piú scura, prendi l'orcio ed aprilo. Vi troverai un animaletto simile a un serpente, che salterà su. Tu allora di' subito: « *Accetto il patto* ».

Non toccare l'animale con le mani. Fallo scivolare in una scatola nuova, che avrai comprato apposta per questo, ancora senza discutere sul prezzo. Dovrai nutrire l'animaletto solo con crusca, ogni giorno.

Quando ti serviranno oro o argento, mettine nella scatola una quantità pari a quella che ti serve. Vai a letto, con la scatola a fianco del tuo giaciglio. Dormi, se vuoi, per tre o quattro ore. Alzati, quindi, e troverai che il denaro che hai posto nella scatola è raddoppiato. Ma quello che vi mettesti in precedenza deve essere lasciato dentro.

Se l'animaletto è simile ad un serpente comune, non dovrai chiedere piú di cento franchi per volta. Ma se ha volto d'uomo, potrai arrivare ad ottenere anche mille franchi.

Se vorrai uccidere la creatura, metti nella sua scatola invece della solita crusca un po' di farina usata per fabbricare l'Ostia consacrata da un prete nella sua prima Messa. Dopo averla mangiata, morirà.

Soprattutto, non dimenticare alcun dettaglio di quanto ti ho detto, perché questa esperienza non è affatto un gioco!

9. *Per far danzare nuda una fanciulla*

Scrivi su pergamena vergine il carattere di *Frutimière,* col sangue di un pipistrello. Quindi poggialo su una pietra benedetta, sulla quale sia stata recitata una Messa. Dopo di ciò, quando vorrai usarlo, nascondi il carattere sotto la soglia di una porta che la fanciulla deve attraversare.

Quando l'avrà oltrepassato e sarà entrata, si denuderà completamente, e comincerà a danzare senza sosta, con atti del volto e contorcimenti che causeranno pietà piú che desiderio; e danzerà fino alla morte, se tu non toglierai il carattere.

Digitized by Google

10. *Per contemplare in Visione qualsiasi cosa del Passato o Futuro*

Le due N N che sono nel circolo interno della figura (25) segnano il punto in cui scriverai il tuo nome. Per sapere ciò che desideri, scrivi il tuo nome e cognome nel circolo su pergamena vergine, prima di addormentarti, e coricandoti ponila sotto il tuo orecchio destro, pronunciando la seguente

Orazione

> « *O Nome Glorioso del Grandissimo, Eterno Iddio Vivente, cui tutte le cose son cognite, io sono il Tuo servo N... O Eterno Padre, Ti imploro di inviarmi i Tuoi Santi Angeli, i cui nomi sono scritti nel Circolo, e che essi mi mostrino ciò che desidero conoscere, per Gesú Cristo nostro Signore.* Amen ».

Terminata l'orazione, prendi sonno giacendo sul lato destro, ed in sogno vedrai ciò che vuoi sapere.

11. *Per Inchiodare un nemico*

Va' in un cimitero, e togli i chiodi ad una vecchia bara dicendo:

> « *Chiodi, io vi prendo, perché possiate servirmi a sconvolgere la vita e causar male a tutte le persone che voglio. Nel Nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo.* Amen ».

Quando vorrai usarli, cerca un'impronta (*naturalmente, di un nemico*), e, disegnate le tre figure di *Guland, Surgat* e *Morail,* pianta un chiodo nel mezzo, dicendo:

> « *Pater noster upto in terra* ».

(25) È l'illustrazione già riportata nell'incantesimo n. 6, *Per far venire a te una fanciulla, per quanto modesta essa sia.*
Vanno scritti sul retro della pergamena anche i nomi degli angeli *Melchidael* e *Bareschas.*

Digitized by Google

Colpisci il chiodo con una pietra, dicendo:

« *Fa' il male di N..., fin quando non ti toglierò* ».

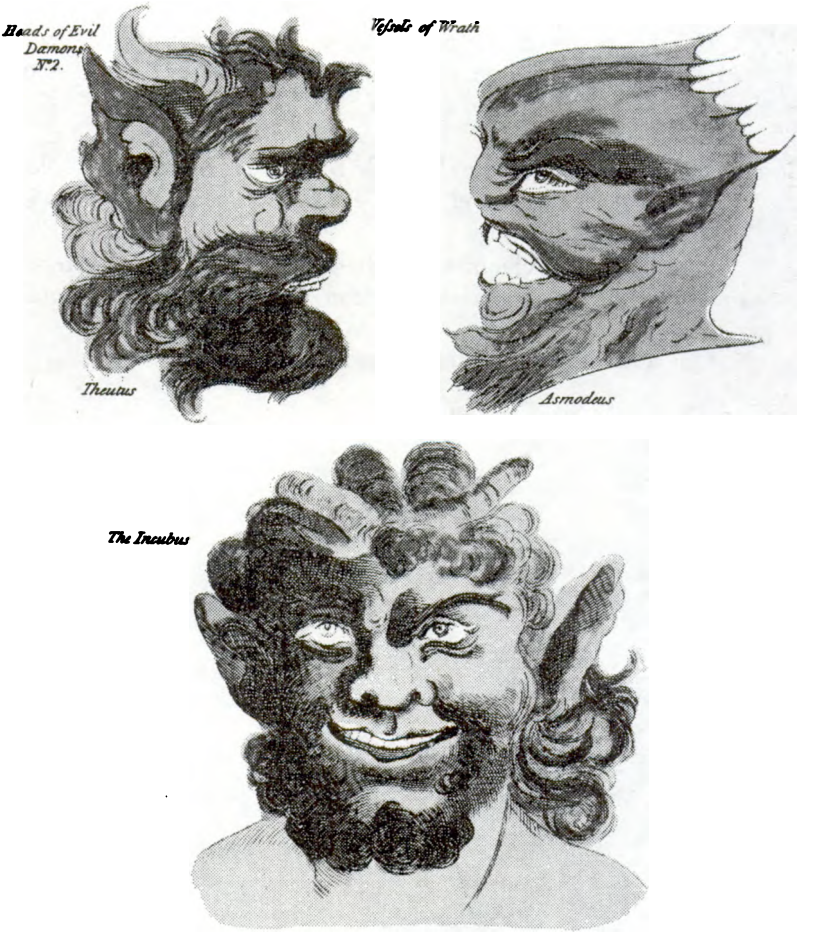
Copri il posto con un po' di polvere, ma ricordalo bene, per porre fine al male che questo incantesimo provoca, vi è un solo sistema: togliere il chiodo, dicendo:

« *Ti tolgo, perché cessi il male che hai provocato a N... Nel Nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo.* Amen ».

Quindi scalza i chiodi e cancella le figure: non con la stessa mano con cui le hai tracciate, ma con l'altra. Cosí non correrai pericolo.

Qui termina il *Grimorium Verum*.

Digitized by Google



Dal Magus, *di Barrett, una tavola illustrativa che mostra l'aspetto degli spiriti infernali Theutus, Asmodeo e di un Incubo.*

Digitized by Google

Parte terza

Hemen - Etan! Hemen - Etan! Hemen - Etan! El Ati* Titeip* Exe A EL EL EL A*
Hy! Hau! Hau! Hau! Hau! Va! Va! Va! Va
CHAVAJOTH
Aie Saraye, aie Saraye, aie Saraye!
Aie Saraye, aie Saraye, aie Saraye!
Per Eloim Archima, Rabur, BATHAS SUPER ABRAC *ruens superveniens* ABEOR SUPER ABERE
Chavajoth! Chavajoth! Chavajoth!
Impero tibi per clavem SALOMONIS et nomen magnum SEMHAMPHORAS!

(La *Grande Invocazione,* secondo Pietro d'Abano)

Digitized by Google

Digitized by Google

Il «Libro di Papa Onorio il Grande»

Il *Grimorium Honorii Magni* risale probabilmente alla seconda metà del '500, e venne pubblicato per la prima volta, in latino, a Roma nel 1629. È noto tuttavia soprattutto attraverso la traduzione in francese, stampata sempre a Roma, nel 1670 (almeno a quanto si legge sul frontespizio del volume).

Fra i diversi Libri Neri, è quello che nel tempo si è acquistato la fama di piú « diabolico » fra tutti. Ciò non solo per il rituale che descrive, particolarmente ripugnante per i sacrifici di sangue richiesti: ma soprattutto perché, a differenza di analoghi testi apparsi anteriormente, non si rifà solo alla magia cabalistica, ma risente di forti influssi cristiani, che al giudizio delle autorità ecclesiastiche dovettero dare all'opera un carattere particolarmente blasfemo.

La struttura stessa del volume suona decisamente offensiva per le orecchie dei Cattolici. Secondo l'intestazione, infatti, il libro non sarebbe altro che una Bolla Papale, emessa da Papa Onorio III il Grande (26) per estendere a tutti i « Servi della Chiesa » la facoltà di evocare e comandare i diavoli.

(26) Successore di Innocenzo III, regnò dal 1216 al 1227. Fra i tanti, non è davvero un Pontefice che si potrebbe pensare dedito ad innominabili commerci con il Demonio. Dice di lui Will Durant che « fu troppo buono per continuare con energia la lotta fra Impero e Papato » (*Storia della Civiltà,* Mondadori, Milano, vol. IV, pag. 852). È più probabile, come ritengono alcuni autori, che chi compose effettivamente il volume intendesse l'Antipapa Onorio II (vedi Lewis Spence, *Encyclopaedia of Oc-*

Digitized by Google

A conferma di questo potere attribuito da Dio al Santo Soglio viene citata la Parola di Cristo, come la riporta il famoso passo del Vangelo: « *E io ti dico che tu sei Pietro, e su questa Pietra edificherò la mia Chiesa, e le Porte dell'Inferno non prevarranno contro di essa. E darò a te le chiavi del regno dei cieli, e qualunque cosa avrai legato sulla terra, sarà legata anche nei cieli; e qualunque cosa avrai sciolta sulla terra, sarà sciolta anche nei cieli* » (Matteo, XVI, 18-19). Questa interpretazione della parola divina, nel senso dell'autorità conferita a Pietro sul cielo *come sull'inferno* ha particolare sapore eretico, in quanto sembra un'eco dell'eterodossia gnostica, secondo la quale, mentre Dio regna lontano nei cieli, il Diavolo, suo avversario, regna sul mondo: avere dunque autorità per « legare o sciogliere sulla terra », significa poter evocare e congedare i demoni, che sulla terra hanno appunto la loro sede.

Il carattere originale del Grimorio rispetto ai precedenti, specie quelli attribuiti a Salomone, è sottolineato dalla particolare concezione del Diavolo rispecchiata dal testo. Nell'Alta Magia tradizionale — come d'altra parte nella Bibbia — non esiste un'entità corrispondente al Diavolo in senso cristiano: vale a dire l'angelo ribelle che per orgoglio sfidò la potenza di Dio venendo scacciato dal cielo e che ora, per invidia, induce gli uomini al peccato e alla perdizione (27). Gli Spiriti che il mago evoca intorno al suo Circolo sono in effetti personificazioni di Forze Magiche, consustanziali all'universo, che non è diviso in regni, ma concepito come una Cosa Unica. Il loro carattere in genere malefico deriva da successive interpretazioni cristiane dell'operazione magica, vista erroneamente come « diabolica », In realtà le Forze Magiche, in assoluto, non sono né buone né cattive: come tutte le forze, posseggono polarità opposte, e qualsiasi giudizio etico che possa riguardarle dipende esclusivamente dalla volontà del mago e dai fini per cui esse vengono evocate. Viceversa, le entità condotte in presenza dell'evocatore mediante le operazioni descritte da « Papa Onorio » (specie 1

cultism, pag. 231; F. Ribadeau Dumas, *Storia della Magia,* Edizioni Mediteranee, Roma, 1968, pagg. 260-261).

(27) Sull'origine di Satana, e i suoi rapporti con la magia, si può vedere il settimo capitolo de *La Magia Nera,* di R. Cavendish, Edizioni Mediterranee, Roma, 1971.

Digitized by Google

« demoni dei giorni della settimana ») sembrano riprodurre le caratteristiche degli angeli ribelli del dogma cristiano: il che conferisce al Grimorio un'ulteriore patina tenebrosa ed inquietante.

Nella loro struttura, comunque, i rituali di Onorio non si discostano da quelli tradizionali degli altri Libri Neri (a parte, come abbiamo detto, il carattere cristiano delle invocazioni, ed altri tratti originali, come l'ascolto o la celebrazione della Messa). È evidente che l'autore del testo aveva presenti la *Chiave di Salomone* ed il *Lemegeton*: è anzi probabile che fosse un sacerdote ordinato, e che il libro sia stato scritto appositamente per altri ministri del culto con l'intento di adattare alle cerimonie cristiane i rituali strettamente ebraici della magia cabalistica (28).

Forse a causa delle « persecuzioni » particolari di cui l'opera è stata oggetto da parte delle autorità cattoliche, è sempre riuscito estremamente difficile reperire delle copie del *Libro di Onorio,* sia in latino che in francese, nonché nei diversi manoscritti stesi dai maghi medesimi. È noto anzi che sono in circolazione molti volumi recanti in copertina lo stesso titolo (specie in italiano, e risalenti al secolo scorso), messi in commercio da stampatori e mercanti disonesti, che non riproducono l'opera originale, ma una semplice raccolta di scritti diversi, riuniti alla rinfusa con l'intento di ingannare l'acquirente inesperto.

Le pagine che seguono riproducono nella loro essenza i riti originali del Grimorio per l'evocazione degli Spiriti. Il testo è tratto da una delle versioni francesi del 1670. Abbiamo apportato solo quelle modifiche che si imponevano per rendere il libro piú chiaro, e soprattutto piú *leggibile,* per il lettore moderno, avendo avuto cura di non alterare in alcun modo il testo delle formule e le sequenze dei complessi riti preparatori: il che giustifica anche, tra l'altro, la sintassi confusa che caratterizza certi brani, in special modo le « invocazioni ».

(28) Non è tuttavia necessario essere sacerdoti per sperimentare con efficacia i rituali del libro: è noto l'esempio del mago inglese Aleister Crowley che nel 1909 evocò un'entità infernale detta Choronzon, servendosi appunto di una delle formule del Grimorio (vedi Symonds, *Magic of Aleister Crowley,* pag. 196 sgg., Cavendish, *La Magia Nera,* cap. VI, pag. 2).

Digitized by Google

Il lettore cattolico resterà senza dubbio sconcertato, piú che offeso, di fronte a rituali che — come quelli di Onorio — invocano Cristo e la Vergine per far apparire il Diavolo. Occorre però tener presente che la funzione principale di queste cerimonie è di indurre nell'officiante uno stato di esaltazione mistica, di delirio e di distacco dalla condizione normale dell'essere. La componente religiosa, con la forte scossa emotiva che comporta, era potenzialmente assai efficace per aiutare il mago a portare in superficie gli interni fermenti del suo animo, attraverso i quali potessero canalizzarsi gli influssi delle Forze Universali. Per questo, nella magia cabalistica, di estrazione ebraica, ci si appella al Dio della Bibbia, nei suoi vari nomi (*Adonai, Elohim, Jehovah,* ecc.); nella magia medievale e cristiana, che da essa derivò in seguito, ci si rivolge agli oggetti del culto cristiano: il Redentore, la Vergine, i Santi; e nella magia rituale moderna si invoca un'Entità Universale priva di specifiche connotazioni confessionali (si vedano al riguardo le istruzioni di Magia Cerimoniale contenute nella *Introduzione alla Magia,* a cura del Gruppo di UR (Edizioni Mediterranee, Roma, vol. I, pag. 351; vol. II, pag. 31).

È interessante notare come, nei rituali di Onorio, il celebrante finisca per identificare se stesso contemporaneamente con Dio e con la Forza che intende evocare (si legga ad esempio la formula: *Per potenziare il Circolo mentre viene disegnato,* nel § 4); il che è in perfetto accordo con il credo dell'Alta Magia, secondo cui nella realtà non esistono enti differenziati, ma una sola Cosa Unica, che è Dio, e di cui tutte le componenti dell'universo non sono che parti. Uomo compreso: il quale, anzi, dell'Ordine superiore delle cose è una immagine in miniatura, dotata potenzialmente delle stesse caratteristiche e facoltà dell'Altissimo.

Per consentire al lettore di cogliere appieno il significato di questi riti, abbiamo ritenuto di non dover cedere ad un malinteso rispetto religioso sopprimendo quelle formule che potrebbero suonare piú offensive all'orecchio dei credenti: una pubblicazione non integrale del testo avrebbe potuto far sorgere equivoci sulla natura delle operazioni descritte nel Grimorio.

Digitized by Google

Grimorio di Papa Onorio

Alla Santa Sede Apostolica vennero date le chiavi del Regno dei Cieli, con queste parole, indirizzate a San Pietro da Nostro Signore Gesú Cristo: « *Io ti consegno le Chiavi del Regno dei Cieli. A te solo darò il potere di comandare il Principe di questo Mondo* (29) *e gli Angeli che sono suoi servitori, e che gli obbediscono con fedeltà* »; e con queste altre parole di Gesú Cristo: « *Adorerai il Signore Dio tuo, e Lui soltanto servirai* » (30). In virtú di queste chiavi, il Capo della Chiesa è divenuto anche Capo dell'Inferno.

Ma sino al momento di questa Costituzione, solo il Pontefice Romano possedeva la virtú ed il potere di comandare gli spiriti e di evocarli. Oggi, Sua Santità Onorio III, spinto dai suoi pastorali doveri, ha generosamente stabilito di trasmettere la facoltà di evocare e di controllare gli spiriti ai Suoi Reverendi Fratelli in Gesú Cristo; ed ha aggiunto le formule a questo scopo necessarie: e tutto ciò si troverà nella *Bolla* che segue.

(29) Cioè Satana, chiamato cosí nel Vangelo, ad esempio in Giovanni, XII, 31; XIV, 30; XVI, 11.

(30) Matteo, IV, 10: sono le parole con le quali Cristo scacciò Satana venuto a tentarlo nel deserto, affermando cosí il suo dominio sulle Potenze delle Tenebre e quindi, per estensione, l'analogo potere dei Pontefici, Suoi vicari in terra.

Digitized by Google

Servo dei Servi di Dio.

A tutti i singoli Nostri Reverendi Fratelli in Santa Romana Chiesa, i Cardinali, gli Arcivescovi, i Vescovi e gli Abati.

A ciascuno dei Nostri Figli in Gesú Cristo, i Preti, Diaconi, Sottodiaconi, Accoliti, Esorcisti, Sacerdoti, Chierici sia Secolari che Regolari. A tutti salute e l'Apostolica Benedizione. ✠

Nel tempo in cui Gesú, il Figlio di Dio, il Salvatore, nato dalla tribú di Davide, dimorava su questa terra: tutti videro il potere che Egli esercitava sui Demoni. Questo potere Egli lo trasmise e comunicò a San Pietro con queste parole: « *Su questa Pietra io edificherò la mia Chiesa, e le Porte dell'Inferno non prevarranno contro di essa* ».

Queste furono le parole che vennero rivolte a San Pietro, il quale fu principio e fondamento della Chiesa.

Noi, indegnamente Pontefice, elevati a questo Alto Ufficio dalla benevolenza del Signore, ed eredi e successori, da San Pietro, delle Chiavi del Regno dei Cieli, abbiamo desiderio e intendimento di comunicare il potere da noi posseduto sugli spiriti, e che sino ad oggi era rimasto confinato ai Servi dei Servi di Dio del Nostro rango. Per ispirazione divina, desideriamo trasmettere questo potere, e dividerlo con i Nostri rispettati fratelli e stimati figli in Gesú Cristo. Temiamo infatti che essi, nell'esorcizzare coloro che sono posseduti dagli spiriti immondi, possano rimanere sgomenti di fronte alle spaventose apparenze degli Angeli ribelli che vennero precipitati nell'Abisso per i loro peccati, in quanto potrebbero non essere sufficientemente esperti delle cose che si devono conoscere ed usare; e Noi ardentemente desideriamo che coloro che sono stati redenti dal Sangue di Gesú Cristo non abbiano piú ad essere tormentati dalla stregoneria o posseduti da spiriti immondi. Per cui abbiamo aggiunto a questa Bolla la procedura immutabile grazie alla quale essi possono essere evocati.

Siccome, inoltre, è giusto e corretto che coloro i quali accedono all'Altare debbano essere in grado di esercitare la loro autorità anche sugli spiriti ribelli, Noi con questo concediamo loro quel potere che sino ad oggi era stato solo Nostro E comandiamo loro, per la Nostra Autorità Papale, di seguire

Digitized by Google

i riti che descriveremo senza apportare ad essi alcun cambiamento: perché in seguito a qualche omissione, non abbiano ad attirare su di loro l'ira dell'Altissimo (31).

(31) Si vedano al riguardo le analoghe raccomandazioni di seguire col massimo scrupolo ogni particolare dei rituali, che si ripetono costantemente nella *Chiave di Salomone,* nel *Lemegeton* e negli altri Grimori: tutto ciò a scanso di gravi danni per l'operatore.

Digitized by Google

Digitized by Google

1.

Il rituale di Onorio

Preparazione della pelle magica

Come per tutte le cerimonie della magia rituale, anche qui sono richieste lunghe operazioni preparatorie.

Il mago, afferma il Papa (o pseudo-Papa), deve innanzitutto digiunare per almeno tre giorni. Quindi, si dovrà confessare ed avvicinare all'Altare (quello della Chiesa, non quello dell'Arte). Fatto ciò, il mattino seguente si leverà presto dal suo letto, ed intonerà i Salmi Graduali (32) con le « consuete Litanie e Preghiere », in ginocchio.

Quindi, il primo Lunedí del mese, si alzerà a mezzanotte e dirà una messa dello Spirito Santo (33). Dopo la Consacrazione, elevata l'Ostia con la mano sinistra, dirà, mentre è in ginocchio, la seguente Orazione:

« O mio Supremo Salvatore, Gesú Cristo, Figlio dell'Eterno Iddio. Tu, che patisti la morte sulla Croce, al fine di

(32) Sono i Salmi 120-134. Nel Breviario sacerdotale si trova l'ordine in cui vanno recitati, nonché le « Litanie e Preghiere » che li accompagnano.

(33) È la Messa celebrata la Domenica dopo Pentecoste, a commemorare la discesa sugli Apostoli dello Spirito Santo, che concesse loro il dono di parlare in tutti i linguaggi. Il mago deve celebrarla probabilmente per chiedere alla divinità che conceda potenza alle sue parole. Si noti che, naturalmente, i riti cattolici descritti qui e nel seguito sono quelli anteriori alla riforma liturgica attuata dopo il recente Concilio Vaticano II.

Digitized by Google

salvare tutta l'umanità; Tu, che istituisti questo Sacramento del Tuo Corpo, prima di essere consegnato ai Tuoi nemici, e ciò per ineffabile Amore! Tu, che hai concesso a noi, miserabili quali siamo, l'onore di riprodurre ogni giorno quell'Evento! Degnati di accordare al Tuo servo indegno, che ora stringe il Tuo Corpo nella mano, tutta la forza, e la facoltà di dirigerla contro gli spiriti ribelli, secondo il potere che ora gli è stato concesso! Perché Tu sei il loro vero Dio, e io invocherò il Tuo nome, ed essi tremeranno al suo suono, e io griderò: Gesú Cristo! Gesú!, *vieni dunque Tu in mio aiuto, ora e sempre!* Amen ».

Per la successiva fase del rituale, il mago si deve procurare un gallo nero, ucciderlo subito dopo l'alba, e scegliere la prima penna dell'ala sinistra, che dovrà conservare con la massima cura. Quindi, gli strapperà gli occhi, la lingua e il cuore, che farà seccare ai raggi del Sole, e ridurrà in polvere.

Il corpo del gallo dovrà essere sepolto poi al tramonto in un luogo appartato. Sul luogo di sepoltura pianterà una croce alta un palmo. Quindi, con il pollice, l'evocatore dovrà tracciare le seguenti figure ad ogni angolo della sepoltura:

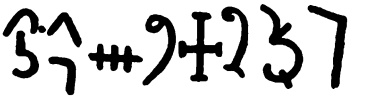


Fig. 16

Durante tutto questo tempo il mago non mangerà carne, né berrà vino.

Di Martedí, all'alba, celebrerà una Messa degli Angeli (34).

(34) È la Messa che si celebra per la festa dell'Apparizione di San Michele Arcangelo (8 Maggio). *Michael* è l'arcangelo che, secondo il dogma cristiano, guidò la Milizia Celeste che sconfisse Satana, precipitandolo nell'Inferno. Presiede al culto di adorazione che si rende all'Altissimo, perché offre a Dio le preghiere dei Santi, simbolizzate dall'incenso il cui fumo sale al cielo. Quando un cristiano ha abbandonato questo mondo, si prega che il vessillifero San Michele lo faccia entrare in Paradiso: spesso viene rappresentato con la bilancia della giustizia divina, con la quale sono pesate le anime. Il suo nome si trova nel *Confiteor* dopo quello di Maria, che è *Regina Angelorum*. Angelo protettore della Sinagoga, Michele è anche quello della Chiesa Cristiana. La liturgia attribuisce a lui la rivelazione del futuro fatta a San Giovanni nell'*Apocalisse*.

Digitized by Google

La penna del gallo nero dovrà essere posta sull'Altare, ed acccanto ad essa un coltello nuovo. Con questo il mago temperera la penna e, intingendola nel vino consacrato, scriverà i simboli che seguono su di un pezzo di carta vergine:

Fig. 17

I segni vanno tracciati mentre il foglio è poggiato sull'Altare. Terminata la Messa, il documento è avvolto in un panno di seta nuovo, di colore violetto, insieme con l'Oblazione (35) e parte dell'Ostia consacrata.

Il Giovedí successivo, il mago si leva a mezzanotte. Spruzza acqua santa tutt'intorno alla sua stanza, ed accende una candela di cera gialla, fabbricata il giorno prima e su cui è inciso il segno della Croce. Non appena la candela comincia a spandere luce, l'evocatore inizia a leggere il Salmo 78.

Intona quindi l'Ufficio dei Defunti, e recita il Mattutino e le Laudi (36). Ai versetti della Nona Lezione, sostituisce la seguente preghiera:

Il mago celebra la Messa in suo onore per attirare su di sé la protezione delle schiere celesti contro le minacce dei demoni. Nella cerimonia cattolica, dopo l'Introito si dice l'orazione: « O Dio, che con ordine ammirabile distribuisci gli uffici degli angeli e degli uomini, concedi benevolmente che la nostra vita sia protetta sulla terra da coloro che in cielo stanno sempre innanzi dediti al tuo servizio: mediante il Signore »; e dopo l'Epistola si recita l'invocazione: « O San Michele Arcangelo, difendici nella battaglia, affinché non periamo nel tremendo giudizio », che è anche la formula iniziale della preghiera che Papa Leone XIII volle posta alla fine della Messa per invocare l'aiuto del Celeste Guerriero contro le insidie dei diavoli, e che nella liturgia attuale è stata soppressa.

Ne ricordiamo tuttavia il testo: « *Sancte Michael Arcangele, defende nos in proelio; contra nequitiam et insidias diaboli esto praesidium. Imperet illi Deus, supplices deprecamur; tuque, princeps militiae coelestis, Satanam aliosque spiritos malignos qui ad perditionem animarum pervagantur in mundo, divina virtute in infernum detrude.* Amen ».

(35) Cioè il pane e il vino che il sacerdote consacra durante la Messa.

(36) Mattutino e Laudi sono le prime parti dell'Ufficio Divino, che si recitano rispettivamente durante la notte e all'aurora. Il loro testo, insieme con quello dell'Ufficio dei Defunti, si trova, naturalmente, nel Breviario dei sacerdoti.

Digitized by Google

« Liberaci, o Signore, dalla paura dell'Inferno! Non permettere che i diavoli si impadroniscano della mia anima mentre li evoco dall'abisso, e ordino loro di soddisfare i miei desideri. Fa' che il giorno sia luminoso, fa' che il Sole e la Luna brillino, mentre li invoco! Sono essi, infatti, orrendi e mostruosamente deformi: ma Tu restituisci ad essi le forme angeliche, quando accorreranno al mio richiamo! O Signore, salvami da coloro che hanno volti spaventosi, e consenti ad essi di obbedirmi quando li richiamerò dall'Inferno, e quando darò loro ordine di obbedirmi ».

Dopo di che, l'operatore spegnerà la candela. Non appena il Sole si sarà levato, ucciderà un agnello maschio tagliandogli la gola: ma facendo attenzione che il sangue non si versi a terra. Per raccoglierlo, avrà pronto un recipiente o un bacino. Quindi, toglierà la pelle all'animale, e ne getterà la lingua ed il cuore nel fuoco. Questo deve essere un fuoco nuovo, acceso appositamente per la cerimonia, e le ceneri dovranno essere raccolte e conservate per uso successivo.

La pelle dell'agnello va lasciata per nove giorni nel mezzo di un campo, e per tutto questo periodo dovrà essere spruzzata di acqua santa quattro volte al giorno.

Il decimo giorno, prima dell'alba, le ceneri del fuoco vengono sparse sulla pelle, insieme con la lingua, gli occhi e il cuore polverizzati del gallo nero.

Quindi, dopo il tramonto (presumibilmente del giorno successivo) la carcassa dell'agnello va seppellita in un luogo ignoto a tutti, e dove « nessun uccello possa arrivare ». Col pollice della mano destra, il mago traccerà i seguenti simboli sulla sepoltura:

Fig. 18

Digitized by Google

Dopo di ciò, per tre giorni l'operatore visiterà la tomba, spruzzandone i quattro angoli di acqua santa, e pronuncerà le parole:

« Aspergimi d'acqua santa, o Signore, e sarò bianco piú che neve ».

Prima di lasciare il posto, ogni volta dovrà recitare l'orazione che segue:

« O Gesú Cristo, Redentore di tutta l'umanità, Tu che fosti messo ai tormenti anche se puro, Tu che fosti capace e degno di dissuggellare il libro della vita, degnati di concedere a questa pelle il potere di assumere su di sé i segni che io vi traccerò, e che vi saranno iscritti col Tuo sangue, perché a tali iscrizioni sia accordato il potere di fare ciò che desidero. E concedi che essa respinga le malizie dei demoni, che precipiteranno nel terrore vedendo questi caratteri, e che tremeranno come verghe nel contemplarli mentre si avvicinano al mio richiamo.
« Per Te, Gesú Cristo, Per Te che sei eterno, e governi nei secoli dei secoli. Amen ».

A questa preghiera devono seguire le Litanie del Santo Nome di Gesú (37). Tuttavia, al posto dell'*Agnus Dei,* il mago dirà:

« Agnello Sacrificato, sii tu per me come una torre di forza contro i demoni! Agnello che fosti Sacrificato, dammi autorità sulle Potenze delle Tenebre! O Santo Agnello, concedimi la Tua benevolenza perché io possa sottomettere gli spiriti ribelli! Amen ».

Ancora per diciotto giorni la pelle resterà all'aperto, fissata al suolo. Il diciannovesimo giorno, le viene tolto il pelo,

(37) È la popolare litania del *Kyrie Eleison,* parte della quale veniva recitata durante la messa, e che termina appunto con l'invocazione all'*Agnus Dei qui tollis peccata mundi.* Si noti che, nel seguito della formula, il mago identifica l'agnello da lui sacrificato con Cristo.

Digitized by Google

che va bruciato e seppellito in un luogo nascosto. Sul terreno che lo copre, il mago scriverà col dito le seguenti parole:

« VELLUS. Possa questo, che è stato ridotto in cenere, essere di scudo contro i diavoli, nel Nome di Gesú »

Sempre col dito, traccerà poi sullo stesso posto questi segni:

Fig. 19

E quindi questi altri:

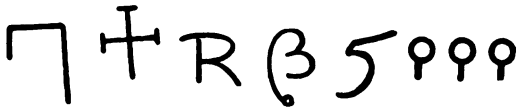


Fig. 20

Dopo di ciò, la pelle va disposta in modo tale che per tre giorni venga illuminata dai raggi del Sole nascente, e su di essa vanno incise, con una lama nuova, le seguenti figure:

Fig. 21

Il mago leggerà quindi il Salmo 71, mentre traccia questi altri segni:

Digitized by Google

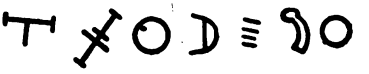


Fig. 22

Legge poi il Salmo 95 in latino, e scrive:

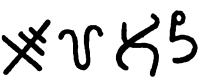


Fig. 23

Segue il Salmo 77, intonato scrivendo:

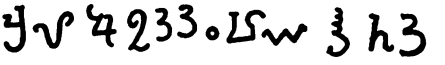


Fig. 24

Segue infine l'ultima serie di simboli, da incidere leggendo il Salmo 2:

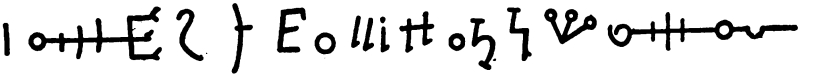


Fig. 25

L'operazione si conclude con la lettura del Salmo 115.

Sulla pelle magica vanno tuttavia tracciate ancora altre quattro potenti figure: i tre « pentacoli minori » di Salomone, e il pentacolo del Vangelo di San Giovanni:

Digitized by Google

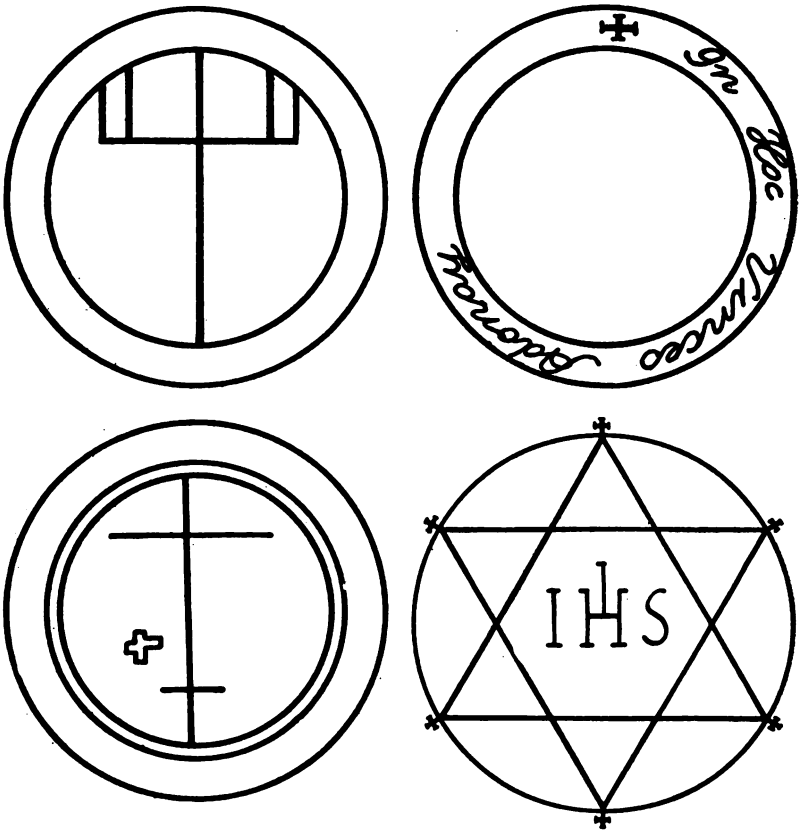


Fig. 26

Nell'ultimo giorno del mese, il mago dovrà celebrare una Messa per i Defunti, tralasciando la prosa e il Vangelo di San Giovanni. Alla fine della Messa dirà il Salmo *Confitemini Domino* (Salmo 118), quindi reciterà i settantadue Nomi di Dio, cosí:

> « *Nel Nome della Santissima Trinità, e nel Nome del Padre, del Figlio, e dello Spirito Santo.* Amen.

Digitized by Google

Trinitas, Sother, Messias, Emmanuel, Sabahot, Adonay, Athanathos, Jesu, Pentagna, Agragon, Ischiros, Eleyson, Otheos, Tetragrammaton, Ely, Saday, Aquila, Magnus Homo, Visio, Flos, Origo, Salvator, Alpha et Omega, Primus, Novissimus, Principium et Finis, Primogenitum, Sapientia, Virtus, Paraclitus, Veritas, Via, Mediator, Medicus, Salus, Agnus, Ovis, Vitulus, Spes, Aries, Leo, Lux, Imago, Panis, Janua, Petra, Sponsa, Pastor, Propheta, Sacerdos, Sanctus, Immortalitas, Jesus, Christus, Pater, Filius Hominis, Sanctus, Pater Omnipotens, Deus, Agios, Resurrectio, Mischiros, Charitas, Aeternitas, Creator, Redemptor, Unitas, Summum Bonum, Infinitas. Amen ».

Va quindi letto, sino al Versetto 14, il Vangelo di San Giovanni. Dopo di che, il mago dirà:

« Siano rese grazie a Dio, Osanna al Figlio di Davide. Benedetto Colui che viene nel Nome del Signore. Osanna all'Altissimo. Ti invochiamo, Ti glorifichiamo, o Benedetta e Splendida Trinità. Benedetto sia il Nome del Signore, ora e sempre. Amen.
« Nel Nome del Padre, del Figlio, e dello Spirito Santo, Gesú di Nazareth, Re dei Giudei. Possa Cristo vincere, regnare, dominare, e proteggermi da tutti i mali. Amen ».

Termina cosí la lunga preparazione del mago, e può iniziare il vero e proprio rituale dell'evocazione.

Digitized by Google

Digitized by Google

2.

La formula evocatoria

Il complicato cerimoniale sin qui seguito dall'evocatore ha lo scopo di rafforzare le sue difese interiori e di accrescere il suo influsso sulle Forze Magiche, ricorrendo sia ai mezzi tradizionali indicati dai Grimori (il digiuno, l'astinenza dal sonno, la costante applicazione al proprio compito, ecc.), sia impiegando tutta la potenzialità racchiusa nella Messa cristiana, intesa di per sé come una cerimonia magica. È interessante il confronto con i rituali della *Chiave di Salomone,* che per analoghe ragioni ricorrono a cerimonie tipicamente ebraiche, comprendenti fumigazioni, abluzioni sacramentali, unzioni, e così via (38). Questo significa, fra l'altro, che le formule di Papa Onorio possono essere impiegate anche se non si è sacerdoti ordinati: l'intima concentrazione di forze necessaria perché le invocazioni sortiscano il loro effetto, potrà essere raggiunta anche con sistemi diversi dal celebrare ripetutamente messe cariche di significato magico: nei Grimori riportati nel volume precedente, ed in questo stesso, si troveranno abbondanti indicazioni al riguardo; si leggano anche, in proposito, i tre volumi della *Introduzione alla Magia.*

La prima formula riportata dal *Grimorio di Papa Onorio* è detta *Grande Invocazione*:

(38) Per un'analisi particolareggiata del Rituale di Onorio, si veda R. Cavendish, *La Magia Nera,* Edizioni Mediterranee, Roma, cap. VI, par. 1, e cap. VII, par. 3.

Digitized by Google

« *Io,* (nome dell'operatore), *invoco te Spirito,* (nome dello S.), *in virtú del Dio Vivente, del Dio Vero, del Dio Benedetto e Onnipotente, che dal nulla creò i Cieli, la Terra, il Mare e tutto ciò che è in essi.*

« *In Nome di Gesú Cristo, per il potere del Santissimo Sacramento e dell'Eucaristia, e per il potere del Figlio di Dio che fu crocifisso, morí e fu sepolto, per amor nostro; per Colui che il Terzo Giorno resuscitò da morte, e siede ora alla destra di Dio Padre Onnipotente, di là da venire a giudicare i vivi e i morti; e per l'amore preziosissimo dello Spirito Santo, per la Santissima Trinità: Io ti evoco in questo circolo, o maledetto* (nome dello spirito), *per il tuo giudizio: tu, che osasti disobbedire a Dio. Ti esorcizzo, Serpente, e ti comando di apparire immediatamente, in forma umana, di piacevole aspetto, in corpo e anima, e di obbedire ai miei ordini senza inganni di qualunque genere, e senza alcuna riserva mentale: e questo per i Grandi Nomi di Dio, del Dio degli Dèi, del Signore dei Signori:*

Adonay, Tetragrammaton, Jehova, Tetragrammaton, Adonay, Jehova, Otheos, Athanathos, Ischyros, Agla, Pentagrammaton (39), Saday, Saday, Saday, Jehova, Otheos, Athanathos, Aliciat Tetragrammaton, Adonay, Ischyros, Athanathos, Sady, Sady, Sady, Cados, Cados, Cados, Eloy, Agla, Agla, Agla, Adonay, Adonay:

« *Ti evoco, o malefico e maledetto Serpente* (nome dello spirito), *perché tu appaia al mio comando e volere, in questo luogo e di fronte a questo Circolo, subito, solo e senza alcuna compagnia, senza malanimo, ritardo, fragore, deformità o sotterfugio. Ti esorcizzo per gli ineffabili nomi di Dio, e cioè* Gog *e* Magog, *che non sono degno di pronunciare. Vieni qui, vieni qui, vieni qui. Soddisfa me e i miei comandi, senza inganno o menzogna.*

« *Se non farai come ti dico, San Michele, l'Invisibile Arcangelo, verrà a colpirti nel piú profondo dell'Inferno.*

(39) Il Pentagrammaton, che significa « nome di cinque lettere », è il nome di Gesú (*Jesus*). Costituisce la « risposta » cristiana al Tetragrammaton ebraico, il sacro e impronunciabile nome di Dio di quattro lettere, YHVH, che ritorna molte volte nella *Chiave di Salomone.*

Digitized by Google

Vieni, dunque (nome dello spirito), *e obbediscimi, e soddisfa i miei desideri* ».

Dopo di ciò, lo spirito apparirà, a meno che qualcosa non lo trattenga. Se, tuttavia, dopo la potente invocazione pronunciata, lo spirito non sarà apparso, lo si apostroferà come segue:

Incitamento al Demone

« *Perché indugi? Dove sei? Cosa fai? Sii pronto a rispondere al comando che ti rivolgo io, tuo Maestro, nel Nome del Signore,* Bathat, *che si volge verso Abracmens, Alchior, che si volge verso Aberer!* ».

Se ancora non si ottiene risposta, si inizierà a recitare con veemenza la seguente

Ammonizione allo Spirito recalcitrante

« *O Spirito* (nome dello spirito), *se non mi obbedirai prontamente e senza esitare, in breve aumenterò i tuoi tormenti per mille anni nell'Inferno. Ti ordino dunque di apparire qui, in forma umana piacevole a vedersi, per gli Altissimi nomi di Dio Hain, Lon, Hilay, Sabaoth, Helim, Radisha, Ledieha, Adonay, Jehova, Yah, Tetragrammaton, Saday, Messias, Agios, Ischyros, Emmanuel, Agla, Jesus che è l'Alpha e l'Omega, l'inzio e la fine, che tu sia giustamente precipitato nel fuoco, senza potere di risiedere, dimorare o abitare in altro luogo d'ora in poi; ed io dispongo la tua perdizione in virtú dei Nomi che ho pronunciati, che San Michele Arcangelo ti precipiti nel piú profondo abisso infernale, nel Nome del Padre, del Figlio, e dello Spirito Santo.* Cosí sia ».

Quindi vanno scoperti i pentacoli, con le seguenti parole:

« *Guarda, dunque, questi: i Pentacoli di Salomone, che io ti mostro! Ti ordino e ti comando, nel nome e nel potere del* Grande Iddio, Adonay, Tetragrammaton *e* Jesus. *Vieni, dunque, rapido, e obbediscimi, senza astuzie o fal-*

Digitized by Google

sità, ma apertamente, nel Nome del Salvatore, *del* Redentore, Gesú Cristo! ».

A questo punto, lo spirito deve senz'altro fare la sua apparizione. Quando avrà obbedito all'operatore in tutto ciò che gli sarà stato richiesto, dovrà essergli data licenza col *Congedo allo Spirito.*

Congedo

« *Torna ora, in pace, alle tue sedi. Che vi sia pace fra me e te, e sii pronto ad accorrere al mio richiamo. Nel Nome del Padre, del Figlio, e dello Spirito Santo.* Amen ».

Quando lo spirito sarà scomparso, si dovrà rivolgere una breve preghiera alla Divinità, rendendo grazie per l'esito felice dell'esperienza:

« *Sia Lode e Gloria a Colui che è assiso sul Trono, a Colui che è l'Eterno Signore.* Amen ».

Digitized by Google

3.

Il « *Liber Spirituum* »

Abbiamo visto sinora come si prepara la pelle magica, e quali sono le formule per evocare, comandare e congedare gli spiriti.

La restante parte del *Grimorio di Onorio* è dedicata al *Liber Spirituum,* all'erezione del Circolo e all'evocazione di alcuni spiriti individuali.

Il Libro degli Spiriti

La fabbricazione e consacrazione di questo importante accessorio è una procedura abituale presso i maghi. In breve, si tratta di un piccolo volume confezionato dal mago stesso, naturalmente con pergamena vergine. In esso vanno scritti i nomi degli spiriti da evocare, uno per pagina. Una volta terminato, il libro va consacrato con un potente cerimoniale. Il mago induce quindi gli spiriti ad apparire e a firmare le pagine del volume con i loro nomi e « caratteri ». Dopo di ciò, potranno essere richiamati ogni volta che piaccia al Maestro. (Un rituale del genere figura anche fra gli Incantesimi della *Chiave di Salomone*).

Talmente noto fra i maghi era il *Liber Spirituum,* di cui Onorio non fornisce nemmeno la descrizione, limitandosi a dare le formule cerimoniali per la sua consacrazione, qui riportate.

Digitized by Google

Invocazione al Libro degli Spiriti

Una volta preparato il volume, ci si rivolge direttamente ad esso, dicendo:

> *« Ti invoco, o Libro, perché tu sia di valore e utilità per tutti coloro che ti useranno, e che possano aver successo nei loro intenti. E ti invoco ancora, per il potere del Sangue di Gesú Cristo, che è rappresentato nel Calice della Messa, perché tu sia utile a coloro che vorranno usarti!*
> *« Ti esorcizzo, o Libro, nel Nome della Santissima Trinità »*. (da ripetere tre volte)

Dopo di ciò, il libro va sigillato, e non dovrà mai essere aperto altri che dal mago, protetto da pentacoli adeguati. Prima di sigillarlo, va pronunciata la seguente formula:

Comando agli Spiriti del Libro

> *« Vi evoco, e vi comando, o Spiriti, per quanti possiate essere, di accettare docilmente questo Libro, in modo che, quando lo leggeremo, essendo fatto secondo l'Arte e carico di potenza, siate costretti ad apparire quando vi viene ordinato, in forma umana non sgradevole, come desidererà il lettore del Libro.*
> *« Ed in nessun modo interferirete col lettore, sia nel suo corpo che nella sua anima che nel suo spirito, né causando tempeste, fragori, confusioni o disordini di qualsiasi genere, né in simile modo disturbando chiunque possa essere con lui.*
> *« Vi comando ed evoco, perché vi mostriate immediatamente quando sarete invocati, ed eseguiate con sollecitudine tutto ciò che potrà essere scritto nel Libro. Obbedirete, servirete, risponderete, eseguirete i servizi, nei limiti del potere che vi è accordato da coloro cui siete sottoposti, e farete tutto ciò interamente, senza inganni né false illusioni.*
> *« Se, per qualche motivo, alcuni degli spiriti così invocati dovessero essere impossibilitati a venire quando è richie-*

Digitized by Google

sta la loro presenza, essi dovranno inviare altri spiriti, cui sia demandato di agire per loro conto, ed anche questi confermeranno con giuramento di eseguire tutti gli ordini di chi legge il Libro: a tutti è imposto di far ciò in virtú dei Santissimi Nomi dell'Altissimo Iddio Vivente: Eloym, Jah, El, Eloy, Tetragrammaton! *E tutti eseguirete prontamente ed esattamente ogni cosa, come sopra vi è ordinato. Ogni disobbedienza da parte vostra farà sí che io vi consegni alla tortura per un millennio: che sarà la punizione per chiunque di voi non accetti interamente questo Libro e i suoi comandi ».*

Al termine di questa lunga operazione, il *Liber* è pronto per l'uso. Il Grimorio passa quindi a dare l'orazione che fa accorrere tutti gli spiriti:
Invocazione agli Spiriti

« Nel Nome del Padre, del Figlio, e dello Spirito Santo! Attenti, venite, tutti voi, Spiriti! Per il Potere e la Virtú dei vostri Sovrani, è ordinato a tutti voi, Spiriti dell'Inferno, di manifestarvi in mia presenza di fronte a questo Pentacolo o questo Circolo di Re Salomone, quando vi invocherò!

« Venite, dunque, ai miei ordini, per compiere ciò che desidero, nei limiti dei vostri poteri! Venite, dunque, dall'Oriente, dal Meridione, dall'Occidente e dal Settentrione! Io comando ed invoco voi tutti, per il Potere di Colui che è Tre in Uno, che è Invisibile, e che è Eterno; Colui che ha creato i Cieli, il Mare, e tutto ciò che è al di sotto dei Cieli! ».

Non appena questa formula è completata, e gli spiriti cominceranno a presentarsi di fronte al mago, si dovrà ordinare loro di firmare il libro apponendovi i rispettivi sigilli, come prova e testimonianza del contatto che impone loro di accorrere ogni volta che sono invocati.

Digitized by Google

Digitized by Google

4

Il Circolo delle evocazioni

Il Grimorio passa ora a descrivere le operazioni necessarie per tracciare un Circolo Magico, entro il cui perimetro difensivo il mago può rifugiarsi, al sicuro dalle malizie degli spiriti.

I Circoli, afferma Onorio, vanno tracciati con carboncino, oppure segnati sul suolo con acqua santa, che sia entrata in contatto con « il legno della Croce ».

Quando la figura è completata, ed al suo interno sono stati iscritti i caratteri (come, si suppone, è esemplificato nella illustrazione qui appresso riprodotta), va sparsa tutt'intorno del-

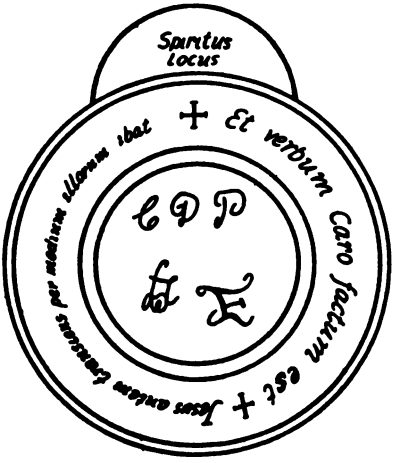


Fig. 27

Digitized by Google

l'acqua santa, per dissuadere eventuali elementi ostili dall'interferire nel rito. Quindi, il mago può prendere il suo posto al centro del Circolo per iniziare l'evocazione degli spiriti.

Tuttavia, come sa chi ha letto i rituali in precedenza riportati, nel momento in cui si tracciano sul terreno i segni che formano il Circolo vanno pronunciate parole e formule particolari che « caricano » di forza la figura. Ecco l'invocazione che suggerisce Papa Onorio:

Per potenziare il Circolo, mentre viene disegnato

« O Signore, a Te ricorriamo perché ci sia concessa la Tua Forza! O Signore, conferma quest'opera! Ciò che agisce in noi diviene come polvere dispersa nel vento, e l'Angelo del Signore viene, che le Tenebre scompaiano, e il volo dell'Angelo del Signore è su di noi: Alpha, Omega, Ely, Elohe, Elohim, Zabahot, Elion, Sady!
« Ecco il Leone, che è il Vincitore della Tribú di Giuda, il Ceppo di Davide. Ora, io aprirò il Libro ed i Sette Sigilli. Io scorgo Satana che come folgore precipita dai Cieli. Sei Tu che ci hai concesso il potere di schiacciare le serpi, gli scorpioni e tutti i Tuoi nemici sotto i Tuoi piedi. Nulla può nuocerci, perché siamo sotto la protezione di Eloy, Elohim, Eloha, Zabahot, Elion, Esarchie, Adonay, Jah, Tetragrammaton, Sady!
« La Terra è del Signore, e di tutti coloro che vi dimorano, perché Egli la sollevò sopra i mari e la formò nel mezzo delle onde. Chi ascenderà le montagne del Signore? Chi sarà ricevuto nella Sua Santa Sede? L'innocente nelle mani ed il puro nel cuore, che non ha ricevuto invano la sua anima, e non ha giurato la falsa testimonianza. Quegli sarà benedetto da Dio e otterrà la salvezza. Quegli è di coloro che il Signore ricerca. Aprite i vostri frontoni, o Príncipi, aprite gli Eterni Frontoni, che entri il Re della Gloria. Chi è il Re della Gloria? Il Signore Onnipotente, il Signore forte in battaglia. Aprite i vostri frontoni, o Príncipi. Sollevate gli Eterni Frontoni. Chi è il Re della Gloria? Il Signore Onnipotente. Egli è il Re della Gloria. Gloria al Padre, al Figlio, e allo Spirito Santo. Amen ».

Digitized by Google

Quando il circolo è completato, e queste parole cariche di potenza sono state pronunciate, possono iniziare le formule evocatorie, seguite dalla manifestazione e dal congedo dello spirito, come esposto nel paragrafo precedente. Qui di seguito viene fornita una seconda formula di congedo, da usare con gli spiriti che si mostrano riluttanti a tornare alle proprie sedi. Sollevando il Pentacolo di Salomone, il mago pronuncia queste parole:

Congedo dello Spirito Nemico e Riluttante

> *« Guarda, ecco la tua condanna. Contempla ciò che ti proibisce di ribellarti ai nostri ordini, e che ti costringe a far ritorno immediatamente alle tue sedi!*
> *« Sia pace fra me e te, e sii pronto, quando ti verrà richiesto, a soddisfare i miei desideri ».*

Digitized by Google

Digitized by Google

5.

Evocazione dei Re dei Demoni

Invocazioni mediante il Gran Pentacolo di Salomone

In questo paragrafo è presentato un rituale per evocare i Re dei quattro Punti Cardinali, grazie, a quel che sembra, alla sola forza del Pentacolo, che va tracciato sul terreno e nel quale il mago si rifugia per protezione. (Fig. 28).

Il Grimorio afferma che il cerimoniale può essere celebrato in qualsiasi momento, il che è una notevole concessione, quando si consideri che in genere gli spiriti possono essere evocati solo ad ore particolari, calcolate in base ad una tabella dei tempi in uso nei rituali magici, e tenendo conto dei segni astrologici e dei pianeti da cui sono dominati (40).

« Se desideri la presenza di uno di questi spiriti », afferma Papa Onorio, « nominalo, ed egli apparirà, da solo ».

Invocazione al Re dell'Oriente

> *« Ti invoco, e ti comando, o* Magoa, *grande Re dell'Oriente, per i Nomi di Dio, e per la Santa Opera. Ti ordino di obbedirmi, e di venire a me, o altrimenti di inviare subito*

(40) Sulle condizioni astrologiche dell'operazione magica, si veda l'APPENDICE I al vol. I.

Digitized by Google

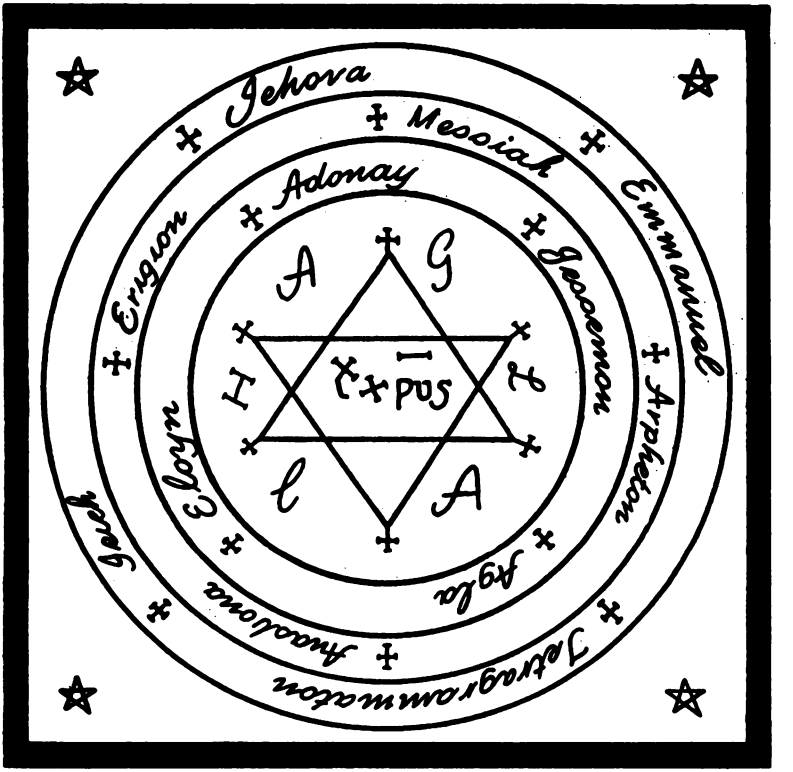


Fig. 28

a me Massayel, Ariel, Satiel, Arduel, *ed* Acorib, *perché rispondano alle mie domande, ed obbediscano ai miei ordini! Ora vieni, in persona: e se rifiuterai, ti costringerò per la virtú ed il potere di Dio!* »

Invocazione al Re del Meridione

« *Ti invoco, e ti comando, o* Egym, *grande Re del Meridione, per i potenti e benedetti Nomi di Dio, di apparire qui, in tutta la tua potenza! Vieni di fronte a questo Circolo, o altrimenti invia subito a me* Fadal *e* Nastrache, *per-*

Digitized by Google

ché rispondano alle mie domande, ed obbediscano ai miei ordini! Se non verrai, ti costringerò per Dio Stesso! »

Invocazione al Re dell'Occidente

« *Ti invoco, e ti comando, o* Baymon, *grande Monarca che regni sull'Occidente, nel nome di Dio! Ti ordino per la Potenza dell'Altissimo, di inviare immediatamente a me, perché appaia di fronte a questo Circolo, lo spirito* Passiel Rosus, *e tutti gli altri spiriti che sono alle tue dipendenze, perché rispondano a tutte le domande che rivolgerò loro. Se non lo farai, ti costringerò per la Santa Spada di Fuoco! Aumenterò i tuoi tormenti, e ti farò consumare nelle fiamme!* »

Invocazione al Re del Settentrione

« *Re* Amaymon, *Monarca e Imperatore del Settentrione, ti chiamo, e ti invoco, e ti esorcizzo, per il Potere ed il Nome del Creatore di tutto, e per il Potere dei Poteri! Invia a me immediatamente* Madael, Laaval, Bamlahe *e* Ramath, *e tutti gli altri spiriti che sono sotto di te! Fa' che vengano, ed in forma umana e piacevole!* »

Ammonizione allo Spirito

(La formula che segue va aggiunta alle precedenti se, malgrado le esortazioni, le entità invocate non decidono di manifestarsi).

« *Ovunque ti trovi in questo momento, vieni e rendimi l'atto di sottomissione che è dovuto al Creatore, al Vero e Grande Dio Vivente! Nel Nome del Padre, del Figlio, e dello Spirito Santo. Vieni, dunque, sottomesso di fronte a questo Circolo; e che ciò sia senza pericolo per il mio corpo e per la mia anima. Vieni, in aspetto umano e piacevole, senza forme spaventose. Vieni ora, io ti invoco!*
«*Per tutti i Santi Nomi,* Sechiel, Barachiel: *e se mi disobbedirai, o non sarai sollecito, per* Balandier! Suspensus,

Digitized by Google

Iracundus, Origratiumgu, Partus, Olemdemis, *e* Bautratis, (nome dello spirito) (41).

« Ti esorcizzo, ti evoco e ti comando con potentissime invocazioni, in virtú dell'Onnipotente Dio Vivente, del Vero Dio, che sia Benedetto! E per il Potere di Colui che parlò, e tutte le cose furono create, e per il Suo Santo Comandamento, che fece i Cieli e la Terra, e tutte le cose in essi contenute. Ti invoco in nome del Padre, del Figlio, e dello Spirito Santo, e della Santissima Trinità, e per il Potere di Dio, che tu non puoi ignorare, e per il Potere col quale ti costringerò.

«Ti evoco per Dio Padre, per il Figlio, e per lo Spirito Santo! Per la Madre di Gesú Cristo, la Santa Madre e Sempiterna Vergine! Per il suo Sacro Cuore, per il suo Santo Latte, di cui furono parte il Padre e il Figlio, per i suoi Santi e Santificati Corpo ed Anima, per ogni parte del corpo della Vergine! Per le prove e le afflizioni, per i dolori e le sofferenze, per le pene che patí in tutta la sua vita, per le lacrime che versò, per le lacrime che sparse quando il suo Figlio pianse prima della Passione Dolorosa, e gridò sulla Croce! Per tutti i Sacramenti e le Sante Opere, e per ogni cosa che è detta e fatta sulla Terra e nei Cieli nel Nome e per la Gloria del nostro Salvatore Gesú Cristo. di Sua Madre la Santa Vergine Maria, della Chiesa Militante e di tutti i Santi!

« Ed inoltre ti invoco per la Santissima Trinità e per tutti i Misteri, per il Segno della Croce, e per il Preziosissimo Sangue che fu sparso dal Corpo di Gesú Cristo, e per il sudore del Suo Corpo, quando sudò sangue nel Giardino degli Ulivi e disse: "Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice".

« E ti invoco per la Sua Morte, per la Sua Passione, per il Suo Seppellimento e la Sua Resurrezione, per l'Ascensione, e per la venuta dello Spirito Santo! Ti invoco poi per la Sua Corona di Spine, per il Suo Sangue, per i Chiodi del-

(41) Questi ultimi termini, in apparenza privi di senso, sono evidentemente invettive allo spirito rivolte in latino, ed erroneamente trascritte da chi compose l'edizione a stampa del Grimorio sulla base di un manoscritto non identificato.

Digitized by Google

la Sua Croce, per le Sue Lacrime, per le Sofferenze che patí per amor nostro!

«Ti evoco per i polmoni, per il cuore, per i capelli, e per le membra del nostro Redentore Gesú Cristo. Ti evoco per il Giudizio dei vivi e dei morti, per le parole del nostro Redentore Gesú Cristo, e per le Sue predicazioni, le Sue parole e i Suoi miracoli, e per Lui stesso infante fra le braccia, bimbo piangente, e bimbo portato al seno dalla Sua Vergine Madre!

« Ti invoco per intercessione della Vergine, Madre di Gesú Cristo! E per tutto ciò che viene da Dio e da Sua Madre, come in Cielo, cosí in Terra. Ti invoco per gli Angeli Benedetti, e per gli Arcangeli; e per tutte le schiere dei Beati, dei Santi Profeti e dei Sapienti, dei Martiri e dei Testimoni della Fede! E ti evoco per tutte le vergini della religione e per le vedove, e per tutti i Santi, uomini e donne Ti evoco per la testa di San Giovanni Battista, e per il Latte di Santa Caterina, ed in nome di tutti i Santi! »

Digitized by Google

Digitized by Google

6.

Evocazioni per ciascun giorno della settimana Gli Spiriti dei giorni

L'ultima parte del *Grimorio di Papa Onorio* fornisce un sistema dettagliato per evocare diversi spiriti particolari, dominatori dei giorni della settimana. Rispetto al resto del rituale, questa sezione sembrerebbe piú antica. Si insiste infatti sulle limitazioni di tempo per la celebrazione delle cerimonie, secondo le « leggi universali » cui anche i demoni debbono obbedire: particolare che i Grimori precedenti sottolineano molto, mentre Papa Onorio, nei rituali esposti sinora, sembra incline a trascurarli. Il tono generale delle formule evocatrici è poi molto piú vicino a quello tradizionale della magia cabalistica, di estrazione ebraica, e la sovrapposizione dell'elemento cristiano è molto meno sentita.

Ricordiamo un particolare importante: come in ogni rituale, le ore cui fa riferimento il testo *non* sono quelle dell'orologio, ma « ore magiche »: il sistema per calcolarle è fornito nel primo volume di « Magia pratica » (APPENDICE I).

LUNEDI'

(*Lucifero*)

Per evocare questa potente Entità infernale, si traccia sul terreno, con carbone consacrato, un doppio cerchio. Entro le due circonferenze va scritta la formula: *Ti proibisco, Lucifero, di entrare in questo cerchio* ✠.

Digitized by Google

Fig. 29

Il demone deve essere invocato fra la undicesima e la dodicesima ora del giorno di Lunedí, o fra la terza e la quarta ora, sempre dello stesso giorno, che è da lui dominato. Prima di iniziare il rito, il mago deve indossare i Paramenti dell'Arte (si veda al riguardo la *Chiave di Salomone* nel vol. I), e preparare un topo per il sacrificio: infatti lo spirito richiede questo dono. Un'ampolla di acqua santa completa il suo equipaggiamento.

Invocazione a Lucifero

> *« O Lucifero, ti invoco e scongiuro, nel Nome del Vivente e Vero Dio, per il Santo Dio, che parlò e creò tutto, per Colui che comandò, e ogni cosa fu fatta!*
> « *Ti evoco per i potenti Nomi di Dio*: On, Alpha et Omega, Eloy, Eloym, Ya, Saday, Lux, Mugiens, Rex, Salus, Adonay, Emmanuel, Messias! *Ti evoco e comando per i Nomi che sono contenuti nelle lettere V, C ed X, e per i Nomi* Jehova, Sol, Agla, Riffasoris, Ariston, Orphitne Phaton, Ipretu, Ogia, Speraton, Imagon, Amul, Penaton, Soter, Tetragrammaton, Eloy, Premoton, Sitmon, Perigaron, Irataton, Plegaton, On, Perchiram, Tiros, Rubiphaton, Simulaton, Perpi, Klarimum, Tremendum, Meray! *E per i potenti Nomi di Dio* Gali - Enga - El - Habdanum, Ingodum - Obu - Englabis: *viene immediatamente, oppure inviami lo spirito chiamato* (nome dello spirito), *in aspetto*

Digitized by Google

umano e piacevole a vedersi, e in nessun modo reprensibile; perché possa dare sincera risposta a tutto ciò che vorrò chiedergli; e che sia impossibilitato a nuocere a me e a tutti coloro che possono essere con me, nei nostri corpi e nelle nostre anime ».

MARTEDI'

(*Frimost*)

L'evocazione di Frimost ha luogo fra la nona e la decima ora della notte. Quando lo spirito appare, deve essere trattato con una certa deferenza. Tracciato il Circolo, fra i due anelli concentrici va scritto: *Obbediscimi, Frimost. Obbediscimi, Frimost. Obbediscimi, Frimost.*

All'interno vanno tracciati i caratteri propri dello spirito, analogamente a quanto si fa con gli altri demoni dei giorni della settimana.

Fig. 30

Iniziati i preliminari nel modo usuale, comincia l'invocazione:

Invocazione a Frimost

« O Frimost, io ti scongiuro e ti comando, per tutti i Nomi che hanno potere di imprigionarti e costringerti. Ti

Digitized by Google

scongiuro, Nambroth, *in tuo nome, e per l'autorità di tutti gli Spiriti, per tutti i simboli, e per le invocazioni degli Ebrei, dei Greci e dei Caldei, per le tue stesse attestazioni di malvagità e inettitudine. Se non verrai immediatamente per rispondere alle mie domande e obbedirmi in ogni cosa, farò sí che tu soffra giorno per giorno le torture e le sofferenze piú spaventose! E quando verrai, non avrai possibilità di far del male a me o ad alcuno dei miei compagni, nei nostri corpi e nelle nostre anime! »*

MERCOLEDI'

(*Astaroth*)

Il Mercoledí, fra la decima e l'undicesima ora della notte, è il periodo stabilito per le invocazioni ad Astaroth, spirito che, informa il Grimorio, va invocato specialmente per ottenere il favore dei potenti. Entro il circolo esterno deve essere scritto, tre volte: *Vieni, Astaroth*

Fig. 31

Invocazione ad Astaroth

« O Astaroth, Demone malefico, io ti invoco, per il Potere e le Parole di Dio, del Dio della Forza, Gesú Cristo di Nazareth, Colui che soggiogò tutti gli spiriti, Colui che

Digitized by Google

nacque dalla Vergine Maria! Ti invoco per l'inconoscibile Arcangelo Gabriele! E nel Nome del Padre, del Figlio, e dello Spirito Santo! Ti invoco, nel Nome della splendente Vergine Maria, e della Santissima Trinità: perché in loro onore tutti gli Arcangeli, i Troni, le Dominazioni, le Forze e i Sapienti, i Profeti, gli Apostoli e gli Evangelisti gridano incessantemente: "Osanna, Osanna, Osanna, Elohim Sabaoth, Tu che Sei, Fosti e Sarai", *come una corrente di fuoco! Non disobbedire ai miei comandi, ma vieni immediatamente!*

« *Te l'ordino, nel Nome di Colui che terrà il Giudizio delle fiamme sui vivi e i morti! Di colui cui vanno tutto l'Onore e la Gloria!*

« *Vieni, dunque, all'istante, ed ascolta i miei desideri! Vieni e rendi omaggio al Vero Signore, al Dio Vivente, e a tutta la Sua Opera! Non disobbedirmi, e sii sottomesso verso lo Spirito Santo, nel cui Nome io ti comando!* »

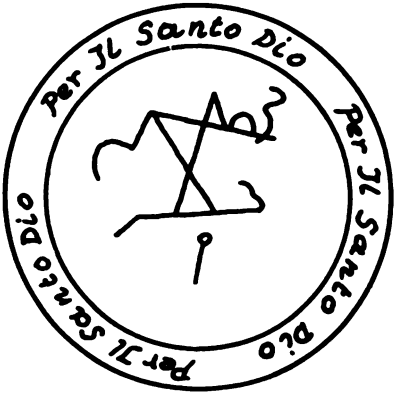


Fig. 32

GIOVEDI'

(*Silcharde*)

Questo demone si manifesta, in aspetto di monarca, se invocato da un Circolo fra la terza e la quarta ora della notte di Gio-

Digitized by Google

vedí. Rivela i luoghi in cui sono nascosti i tesori: richiede come sacrificio un pezzetto di pane, che porta via con sé, accontentandosene.

Nel suo Circolo va scritta tre volte la frase: *Per il Santo Dio;* piú, naturalmente, i caratteri dello spirito, come mostrato nella figura.

Invocazione a Silcharde

> *« O Silcharde, ti invoco e scongiuro, per il Volto e le Sembianze del nostro Redentore Gesú Cristo, di Colui che si donò in riscatto di tutta l'umanità con la Sua Morte e Passione! Egli ti comanda di manifestarti qui e adesso! Io te lo ordino, nel Nome di tutti i Regni di Dio! Io ti imprigiono ed esorcizzo nel Santo Nome di Colui che camminò sopra l'Aspide, che schiacciò il Drago e il Leone! Obbediscimi, ed esegui i miei comandi, senza far del male a me, nel mio corpo e nella mia anima ».*

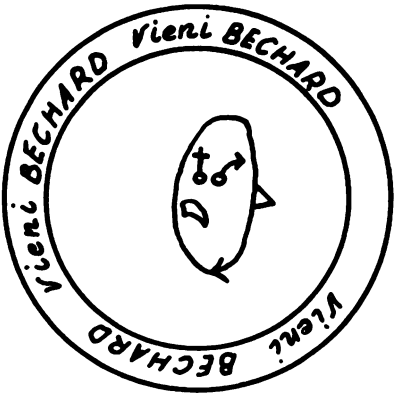


Fig. 33

VENERDI'

(*Bechard*)

Anche questo demone richiede un sacrificio: una noce, da porgergli quando appare. Lo si invoca fra l'undicesima e la dodicesima ora della notte di Venerdí, e nel doppio circolo va tracciata tre volte l'intimazione *Vieni, Bechard.*

Digitized by Google

« O Bechard, ti invoco e scongiuro, per i piú Sacri Nomi di Dio, Eloy - Adonay - Eloy - Agla - Samalabactay, *scritti sia in Ebraico che in Greco che in Latino; e per i Santissimi Sacramenti, e per i Nomi scritti in questo Libro* (42). *E ti invoco per Colui che ti fece precipitare dal Cielo!*
« Ti ordino, scongiuro, invoco e comando, per il Potere della Santa Eucaristia, che salva gli uomini dal peccato! Ti invoco perché tu venga, all'istante, ed obbedisca ai miei ordini! E ciò senza pericolo per il mio corpo o la mia anima, e senza causar danno al mio libro, o alcuna molestia ai miei compagni! ».

SABATO

(*Guland*)

A chi gli offra il sacrificio di un pezzetto di pane abbrustolito, Guland concederà in cambio la soddisfazione immediata di qualsiasi desiderio. Può essere invocato in ogni momento della

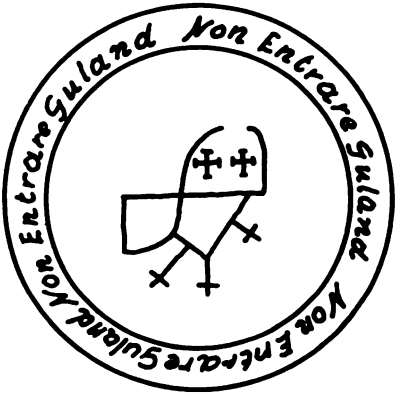


Fig. 34

(42) Si tratta evidentemente del già descritto *Liber Spirituum,* che il demone doveva essere invitato a firmare per attestare la sua dipendenza dal mago.

Digitized by Google

notte di Sabato, da un Circolo ornato del suo carattere, ma protetto dalla frase, tre volte ripetuta, *Non entrare, Guland.*

Invocazione a Guland

> *« O Guland, ti invoco e scongiuro, in Nome di Satana e di Beelzebub, e in Nome di Astaroth, e nei Nomi di tutti gli altri Spiriti! Vieni all'istante di fronte a me! Vieni, ora, per questi Nomi, e per i Nomi di tutti i Demoni!*
> *« Vieni, te l'ordino, nel Nome della Santissima Trinità! Vieni, senza causar danno a me, al mio corpo e alla mia anima, ai miei libri e ad ogni altra cosa mia! Ti ordino di manifestarti, immediatamente! Altrimenti, mi invierai un altro Spirito, che abbia potere di agire al tuo posto, che obbedisca ai miei ordini e sia soggetto alle condizioni già enunciate, e che non possa lasciare questo luogo prima di aver portato a termine i suoi compiti! ».*

DOMENICA

(*Surgat*)

Fra le undici e le dodici della notte di Domenica, il mago potrà levare la sua invocazione a Surgat.

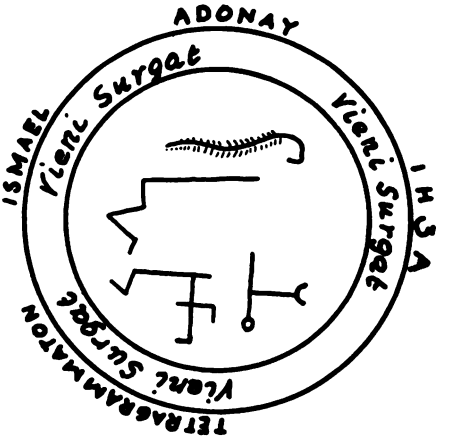


Fig. 35

Digitized by Google

Come molti altri spiriti, questo gli porterà qualsiasi tesoro egli possa desiderare. È un demone particolarmente sleale e ingannatore. Cercherà di ottenere un capello dalla testa dell'esorcista, il quale naturalmente dovrà ben guardarsi dal darglielo, consegnandogli invece un pelo di volpe, con l'invito ad accontentarsene.

Il suo Circolo differisce leggermente dagli altri, in quanto ha tre anelli. All'interno vi sono, come di consueto, i caratteri dello spirito; fra i due cerchi minori la triplice invocazione: *Vieni, Surgat*; piú esternamente, le parole: TETRAGRAMMATON, ISMAEL, ADONAY, JHVA (43).

Invocazione a Surgat

> « *O Surgat, ti scongiuro e ti invoco, per tutti i nomi iscritti in questo Libro, perché tu venga di fronte a questo Circolo, immediatamente, ed acconsenta ad obbedire ai miei ordini! Altrimenti potrai inviarmi un altro Spirito, che rechi una pietra con la quale io possa rendermi invisibile quando lo desidero, portandola indosso. Ed inoltre ti comando di mostrarti sottomesso, sia tu che eventualmente il tuo inviato, perché tutto ciò che io chiederò venga compiuto; e questo senza alcun danno o molestia a me o a qualsiasi altra persona!* ».

(43) L'illustrazione riportata da Onorio, e qui riprodotta in ogni particolare, non è del tutto accurata, evidentemente per difetto di stampa. Manca infatti il terzo cerchio, esterno, intorno alla figura, ed il Nome riportato come IH3A dovrebbe, a rigor di termini, essere J (o I) H V A (o H): cioè una forma del Tetragrammaton.

Digitized by Google

Un'altra tavola tratta dal Magus. *Mostra l'aspetto nel quale appaiono Astraroth, Abaddon e Mammona.*

Digitized by Google

Parte quarta

Ph'nglui mglw'nafh Cthulhu
R'lyeh wgah'nagl fhtagn

« Nella sua casa a R'lyeh
Il morto Cthulhu attende sognando... »

(Il *Richiamo di Cthulhu*, secondo H. P. Lovecraft)

Digitized by Google

Digitized by Google

I «Segreti di Aptolcater»

Libro della Potenza si intitola un manoscritto in inglese del diciottesimo secolo, scoperto dall'occultista Sayed Idries Shah, e pubblicato per la prima volta nel 1957.

L'origine del testo è ignota. L'opera viene presentata come una traduzione dal greco, tuttavia l'uso di certi termini particolari, i riferimenti a Re Salomone, e le analogie evidenti (soprattutto per quel che riguarda le « corrispondenze planetarie ») con le pratiche della Magia Rituale, indicano una provenienza medio-orientale, dalle medesime zone cioè in cui si sviluppò la magia babilonese e semitica. Shah ritiene si tratti della trascrizione di un originale islamico, del quale tuttavia, malgrado le lunghe ricerche, non ha trovato traccia nelle bibliografie relative alle zone di espansione della cultura araba. Fra i centri da lui visitati alla caccia dell'elusivo testo originale, vi sono la biblioteca della Cattedrale di Aya Sofia a Cipro, ricca di manoscritti arabi e persiani, le biblioteche di Al-Azhar (la piú antica università del mondo) in Egitto, di Deobund in India, e quella della città santa dell'Islamismo, la Mecca. Infruttuoso è stato anche l'esame della vasta letteratura gnostica, in cerca di possibili legami con quella dottrina, nonché lo spoglio delle collezioni di manoscritti magici della *Bibliothèque de l'Arsénal* a Parigi, del *British Museum* e della *Oxford Bodleian Library*.

La conclusione di Shah è che l'opera è stata tramandata, per ignote ragioni, nel piú stretto segreto dai maghi e dagli al-

Digitized by Google

chimisti del Medio Evo, nelle cui biblioteche ha potuto essere preservata. È impossibile formulare ipotesi circa il suo autore, a parte il fatto che « Aptolcater » sembrerebbe la trascrizione dell'arabo Abd-al-Kadir, cioè « Servo dell'Onnipotente ».

Per parte nostra potremo far notare che l'uso dei « quadrati magici » avvicina il *Libro della Potenza* all'opera nota come *La Magia Sacra di Abramelin* (titolo completo: *Il libro della Magia Sacra di Abra-Melin, come tramandata da Abramo l'Ebreo a suo figlio Lamech*), manoscritto della *Bibliothèque de l'Arsénal* che risalirebbe alla fine del diciassettesimo secolo (pur essendo datato 1458), e che è molto popolare fra gli occultisti moderni, tanto che McGregor Mathers lo tradusse in inglese, e Roger Ambelain ne curò l'edizione a stampa in francese. È tutt'altro che improbabile, a nostro giudizio, che il *Libro della Potenza* sia stato una delle fonti di questo piú celebre manuale (44). Comunque sia, lo presentiamo quale testimonianza di una dottrina magica fra le piú antiche e singolari.

(44) Per notizie su Abramelin e la sua opera, si può vedere R. Cavendish, *La Magia Nera*, Edizioni Mediterranee, Roma, cap. III, par. 4.

Digitized by Google

Il Libro della Potenza

Segreti cabalistici del maestro Aptolcater, mago di Adrianopoli,
tramandati dalla piú grande antichità
Tradotto dal greco da J.D.A.
sotto il patrocinio del Maestro A.N.K.E.
Iniziato nel giorno 16 Giugno dell'anno di Nostro Signore 1724

1. *Per sconfiggere ogni genere di nemici*

Scrivi il quadrato seguente su panno bianco, con colore nero e rosso. Dovrai far questo in una Luna Nuova. Porta l'incantesimo con te, meglio se cucito sulla regione del cuore. Quando vorrai sconfiggere un nemico, pronuncia la parola *Aiakan,* con il volto girato verso Oriente; e altre due volte ancora, verso Settentrione e Occidente. Ecco ora il quadrato:

A I K N
P R M C
D H T R
M M P M

2. *Per aver vendetta su chi ti ha fatto del male*

Ripeti sette volte la parola *Raizino,* rivolgendoti verso ciascun punto cardinale, dopo il tramonto. Quindi prendi una penna di legno, intingila in colore azzurro, e scrivi questo quadrato su di una foglia secca di forma triangolare:

R A I Z I
I Z I A R
A Z B G D
B M M T M

Digitized by Google

Quando avrai finito, dovrai bruciare la foglia al fuoco di una lampada che non sia mai stata accesa per piú di tre ore per volta. E mentre operi, non dovrà esserci alcuno a meno di trecento passi da te. È meglio se farai l'esperienza in un posto che nessuno mai visita, e porta sempre con te un po' di corda nera, avvolta intorno al tuo braccio destro.

3. Come uccidere gli uomini con la magia

È molto male uccidere per magia. Non è consentito né da Dio né dall'uomo, e su questo non può esserci alcun dubbio. Ma lo si faceva in tempi andati, e si operava cosí:

Un quadrato con il numero sette volte sette era fatto (45), e lo si faceva in ferro su una lamina di piombo, e veniva immerso nell'acqua corrente di un fiume per lo spazio di sette volte sette giorni. Quando era pronto, veniva portato di notte nel luogo dove doveva compiersi l'esperienza. Poi erano necessarie: la lacrima di una vedova, le tre prime pietre della riva di un fiume, e delle scarpe mai usate per un anno. Tutte queste cose erano prese, e poste insieme col talismano in una scatola di legno costruita senza chiodi. Questa era seppellita, in un posto sconosciuto a tutti. Quando si voleva che l'incantesimo agisse, l'Operatore faceva un disegno di tali cose, e lo bruciava in un fuoco di legno bianco, dicendo su di esso queste parole: *Eoo eoo mmoo adadbasana.* E le diceva per sette volte sette, e l'uomo moriva.

E se si faceva questo di notte, era meglio, perché non si doveva essere scorti da alcuno.

Un uomo fu poi ucciso da un altro uomo con questo quadrato:

(45) Il quadrato in questione era quello di Saturno, pianeta della morte, il cui metallo è appunto il piombo. Eccolo, secondo la versione fornita da Francis Barrett (il *Magus,* pag. 143):

4 9 2
3 5 7
8 1 6

Sulla teoria dei « quadrati magici planetari », e le formule per compilarli, si può vedere, L. Chochod, *Storia della Magia,* Dellavalle, Milano, 1970, pag. 114.

Digitized by Google

M M B A B
B A B M M
M M B B A
A B B M M

Era scritto con inchiostro bianco, fatto di argilla ed acqua, su di un panno nero, e doveva essere infilato fra le vesti vicino al corpo dell'uomo che doveva essere ucciso. L'uomo che voleva uccidere l'altro lo scriveva ancora, cinque piú venti volte, su seta verde, con inchiostro nero. E questo andava fatto tre ore dopo il buio, e cinque ore dopo il buio. E se il colpito non lo portava addosso, allora si ammalava soltanto, e moriva dopo settanta giorni. Altrimenti, moriva dopo tre giorni.

4. *Per viaggiare all'istante da un posto all'altro, per magia*

Il genio *Ampharool* presiede ai viaggi istantanei in ogni luogo, ed è l'entità che venne chiamata da Re Salomone il « Principe dei Geni del Volo ». E verrà da te se saprai il suo nome vero, che è questo:

A M Ph A
R O L A
M Ph A R
O L A M

Ed è cosí che si fa. Cinque giorni dopo la Luna piena, si prendono cinque cose: e sono cinque pietre, ciascuna tolta da un posto in cui non batte mai il Sole. Quindi il mago, tenendo in mano il suo copricapo e le scarpe, si reca in un luogo ove soffiano venti impetuosi, e grida a voce alta, perché il genio possa udirlo. E chiamerà questi nomi: « *Ampha, Rola, Mphar, Olam* », come è scritto nel quadrato. E si usano anche i numeri delle parole (46).

(46) Il testo si riferisce probabilmente al sistema di equivalenze lettere-numeri, proprio di lingue come l'arabo e l'ebraico. Ad ogni lettera viene assegnato un valore numerico, secondo la seguente tabella:

1	2	3	4	5	6	7	8
A	B	C	D	E	U	O	F
I	K	G	M	H	V	Z	P
Q	R	L	T	N	W		
J		S			X		
Y							

Digitized by Google

Il genio verrà, e sarà alto, con un sacco sulle spalle. Dal sacco, se lo chiederai, trarrà l'Anello dei Viaggi, e te lo darà. Questo anello deve essere conservato in una piccola sacchetta di lana, e sfregato con mercurio ogni trenta giorni (47). E quando verrà il genio, gli darai il titolo di Emiro, dato che è un Emiro dei geni, e parla tutte le lingue, ed insegna anche il modo di apprenderle (48).

5. *Per viaggiare da un posto all'altro, piú veloci di un falco*

Questo è un grande segreto, che era noto ai saggi di un tempo, e che alcuni conoscono tuttora, anche se la sua arte andò per un certo periodo smarrita.

Prendi della neve, e falla bollire con olio, su un fuoco di due generi di legno (uno bianco, l'altro rosso), quindi versa la mistura in un sacco fatto con la vescica di una pecora, lasciandovela per una luna e mezzo; dopo di che, gettala su carboni ardenti, e quando sarà evaporata del tutto, polverizza questi ultimi su di un tavolo d'alabastro. Questa polvere va chiusa in un corno, e quando vorrai volare, prendine un pizzico, mettilo fra le pagine di un libro, ed infila quest'ultimo fra le tue vesti, in una tasca preparata appositamente.

Ti andrai quindi a sedere con il libro in mano, e penserai al luogo in cui vorrai andare volando. All'inizio ci vorrà del tempo. E quando sarai pronto per volare, e ti sentirai stanco, allora dovrai dire, « *Sispi, Sispi* », e sarai immediatamente a destinazione.

Quando vorrai tornare nel luogo dal quale partisti, dirai, « *Ittss, Ittss* », e ti troverai subito dove desideri.

Sommando tutte le lettere di un nome, si ottiene una cifra caratteristica, che viene interpretata secondo le dottrine della Numerologia. Si veda al riguardo R. Cavendish, *La Magia Nera,* Edizioni Mediterranee, Roma, cap. VII.

(47) Il pianeta Mercurio, cui corrisponde anche l'omonimo metallo, è preposto ai viaggi veloci (la divinità classica dallo stesso nome recava i messaggi degli altri dèi), ed anche all'insegnamento delle lingue, altro potere attribuito al genio presentato da Aptolcater.

(48) Il testo originale riporta per « Emiro » il termine *Amiyre,* corrispondente all'arabo *Amir* o *Emir,* cioè « comandante ». L'entità che appare è quindi un « comandante » o « principe » dei geni.

Digitized by Google

Si racconta di un re dei tempi andati che in questo modo regnava su due nazioni, e si moveva cosí rapidamente dall'una all'altra che la cosa non venne scoperta fin quando non scoppiò una rivolta in uno dei suoi regni mentre lui si trovava nell'altro.

6. *Protezione dagli spiriti maligni e ingannatori*

Quando esegui un'operazione magica, sia di alchimia, che di magia bianca o rossa, è sempre meglio avere questo quadrato, scritto su carta, legato al braccio destro:

S D D D C
H T L T B
S D D D C
H T L T B

Questo è il talismano che David donò a Salomone il re, grazie al quale egli divenne puro, ed attirò su di sé il primo spirito buono, che aprí la via a tutti gli altri, ed apprese le arti magiche. È quindi di grande valore.

7. *Per immobilizzare qualsiasi uomo, animale, barca o carrozza*

Questo talismano viene dall'India, ed era molto usato contro le popolazioni ribelli dai Re di quel paese. Quando essi ne appresero l'uso, poterono regnare senza timori, e nessun nemico poté piú sconfiggerli.

Il quadrato va scritto su una foglia verde mediante un'altra foglia, con inchiostro giallo, in un'ora qualsiasi del giorno o della notte:

1	21	63	7
21	7	1	21
9	19	91	9
12	4	6	8

L'uso della figura è semplice, e l'effetto immediato. Quando vorrai servirtene, fa' cosí:

Fissa l'uccello, o animale, o uomo, o barca, o carro, mentre stringi la foglia nella mano sinistra. Pronuncia le parole (*sic*):

Digitized by Google

« 1 21 63 7 », e quindi le parole « 12 4 6 8 », sinché non avranno effetto, il che avviene rapidamente. Devi dire tutto velocemente e in tono non alto. Ma se ci sarà della paura in te, o del dubbio, non accadrà nulla. Perché devi sapere che il dubbio è il nemico di ogni opera di magia: per cui devi esser sempre sicuro delle tue azioni, e sorvegliare i tuoi timori.

Non dovrai dire a nessuno ciò che fai. E se ne parlerai ad una persona, questa deve giurarti, sul suo sangue, di non parlarne a sua volta con piú di una persona. Mentre operi, dovrai avere il capo coperto, meglio con un panno giallo.

8. *Per far nascere l'amore fra due persone*

Prendi tre nastri, dei colori della terra, del Sole e della Luna. Legali insieme, e mettili in un piccolo orcio di terracotta. Quando vi saranno rimasti per sei giorni, aggiungi un po' del succo dei fiori di gelsomino.

Pigia tutto insieme. Ne ricaverai un inchiostro, col quale scriverai il quadrato. Prendi poi un pezzo di panno bianco, che sia stato immerso in birra d'orzo e fatto asciugare. Sul panno, con l'inchiostro, traccia il quadrato. E dovrai farlo nella prima ora del giorno, non appena potrai vedere. Sarà meglio che tu attenda al buio, e nell'istante in cui ci sarà luce a sufficienza, inizi a scrivere. Questo è il quadrato:

H B B N N
R H B N R
B R H B N
N B H R B

Quando lo avrai finito, ponilo fra due pietre piatte, nella tua stanza. Vi dovrà rimanere per altre due notti, poi lo trarrai fuori, e dirai su di esso, ad alta voce, i nomi delle due persone che devono amarsi. E ripeterai questo per altri tre giorni. Allora avrai ottenuto il tuo scopo.

9. *Per provocare tempeste*

Le tempeste sono sotto il potere del genio della montagna il cui nome è *Arridu*. Perciò, dovrai fare un quadrato col suo nome, e scriverlo su un metallo qualsiasi, in rosso con una pen-

Digitized by Google

na. È necessario chiamare lo spirito, per chiedergli di sollevare la tempesta. E questo si fa cosí:

Recati in un luogo deserto. Dispòniti col volto ad Occidente. Quindi prendi da terra quattro pietre: una di fronte a te, le altre una da ogni lato. Dopo di che, le metterai in un sacchetto, che ti legherai alla cintura. Sollevandole dal suolo, dirai: « *Yarrido* ». E non prestare attenzione a ciò che potrai vedere, né aver timore di nulla di ciò che potrai udire.

Tornato alla tua casa, bàgnati dalla testa ai piedi in acqua nella quale avrai disciolto un po' di sale. Dopo esserti asciugato, prendi le quattro pietre, e poggiale sul talismano del genio, che subito ti apparirà.

Potrai farlo venire in ogni momento, collocando le pietre come ti ho detto. Appena venuto, ti parlerà a bassa voce, e ti sembrerà che le sue parole provengano dall'aria. Allora, lo inviterai a scendere, e a mangiare un piccolo pezzo di pane che avrai infornato per lui.

Se si mostrerà, sarà come un uomo dai lunghi capelli, vestito alla maniera dei servitori. Ti parlerà di molte cose, e ti dirà di conoscere molti segreti. Chiedigli di narrartene qualcuno: ma lui rifiuterà. Allora digli che deve fare qualcosa per te. Accetterà, avvertendoti tuttavia: « Io non posso dirti nulla ». Rispondi: « Nulla voglio sapere, ma devi aiutarmi ».

Digli allora che vuoi far nascere una tempesta, ed il luogo in cui vuoi che si scateni, e quanto tempo deve durare.

Non se ne andrà se prima non avrai accettato, come suo dono, una pietra bianca e rossa. Questa è il suo segno, o sigillo, e se la farai incastonare in un anello di rame, lo spirito verrà da te ogni volta che la immergerai nell'acqua. Ma se lo chiami con l'anello, non verrà nella sua propria forma, e sarà visibile solo a te, e non agli altri. Ed inoltre, potrai parlargli senza usar le parole, e vederlo quando non c'è.

Poi se ne andrà, e farà scatenare la tempesta, nel modo che gli avrai detto.

10. *Per provocare discordia fra due persone*

La discordia è una cosa cattiva, e va fatta nascere solo fra persone che abbiano meritato tale castigo. Potrai farlo in questo modo:

Digitized by Google

Incidi questo quadrato su piombo con una punta di ferro (49):

H D H D H
I D I D I
D H D H D
D I D I D

Prendi il quadrato, e cucilo fra due pezzi di cuoio. Poi te lo appenderai al collo. Quindi, di' le parole: « *Roudmo* e *Pharruo* » per sette volte, verso ogni parte del globo (cioè ogni punto cardinale), a voce alta, quando vorrai creare discordia. E quando vorrai che due persone si battano, di' i loro nomi, e poi a bassa voce: « *Combattetevi, combattetevi, Roudmo* ». Ed inizieranno a lottare l'una contro l'altra.

Quando vorrai fermarle, di': « *Omduor* », e smetteranno. In questo modo, molte guerre vennero provocate nei tempi andati, specie fra nemici della vera fede.

Se vorrai impedire che altri ti attacchino, di' la stessa parola, con gli occhi chiusi.

11. *Per parlare con qualsiasi persona che sia assente*

Questo è un segreto molto profondo delle Arti, e richiede una maggiore preparazione delle consuete pratiche magiche. Devi digiunare per sette giorni, senza toccare nemmeno l'acqua nelle ore tra l'alba e il tramonto. Quindi, dirai a te stesso i numeri che seguono per sette volte sette volte, volgendo il capo verso tutte le direzioni possibili. Questi sono i numeri: 1, 9, 2, 5, 4, 9, 6, 5, 3, 3.

Pensa alla persona con la quale vuoi parlare, pensa intensamente a tutto ciò che la riguarda, e poi di' tutte queste cose a te stesso, ad alta voce. Se la persona con cui vuoi entrare in contatto non ne sa nulla, dovrai fare l'esperimento di notte, in modo che possa udirti durante il sonno.

Quindi, dovrai approntare tre anfore d'acqua. La prima sarà piena, la seconda semipiena, la terza vuota (*sic*). Prendi tanti

(49) Il ferro è il metallo di Marte, ed il piombo quello di Saturno, pianeti della discordia e dell'odio.

Digitized by Google

sassolini, quanti sono i numeri che ho già detto, e gettali dapprima nella prima anfora, poi nella seconda, poi nella terza, l'uno dopo l'altro, in modo che ogni anfora abbia un egual numero di sassolini. Quindi ripeti tutti i numeri, piano, entro le anfore.

Allora potrai dire il messaggio che hai in mente, una volta in ciascuna anfora, e ne avrai pronta un'altra, vuota, per la risposta.

Se vorrai una risposta, allora accosta l'orecchio a questa quarta anfora, e ascolta: se avrai fatto tutto bene, l'udrai. Se non sentirai nulla, ma avvertirai solo un suono simile al frinire di un grillo, questo ti avvertirà che hai commesso qualche errore, e devi tentare di nuovo. Quando avrai compiuto l'esperienza sette volte, sarai in grado di parlare con chiunque, con la stessa facilità che se fosse presente, di giorno o di notte, e lui ti risponderà, che lo desideri o no, e ti dirà tutto ciò che sta facendo nel momento in cui vuoi parlargli. Ma, fino a quando non sarai divenuto pratico di quest'arte, troverai che gli inizi sono difficili. Molti, poi, commettono l'errore di porre l'orecchio accanto all'anfora prima di aver completato il rituale, e questa è una follia, perché non è possibile che i geni delle anfore li aiutino mentre stanno ascoltando.

12. *Per vincere l'invidia*

Se sai chi è il tuo nemico, è meglio. Prendi allora un pezzetto di fegato, ed avvolgilo in un frammento di pergamena. Appendi il tutto vicino a un fuoco, e fissalo con ira, come se fosse il tuo nemico. Quindi scrivi su carta questo quadrato, e brucialo subito:

6	66	848	938
8	11	544	839
1	11	383	839
2	73	774	447

Quando l'uomo o la donna che ti invidia ne sentirà l'effetto, verrà a chiederti di perdonarlo. Vedrà in un sogno che aveva commesso un errore, e che deve recarsi da te per fare ammenda, altrimenti sentirà di esser condannato a morire. E se l'uomo è lontano, e non può venire, saprai che si è pentito

Digitized by Google

vedendo che il pezzetto di fegato ha assunto la forma di una mezzaluna, ed allora interromperai l'incantesimo. Farai ciò scrivendo nuovamente il quadrato su carta, e immergendolo in acqua, fin quando lo scritto non si sarà cancellato. E ricordati di pensare che lo hai perdonato.

Invidia e antipatia possono essere invece evitate anche prendendo una moneta d'argento, martellandola finché non assuma forma quadrata, scrivendo le cifre su di essa, e conservandola entro un panno di lana, lontano da ogni persona.

13. *Per ottenere la sottomissione degli uomini*

Prendi una catena, un uncino e un pezzo di legno largo tre dita. Lega tutto con una corda priva di nodi. Interra gli oggetti in un buco, ove non possano essere rimossi. Quindi scrivi questo incantesimo su un pezzo di carta:

E EEE EEA
AEE EEE EAA
1 1 1 1 1 1 1 1 1

Fissa l'incantesimo per un'ora ogni notte, dopo la mezzanotte, alla luce della tua lampada. Quindi prendilo e fallo bollire in acqua chiara, finché non ne rimanga piú nulla.

Fissa le tue dita, tese dinanzi a te, e ripeti: « 77.77.77.77. *Anananan. Kakakakakak* ».

Sentirai subito che l'incantesimo ha effetto. E appena te ne accorgerai, scendi in istrada, e vedrai che il primo uomo col quale parlerai sarà in atteggiamento rispettoso di fronte a te, anche se in precedenza ti giudicava uno sciocco.

Si racconta di molti maghi che con questo sistema, da ottusi che erano, divennero famosi, e consiglieri di sovrani. Questo segreto è detto il Tesoro della Conoscenza. E grazie ad esso sarai rispettato, qualsiasi cosa tu faccia.

14. *Per trasmutare i metalli*

I metalli vili non possono essere trasmutati in oro o argento senza il talismano che segue:

Digitized by Google

1	5	8	A	O
7	9	1	O	A
1	8	5	O	O
8	5	1	O	A

Questo quadrato magico è sempre stato usato dai maestri dell'arte alchemica, e si trova inciso su tutte le loro apparecchiature, e sulle porte delle loro case.

E quante piú volte lo scriverai, tanto maggiore sarà il potere che ne viene. Deve essere scritto quando il Sole o la Luna, è nel Leone. E va scritto in ogni posto, su qualsiasi materiale, ma con una penna dalla punta simile a quella di una lama sottile. Quando inizierai le tue esperienze alchimistiche, assicurati che il talismano sia dinanzi a te, e fa' che i suoi simboli siano sempre nella tua mente. E quando inizierai una nuova fase del tuo esperimento, traccialo di nuovo. Ma non rivelare ad alcuno il suo segreto.

Per trasmutare, potrai usare il metodo tramandato dai filosofi, o quest'altro:

Prendi una certa quantità di piombo, e metà della sua quantità in peso di polvere nera, e metà ancora di polvere rossa. Mischia tutto con mercurio sotto il segno del Leone. Per otto giorni e otto notti dovrai riscaldare nella fornace, a fuoco lento; ed il miscuglio dovrà essere avvolto in strisce di panno e chiuso in un vaso di terracotta, con questi segni su di esso: D Z A B.

Mentre passa il tempo, purificati nella mente, nel corpo e nello spirito, perché da questo dipende tutta l'opera. E leggi molte volte il libro che è prescritto (50).

Quando avrai finito tutte queste cose, e l'ora sarà vicina, non spegnere di colpo il fuoco, ma lascia che perda gradatamente il suo calore, e si estingua in otto giorni. Al termine di ogni cosa, porta un testimonio, perché deve esserci qualcuno che veda l'oro. Ed è sufficiente che questo testimonio sia un animale o un uomo. Apri l'orcio di terracotta, estraine l'oro, ed usalo come vuoi. È meglio se lo avrai usato prima che sia vecchio di un anno. Questa è un'esperienza dal successo difficoltoso. Se si

(50) Se il *Libro della Potenza* è effettivamente di origine islamica (come appare probabile), questo è un riferimento al Corano.

Digitized by Google

trascura qualcosa, fallisce; ma se tutto è fatto secondo le regole, prospera. Se fallirai, dovrai tentare di nuovo, e di nuovo ancora, sino al successo. E ricorda che parte dell'oro dovrà essere destinato ai poveri, sino a piú di due parti per cento (51).

15. *Per ottenere l'Elisir di Vita*

Sappi innanzitutto che nessuno vive piú del tempo che gli è concesso, eccetto che per consenso divino. Di conseguenza i saggi hanno lasciato scritto che, prima di fare l'acqua di vita, è necessario invocare Dio. Alessandro trovò la fontana, e quando la vide, ebbe paura, per la prima volta in vita sua, perché sapeva che vi era molto da temere (52).

Quindi, se tu non temi, preparati con digiuno e meditazione per lo spazio di quaranta giorni, e quando sarai cosí fortificato, va' nel deserto e cerca quella pietra che è azzurra da un lato e rossa dall'altro. Questa abbonda nei deserti dell'Africa, e la si riconosce al vederla, perché nessun'altra pietra è simile, e i due colori sono separati da una linea bianca. Questa è una pietra, ma non è una pietra. E chi ha intelligenza, capisce (53).

Trovata questa pietra, dovrai portarla in un posto lontano dal mondo degli uomini, e per essa dovrai fare un castone, di rame e d'oro, e montarla su di esso, con incisa la figura di un uccello, e le parole LI LI LI NA NA AN.

Mettila poi nell'acqua che avrai preso da una corrente, e lasciavela, sola e sepolta per il tempo che impiegano sette lune a

(51) Potrebbe essere un riferimento allo *Zakat,* la « tassa dei poveri » musulmana, che è del due e mezzo per cento.

(52) Dietro il riferimento ad Alessandro ed il suo terrore di fronte alla « Fontana della Vita », vi è tutta una serie di narrazioni mitiche dal profondo significato esoterico. Al riguardo, si può leggere l'articolo di A.K. Coomaraswamy, *Khwâjá Khadir e la fontana della vita,* sulla *Rivista di Studi Tradizionali,* N. 20-21 (Luglio-Dicembre 1966), corredato da una vasta bibliografia sull'argomento. Fra l'altro, questo riferimento potrebbe indurre a connettere « Aptolcater » con al-Khadir, santo e profeta oggetto di un culto popolare tuttora praticato sia dai Musulmani che dagli Indú, figura centrale dei miti cui si è accennato.

(53) Il simbolismo esoterico è evidente in questo, come in tutti gli altri « incantesimi » del *Libro della Potenza.* Un avviamento alla conoscenza di tali simbologie è contenuto nei tre volumi della *Introduzione alla Magia,* Edizioni Mediterranee, Roma, 1971.

Digitized by Google

crescere e svanire. Quindi, portando con te i tuoi abiti nuovi, dopo aver fatto il bagno, e senza aver mangiato nulla, recati nel tale posto. Quando avrai in mano la pietra, ripeti le parole ancora ed ancora, e ponitela sul cuore. Finito tutto ciò, lèvati i tuoi abiti vecchi, e fa' con essi un fuoco. Subito dopo indossa le tue vesti nuove. Se sono verdi e bianche, è meglio. Quindi prendi l'acqua che è stata con la pietra, e questa è l'Acqua di Vita. Metà di essa dovrà essere posta in una piccola bottiglia, che tapperai e porterai con te. L'altra metà la berrai, non appena il Sole sorge. Dopo di ciò, vivrai per il periodo che chiedesti nelle tue preghiere.

Ma in questo c'è una cosa singolare. Ho sentito dire che tutti coloro che hanno preso l'Acqua di Vita, infine abbiano desiderato la morte, e piú di duecento anni non abbiano potuto vivere. Perciò, hanno preso l'altra metà dell'acqua, e bevutala, sono morti nel tempo prescritto.

16. *Per far lottare fra di loro due cammelli*

Questo segreto venne molto usato dai comandanti in guerra, che volevano creare confusione nelle schiere dei nemici.

Disegna le figure di due cammelli su pietre di differenti colori. Quindi fa' un buco in ogni pietra, ed uniscile con un nastro. Scrivi su di una i numeri dell'antipatia: 2, 3, 9, 4; e sull'altra i numeri maledetti dell'infedeltà: 3, 33, 333. Quindi, falle ruotare stringendo l'altro capo del nastro, in modo che i geni preposti a tali numeri le vedano e sentano, ed i cammelli inizieranno a lottare. Se vorrai farli smettere, pronuncia i numeri dell'unità e del mistero: 1, 5, 7. Allora, cesseranno immediatamente.

17. *Per aver caldo anche nel gelo*

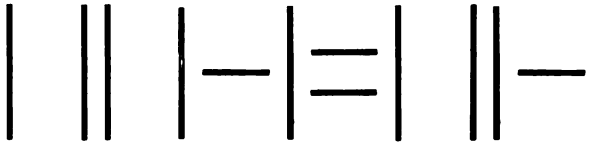
Fa' un talismano di cuoio, e legalo con una stringa di cuoio al tuo braccio destro. Su di esso dovranno essere tracciati i segni seguenti:

Digitized by Google

Quindi, con la Luna piena, esponi il talismano ai raggi dell'astro, e ripassa con la mano i segni che hai tracciato su di esso. Chiudi gli occhi, e solleva in alto l'oggetto. Dopo di che, quando lo indosserai, ti terrà caldo anche nel gelo piú pungente. Un tempo, lo usavano i soldati, quando dovevano passare le notti nel deserto. Puoi provarne l'efficacia togliendoti tutte le vesti mentre sei solo, e legandotelo al braccio.

18. *Per stare al fresco nella calura*

Prendi un pezzo di cuoio, che sia rosso, e su di esso traccia questi segni:



Poi, quando il Sole è al sommo, esponi ai suoi raggi il talismano, e con gli occhi fissa l'astro.

Dovrai avvolgere il talismano in un panno d'oro, fin quando non ne avrai bisogno. Allora, lo indosserai sotto l'ascella.

19. *Per essere coraggioso*

Per questo, dovrai fare un talismano con i seguenti numeri:

23	23	23	23
58	85	88	55
25	28	28	25
52	82	82	52

Il talismano è fatto col dente di un elefante, ed i numeri vi devono essere scritti nella quinta ora del giorno, con una penna fatta col corno di un caprone ucciso il giorno precedente una Luna Nuova.

Immergilo quindi in un boccale di latte caldo, sin quando le parole (*sic*) non siano scomparse. Prendi il latte e bevilo, dicendo: « S A M T D G K M », nella tua mente. Dopo di che, nel tuo cuore non vi sarà piú paura.

Digitized by Google

20. *Per essere onorato nelle corti*

Porta sempre il cappello, ed in esso fai ricamare in seta gialla questi segni:

A D D 7 D 5 D A D D A

Il successo ti arriderà dopo sette giorni. Ma ogni notte dovrai ripetere quindici volte: « *Yara Yara Antara* »; perché questi sono nome e sigillo del genio che presiede al successo e all'onore. Ed egli potrà apparirti. Nel qual caso, lascerà vicino al tuo letto una foglia scura, e tu appronterai per lui un vasetto di miele, che porterà via con sé, lasciando al suo posto una pietra bianca. E quando verrà, sarà in aspetto di uomo anziano, con una grande testa; se glielo chiederai, ti donerà una lancia con la quale sconfiggerai chiunque, e che è fatta coi metalli delle sette montagne (54). Ricorda che per questo non dovrai ringraziarlo, perché altrimenti farà scomparire la lancia.

21. *Per divenire colto e rispettato*

Prendi un pezzo di ottone lucido, e sulla superficie, per tre notti di Luna piena, versa un po' d'acqua, e quindi lucidala di nuovo. Poi ritirati in una stanza appositamente preparata, nella quale vi sarà un libro con le pagine bianche, un calamaio pieno, una penna fatta con una cannuccia. Quando sarai pronto per evocare il genio, batti sulla superficie a specchio per sette volte di chi chiami. Rispondi: « Io chiamo *Duna,* e cerco conoscenza ». genio nello specchio. Egli ti chiederà che cosa vuoi, ed il nome con la penna. Ti sembrerà di cadere addormentato, e vedrai il Allora si avvicinerà, e risponderà al suo nome. Chiedigli ciò che vuoi, e lui scriverà la risposta sul libro, senza toccare la penna. Quindi, se c'è qualche libro che vuoi imparare a memoria, chiediglielo, ed il mattino dopo lo saprai, senza scordarlo piú. Ripeti allora: « Vieni, *Duna,* ogni volta che ti chiamerò con questa lamina di metallo; tu sei saggio, ed io sono solo uno stu-

(54) Le « sette montagne » sono evidentemente i sette pianeti, ed i metalli quelli loro propri, secondo le corrispondenze planetarie tradizionali (vedi al riguardo l'APPENDICE I del volume primo). Anche nell'incantesimo 9 uno spirito planetario era chiamato « genio della montagna ».

Digitized by Google

dente che tutto ignora ». E lui accetterà di venire ogni volta che lo chiami, e ti darà, se glielo chiedi, un anello che ti farà rispettare come un grande studioso. Se vuoi che il potere della conoscenza sia permanente, mangia ogni giorno non meno di tre uova, e non dimenticare di mangiare un po' di sale prima e dopo ogni pasto.

C'è una cosa che fa perdere ogni onore: e questa è attribuirsi il merito della sapienza cosí acquistata, perché ciò sarebbe un'azione contro il genio che tale sapienza ha concesso.

22. *Per udire musica ogni volta che vorrai*

Chiama il nome del genio *El-Adrel,* e mentre lo fai, abbi sul capo un berretto di metallo. Ed egli verrà, e ti parlerà da una giara d'acqua che avrai posto vicino a te su una tavola. Rivolgiti a lui con cortesia, ed egli ti farà udire la musica che desideri. Quando vorrai che smetta, pronuncia il suo nome all'inverso, e lui se ne andrà, portando con sé la musica. Ma non potrai chiamarlo piú di una volta al giorno.

23. *Come essere fornito di cibi dagli Spiriti*

Prendi un pezzo di vetro grande quanto il tuo pollice, poggialo su di una pietra verde, e coprilo con una foglia di un albero che non abbia mai portato frutto. Quindi, col dito, traccia sulla sabbia queste parole: AM MA ES OM. E fatto ciò, dirai: « *Ameson,* vieni subito; vieni, e porta con te ciò di cui ho bisogno, il cibo che desidero, e la carne, ed i frutti, e tutte le cose necessarie perché possa essermi ammannito un banchetto ».

Allora il genio verrà, e sarà grande piú di quattro volte un cavallo, ma avrà forma umana, nero, con volto sorridente. Parlagli come ad un amico, e digli ciò che vuoi mangiare. Ti chiederà di venire alla sua tavola, ma tu rispondi: « Ho da leggere e da scrivere, e non posso lasciare questo luogo, perché ho fatto un voto ». Allora scomparirà: ma tornerà subito con tutto ciò che hai chiesto, e te lo depositerà davanti.

Quindi sembrerà andarsene, dopo averti parlato gentilmente. Ma non se ne sarà andato, anche se tu non potrai vederlo. Allora gli chiederai di dividere con te il tuo festino, e lui riapparirà e si sederà a mangiare. Se vorrai chiamarlo di nuovo, ti

Digitized by Google

darà lui stesso il nome che dovrai invocare, e verrà ogni volta che lo chiamerai con tale nome

24. *Per curare tutte le malattie*

Prendi un grosso panno di stoffa nera, e ponilo fra due legni che siano stati esposti al Sole per sette anni. Per far questo alcuni Maestri di un tempo sceglievano pezzi di legno da alberi cresciuti per piú di sette anni, togliendoli dalla parte del tronco che era piú vicina al Sole. Sono adatti anche legni tolti alle pareti esterne di una casa vecchia piú di sette anni.

Prendi questo legno e il panno, e mettili in un vaso bianco pieno a metà di cera d'api. Riscalda quindi tutto a fuoco lento, per due giorni. Aggiungi un po' di grano, e fa' bollire in acqua il contenuto del vaso. Avvolgi la massa che avrai ottenuto in un panno bianco, e lascia tutto appeso finché la Luna non sia piena. Allora, prendi un po' della cera, e versala in piombo fuso. Con esso fa' un anello, che si adatti al tuo indice, ed al suo interno scrivi le parole: AL OML LA, con una punta di ferro.

Questo anello è un talismano contro ogni malattia. Quando desideri usarlo, copriti la testa con un panno nero, e mettiti di fronte al malato. Lascia che questi stringa nella sua mano la tua con l'anello, e fagli ripetere le parole. Quindi sfilati l'anello dal dito, immergilo in un po' d'acqua, e dalla da bere al malato. Si alzerà subito, guarito.

25. *Per divenire un bravo spadaccino*

Prendi cera d'api, e modellala in figure d'uomini e animali. Dovranno essere simili a soldati e ad uomini comuni. Quindi fa' una statuina che ti somigli, ma piú grande delle altre, e con una spada piú lunga in mano. Spezza le spade degli altri uomini, e di' su ognuna: « *Ao ao ao aph* ». Dopo di ciò diverrai invincibile con la spada, come gli eroi di una volta, che usavano questa magia. Ma dovrai avere sempre le immagini con te.

Digitized by Google

Dal Magus: *l'immagine dello spirito infernale Ophis e lo spirito dell'Anticristo.*

Digitized by Google

Parte quinta

Darksome night and shining Moon,
East then South Then West
then North,
Harken to the witches' rune,
Here I come to call thee forth.

Notte oscura e Luna splendente
Est e Sud e Ovest e Nord
Ascoltate la nenia delle streghe,
Ecco, io vengo ad evocarvi.

Earth and Water, Air and Fire,
Wand and Pentacle and Sword,
Work now to my desire,
Harken ye unto my word.

Terra ed Acqua, Aria e Fuoco,
Verga e Pentacolo e Spada,
Agite secondo il mio desiderio,
Ascoltate le mie parole.

Queen of heaven, Queen of hell,
Horned Hunter of the night,
Lend your power unto spell,
Work my will by magic rite.

Regina del cielo, Regina dell'inferno
Cornuta cacciatrice della notte,
Presta il tuo potere al mio
incantesimo,
Opera la mia volontà con
il rito magico.

Power of land, and sway of sea,
Might of Moon and gift of Sun,
Do as I will, and let it be,
Chant the spell and it be done.

Potere della terra e dominio
del mare,
Forza della Luna e dono del Sole,
Fate il mio volere, e compitelo,
Si canti l'incantesimo, e sarà
esaudito.

Eko, Eko, Azarak,
Eko, Eko, Zamilak,
Eko, Eko, Cernunnos,
Eko, Eko, Aradia.

Eko, Eko Azarak,
Eko, Eko Zamilak,
Eko, Eko Cernunnos,
Eko, Eko Aradia.

(Canto di iniziazione delle streghe inglesi contemporanee)

Digitized by Google

Digitized by Google

Il «*Magus*» di Francis Barrett

Il *Magus, o il Celeste Investigatore; Sistema Completo di Filosofia Occulta,* è un grosso volume, molto ben illustrato, apparso a Londra nel 1801. Piú ampio nei suoi interessi di quanto non siano di solito i « Libri Neri », si presenta come una vera e propria enciclopedia delle dottrine magiche, divise in diverse branche. Francis Barrett, che raccolse e preparò per la stampa il materiale, viene considerato il vero successore nel diciannovesimo secolo dei maghi di un tempo; suo scopo dichiarato era restituire allo studio dell'occultismo quella dignità che la filosofia « illuminista » del suo tempo gli aveva negato.

Barrett fu il primo fra gli studiosi di queste discipline che si preoccupò di raccogliere e presentare in modo sistematico le opere degli occultisti dei secoli precedenti. Fu accusato per questo di essersi limitato a copiare il Quarto Libro del *De Occulta Philosophia,* l'*Heptameron,* il *Lemegeton* ed altri manuali del genere, senza contribuire con nulla di originale. Questo è vero solo in parte. Il fatto stesso di aver riunito in un unico volume, di facile consultazione, degli insegnamenti in precedenza dispersi e praticamente irreperibili, inquadrando per di piú l'opera in un preciso schema dottrinario, è merito tutt'altro che trascurabile. In questo, fra l'altro, anticipò l'impegno di illustri studiosi delle scienze occulte, primo fra tutti Eliphas Levi, cui venne fatto leggere il *Magus* durante il suo soggiorno in Inghilterra, e ne rimase fortemente influenzato.

Digitized by Google

Il costo di produzione del volume, un vero e proprio capolavoro tipografico per quei tempi, deve essere stato tutt'altro che indifferente: considerazione questa che confermerebbe la ipotesi, avanzata da molti studiosi, secondo cui Barrett sarebbe stato appoggiato nel suo lavoro da un gruppo di finanziatori, i quali per evidenti ragioni desideravano rimanere sconosciuti. Che Barrett stesso abbia tentato poi di riunire intorno a sé una « scuola » per far progredire e diffondere lo studio dell'occultismo, lo prova una sua inserzione posta nel *Magus,* nella quale fornisce il proprio indirizzo a tutti coloro che « sono curiosi dello studio dell'Arte e della Natura, ed in special modo della Filosofia Naturale ed Occulta, della Chimica, dell'Astrologia, ecc., ecc. », annunciando che egli dava « istruzioni e conferenze private su tutte le summenzionate Scienze, nel corso delle quali si compiono molti singolari e insoliti esperimenti ». Avvertiva tuttavia di non poter accogliere piú di dodici studenti (il numero tradizionale degli affiliati alle « congreghe » di stregoni), ma che essi « sarebbero stati iniziati alle piú avanzate operazioni della Filosofia Naturale, Magia Naturale, Cabala, Chimica, Arte dei Talismani, Filosofia Ermetica, Astrologia, Fisiognomia, ecc., ecc... Ed avrebbero acquistato la conoscenza dei *Riti,* i *Misteri,* le *Cerimonie,* ed i *Princípi* degli antichi Filosofi, Maghi, Cabalisti, Adepti, ecc., ecc. ».

Il Professor Butler, nel suo volume *Ritual Magic,* esprime l'opinione che proprio dal *Magus* e dai diversi interessi intrecciatisi intorno al volume abbia avuto origine la rinascita degli studi e delle ricerche sull'occultismo, dapprima in Inghilterra e quindi, attraverso Eliphas Levi, in Francia e nel resto dell'Europa. Non diverso è il parere di Montague Summers, che nella sua *History of Witchcraft and Demonology* afferma: « Non ultimo fra i tratti rimarchevoli di questo rimarchevole volume, è che il *Magus* prova decisamente come all'inizio del secolo diciannovesimo sopravvivesse ancora la tradizione esoterica, fosse praticata la magia cerimoniale, e venissero studiati con passione i segreti della Cabala ».

In ogni caso, il libro di Barrett deve essere considerato non tanto come l'inizio di una nuova era nello studio delle dottrine occulte, quanto come l'ultima manifestazione di un aspetto caratteristico della diffusione di tali dottrine: i Grimori, intesi

Digitized by Google

come manuali che insegnino la *pratica* della magia, nelle sue varie forme. Barrett avrebbe potuto far sua la celebre affermazione che Aleister Crowley pose come epigrafe al suo trattato *Magic in Theory and Practice:* « In questo libro si parla di Sephiroth e di Sentieri, di Spiriti e di Invocazioni. Di Dèi, Sfere, Piani, e di molte altre cose ancora, che potrebbero o non potrebbero esistere, Che esistano o no, non ha importanza. *Facendo certe cose, seguono certi risultati;* gli studiosi sono avvertiti formalmente di guardarsi dall'attribuire realtà obiettiva o validità filosofica ad alcuno di essi ».

Facendo certe cose, seguono certi risultati. E Barrett, diligentemente, spiega *cosa* fare, per ottenere *che cosa.* Fornisce esempi, cita esperienze personali: « Io, da solo, in aperta campagna, semplicemente pronunciando poche parole e facendo alcune altre cose, ho provocato diluvî di pioggia e spaventosi scoppi di tuono ». (Un diavolo del *Lemegeton,* Furfur, ed uno del *Grimorium Verum,* Bechaud, sono preposti a fenomeni di questo genere).

I due libri del *Magus* trattano: il primo, della Magia Naturale (fonti: Agrippa, Alberto Magno, Roger Bacon); dell'Alchimia (Raimondo Lullo, George Ripley, John Glauber); della Magia Talismanica (Agrippa, Paracelso, J. e I. Holland); il secondo, del Magnetismo (Paracelso); della Magia Cabalistica e della Necromanzia (Agrippa, il Dottor Dee e Edward Kelly); della Magia Cerimoniale (Pietro d'Abano, Agrippa, il *Lemegeton*); della Teurgia, intesa come evocazione degli spiriti angelici (Tritemio, il *Lemegeton*).

L'opera non è certamente originale nel senso, già notato, che si basa esclusivamente su lavori di autori diversi, essendosi limitato Barrett a raccogliere il materiale, ordinarlo, sintetizzarlo ovunque fosse possibile, e a dare intonazione cristiana a certi riti e formule di origine chiaramente ebraica. Tuttavia, rispetto ai Grimori tradizionali, come quelli che abbiamo presentato sinora, il *Magus* ha due indubbi pregi: non è reticente, ed ha la rimarchevole dote della chiarezza. Barrett è estremamente esplicito nel descrivere non solo i rituali, ma le *conseguenze* dei medesimi: spiega con abbondanza di particolari, ad esempio, cosa succede all'apparizione di uno spirito, come si deve intavolare un'eventuale conversazione con l'entità manifestatasi, co-

Digitized by Google

me controbattere i suoi accenni di ribellione: tutti argomenti sui quali i testi antichi si segnalavano per una deplorevole reticenza. Giunge persino a riportare i ritratti, eseguiti su schizzi di sua mano, di alcuni spiriti infernali, e a riprodurre due pagine dell'accessorio piú segreto del mago, il *Liber Spirituum,* del quale si è già piú volte parlato, e che ha in se stesso il potere di evocare i demoni.

Dall'opera, stralciamo le due parti conclusive. In esse sono riportati due riti di Magia Cerimoniale che insegnano rispettivamente come far manifestare gli Spiriti dell'Aria dominanti ciascun giorno della settimana (e che non vanno confusi con i Demoni dei Giorni di cui tratta l'ultima parte del *Grimorio di Onorio*); e come avere, attraverso un cristallo sferico, visioni delle Gerarchie Superiori delle Potenze Celesti. Nel primo rituale si ritrovano elementi tratti da Agrippa, Pietro d'Abano e dal *Lemegeton;* il secondo è basato, a dire dello stesso Barrett, su di uno scritto di Tritemio (che tuttavia non ci è stato possibile identificare), e su di una versione poco conosciuta del *Lemegeton.*

I lettori potranno confrontare i riti, per intenderne meglio il significato, con le istruzioni di Magia Cerimoniale fornite nei tre volumi della *Introduzione alla Magia* a cura del Gruppo di UR: specie le monografie firmate da LUCE e da ABRAXA.

* * *

DAL « MAGUS » DI BARRETT
Libro Secondo, Parte Terza

Della
COMPOSIZIONE PARTICOLARE
del
CIRCOLO MAGICO;
degli
ESORCISMI, BENEDIZIONI ED INVOCAZIONI PER OGNI GIORNO DELLA SETTIMANA;
e
IL MODO DI OPERARE DESCRITTO

Le istruzioni che ti daremo nel seguito sono la parte principale e la *summa* di tutto quanto abbiamo detto sin qui, solo che ora tratteremo la materia soprattutto dal punto di vista del-

Digitized by Google

la pratica sperimentale; perché qui potrai conoscere le distinte funzioni degli spiriti; ed egualmente la compiuta perfezione delle cerimonie magiche ti verrà descritta, sillaba per sillaba.

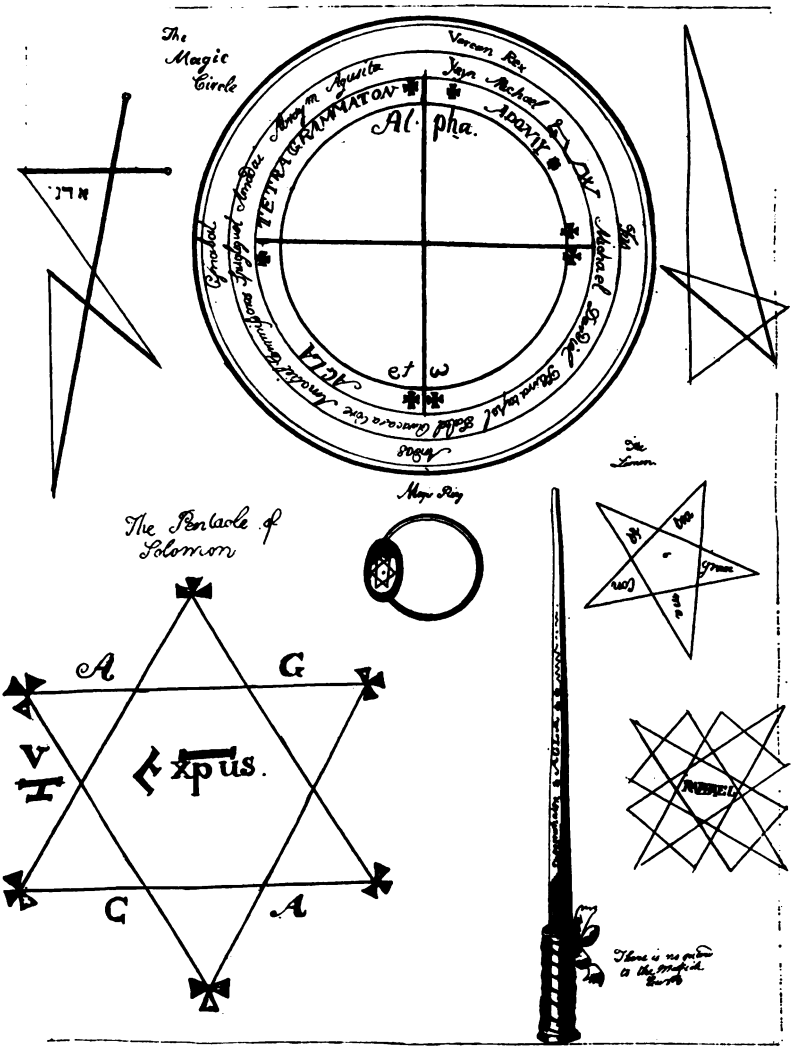
Siccome è ai circoli che viene attribuito il maggior potere (perché essi sono sicure fortezze) ti spiegheremo ora chiaramente e ti mostreremo la figura di un circolo.

La Composizione del Circolo (vedi la Tavola A)

Le forme dei circoli non sono sempre identiche, ma mutano a seconda dell'ordine degli spiriti che si vogliono chiamare, del loro rango, delle stagioni, i giorni, e le ore; perché nel tracciare un circolo si deve considerare in quale periodo dell'anno, in quale giorno e quale ora si vogliono invocare determinati spiriti, a quale stella o regione celeste essi appartengono, e quali siano le loro funzioni: quindi, per iniziare, traccia sul terreno tre cerchi concentrici di circa tre metri di diametro, distanti l'uno dall'altro la larghezza di una mano. Dopo di che, in primo luogo, nel circolo di mezzo scriverai il *nome dell'ora* in cui operi; in secondo luogo scriverai il *nome dell'angelo dell'ora;* in terzo luogo, il *sigillo dell'angelo dell'ora;* in quarto luogo, il *nome dell'angelo che governa il giorno* in cui operi, e i nomi dei suoi ministri; in quinto luogo, il *nome della stagione*; in sesto luogo, i *nomi degli spiriti che governano tale stagione,* e dei loro *presidenti;* in settimo luogo, il *nome del capo del segno che governa la stagione*; in ottavo luogo, il *nome della terra, secondo la stagione* in cui operi; in nono luogo, e per completare il circolo di mezzo, scriverai i *nomi del Sole e della Luna,* sempre *secondo la regola delle stagioni:* perché come queste cambiano, così cambiano i nomi. E nel circolo esterno disegnerai, nei quattro angoli (55), i *nomi dei quattro grandi spiriti presidenziali dell'aria del giorno* in cui vuoi compiere la tua opera, cioè i nomi del re e dei suoi tre ministri. Fuori del circolo, ai quattro angoli, disegna dei *pentagrammi.* Nel circolo interno scrivi quattro nomi divini, con quattro croci interposte: nel mezzo del circolo, cioè verso Est, scrivi Alpha; verso Ovest, Omega; e traccia una croce che divida tutto il circolo.

(55) Cioè, in direzione dei punti cardinali, i quattro Angoli del Mondo.

Digitized by Google



Tav. A

In alto: *Circolo Magico predisposto per una evocazione che abbia luogo nella prima ora di Domenica, in Primavera.*
In basso: *a sinistra, il Pentacolo di Salomone; a destra, la Spada Magica, la cui elsa deve essere priva di guardia.*
Al centro della tavola si nota un anello magico, che porta inciso il Pentacolo e vari segni cabalistici, fra cui il Pentagramma.

Digitized by Google

E quando il circolo sarà cosí finito, secondo le regole, procederai alla sua benedizione e consacrazione, dicendo:

> « *Nel nome della santa, benedetta e gloriosa Trinità, noi compiamo la nostra opera in questi misteri per portare a termine ciò che desideriamo; dunque noi, nei suddetti nomi, consacriamo questo suolo perché sia nostra difesa, perché alcuno spirito di qualsiasi genere non possa spezzare questi confini, né causare ingiuria o molestia a noi che entro essi siamo riuniti; ma che gli spiriti possano essere costretti a disporsi di fronte a questo circolo, per rispondere alle nostre domande, finché piaccia a Colui che vive per i secoli dei secoli; e che dice, Io sono l'Alpha e l'Omega, il Principio e la Fine, che è, che fu e che sarà, l'Onnipotente; Io sono il Primo e l'Ultimo, che vissi e morii: e guarda, Io vivo per sempre e per l'eternità; Ed Io ho le chiavi della morte e dell'inferno. Benedici, o Signore, questa creatura della terra sulla quale ci poggiamo; conferma, o Dio! la Tua forza in noi, perché nessun avversario o malvagia entità possa farci fallire, nel nome e per i meriti di Gesú Cristo.* Amen » (56).

Sappi anche che gli angeli governano le ore in ordine successivo, secondo le rivoluzioni dei cieli e dei pianeti cui sono soggetti; cosí, lo stesso spirito che governa il giorno, governa la prima ora del giorno; quello che lo segue immediatamente governa la seconda ora, e cosí via; e quando i sette pianeti ed ore hanno compiuto le loro rivoluzioni, si ritorna di nuovo al primo spirito che governa il giorno (57).

Quindi, ora ti forniremo dapprima i nomi delle ore, che troverai nella tabella che segue.

(56) Si noti come anche in questa formula il mago parli di Dio in prima persona, identificandosi quindi con la divinità; qualcosa di simile si era già vista nella Consacrazione del Circolo fornita dal Rituale di Onorio.

(57) Tutte le notizie relative alle condizioni astrologiche per l'operazione magica, su cui si basa anche Barrett, sono fornite nell'APPENDICE al precedente volume di questa collana.

Digitized by Google

TABELLA *che mostra i* NOMI MAGICI *delle* ORE, *sia del* GIORNO *che della* NOTTE.

Nomi delle Ore del Giorno	Nomi delle Ore della Notte
1. Yain	1. Beron
2. Janor	2. Barol
3. Nasnia	3. Thami
4. Salla	4. Athar
5. Sadedali	5. Methon
6. Thamur	6. Rana
7. Ourer	7. Netos
8. Thamic	8. Tafrac
9. Neron	9. Sassur
10. Jayon	10. Agle
11. Abai	11. Calerva
12. Natalon	12. Salam

Dei nomi degli angeli e dei loro sigilli ti sarà detto al momento opportuno (Tavola B, pag. 169); ora invece ti daremo i nomi delle stagioni.

Un anno, come sai, è quadruplice, diviso in primavera, estate, autunno e inverno; ed i nomi sono:

Della primavera, *Talvi*; dell'estate, *Casmaran*; dell'autunno, *Adarcel*; dell'inverno, *Farlas*.

Gli Angeli della Primavera - Caracasa, Core, Amatiel, Commissoros.

Il capo del segno in primavera è chiamato Spugliuguel.

Il nome della terra in primavera è Amadai.

I nomi del Sole e della Luna in primavera: il Sole, Abraym; la Luna, Agusita.

Gli Angeli dell'Estate - Gargatel, Tariel, Gaviel.

Il capo del segno dell'estate, Tubiel.

Il nome della terra in estate, Festativi.

I nomi del Sole e della Luna in estate: il Sole, Athemay; la Luna, Armatus.

Gli Angeli dell'Autunno - Tarquam, Guabarel.

Il capo del segno dell'autunno, Torquaret.

Il nome della terra in autunno, Rabinnara.

I nomi del Sole e della Luna in autunno: il Sole, Abragini; la Luna, Matasignais.

Digitized by Google

Gli Angeli dell'Inverno - Amabael, Cetarari.
Il capo del segno dell'inverno, Attarib.
Il nome della terra in inverno, Geremiah.
I nomi del Sole e della Luna in inverno: il Sole, Commutoss; la Luna, Assaterim.

Annotate tutte queste cose, completa la consacrazione del circolo dicendo:

> « *Mi purificherai con l'issopo, o Signore, e sarò mondato: mi laverai, e sarò bianco piú che neve*».

Quindi aspergerai con acqua santa, e procederai alla benedizione dei profumi.

Benedizione dei Profumi

> « *Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, benedica le creature di queste sostanze, e che si sviluppi in pieno il potere e la virtú dei loro aromi; per il nostro Signore Gesú Cristo.* Amen ».

Quindi aspergili d'acqua santa.

Esorcismo del Fuoco nel quale i Profumi vanno posti

> « *Io ti esorcizzo, creatura del fuoco, per il solo vero Dio Jehovah, Adonai, Tetragrammaton, perché fugga da te ogni fantasma e non nuoccia ad alcuno. Ti imploriamo, o Signore, di benedire la creatura di questo fuoco, e santificarla, perché possa essere consacrata ad innalzare le lodi e la gloria del tuo santo nome, e perché nessun danno possa venire all'esorcista e agli assistenti; per nostro Signore Gesú Cristo.* Amen ».

Dell'Abito dell'Esorcista

Sarà di lino bianco e netto, e scenderà tutto intorno al corpo, ma sarà chiuso sul davanti e sul dietro.

Del Pentacolo di Salomone (per la figura vedi la Tavola A)

È sempre necessario aver pronto questo pentacolo, per farvi ricorso nel caso che gli spiriti rifiutassero di mostrarsi obbedien-

Digitized by Google

ti, perché essi non hanno potere su un esorcista che sia protetto e fortificato da questo pentacolo, per la virtú dei santi nomi scritti su di esso, che presiedono, con meravigliosa influenza, sugli spiriti.

Dovrà esser fatto nel giorno e l'ora di Mercurio su pergamena di capretto vergine, o carta bianca, finissima, pulita, vergine; e le figure e le lettere scritte in oro puro (58); dovrà esser consacrato e asperso con acqua santa.

Quando avrai indossato la veste, converrà che tu dica la seguente orazione:

Orazione detta dopo aver indossati i Vestimenti

> *« Anoor, Amacor, Amides, Theodonias, Anitor; in virtú di questi angeli, o Signore, io indosso questi vestimenti di salvezza, perché ciò che desidero giunga a realizzarsi, grazie a te, santissimo Adonai, il cui regno dura per l'eternità.* Amen ».

Del Modo di Operare

Attenti che la Luna sia crescente o piena, se ciò conviene alla tua operazione; ma soprattutto fa' attenzione che non sia nella Via Combusta, che è fra i quattordici gradi della Bilancia e i quattordici gradi dello Scorpione.

L'operatore dovrà essere mondo e purificato da nove giorni prima dell'esperienza; e dovrà avere dell'acqua santa, ottenuta da un sacerdote (altrimenti, potrà prepararsela lui stesso, recitando la consacrazione dell'acqua per il Battesimo); dovrà avere un vaso di terracotta, con il fuoco, i vestimenti e il pentacolo; e tutte queste cose dovranno essere correttamente consacrate e preparate. Uno degli assistenti porterà il vaso con il fuoco, e i profumi; l'altro avrà il libro, le vesti, e il pentacolo; e l'operatore stesso porterà la spada, sulla quale dovrà esser detta una

(58) Tracciare un segno « con oro » non significa sempre letteralmente usare una tintura dorata. Nel simbolismo ermetico indica l'azione di tracciare un segno non visibile fisicamente, ad esempio passando sulla superficie l'indice della mano destra, ma avendo la mente fissa sul « principio solare ». Al riguardo, vedi *Introduzione alla Magia,* vol. I, pag. 213; R. Cavendish, *La Magia Nera,* cap. VI, par. 4. Per quel che riguarda le tinture vere e proprie, una ricetta è fornita nel vol. I di *Magia Pratica.*

Digitized by Google

preghiera di consacrazione: e al centro della lama sarà inciso, su di un lato *Agla* ✠, e sull'altro ✠ *On* ✠ *Tetragrammaton*✠ Scelto il luogo in cui deve essere eretto il circolo, traccerà le linee come ho insegnato, e le aspergerà d'acqua santa, consacrando, ecc., ecc....

L'operatore dovrà curare la sua preparazione con digiuno, castità e astinenza, per lo spazio di tre giorni prima della cerimonia; e nel giorno in cui vorrà operare, vestito degli abiti summenzionati, e munito di *pentacoli, profumi, una spada, libro* (59), *penna e inchiostro consacrato, e di tutte le altre cose necessarie,* entrerà nel circolo ed invocherà, rivolto verso le quattro parti del mondo, gli angeli che governano i pianeti, i sette giorni della settimana, i colori e i metalli, i cui nomi saprai al momento opportuno (60); e in ginocchio, dapprima reciterà il *Paternoster,* e quindi invocherà i detti angeli, dicendo:

> *« O angeli! Supradicti estote adjutores mihi petitioni, & in adjutorum mihi, in meis rebus et petitionibus ».*

Quindi chiamerà gli angeli delle quattro parti del mondo che governano l'aria nel giorno in cui si svolge l'esperienza; e, avendo invocato con particolare vigore tutti i nomi e gli spiriti scritti nel circolo, dirà:

> *« O vos omnes, adjutore atque contestor, per fedem Adonai, per Hagios, Theos, Ischyros, Athanatos, Paracletos, Alpha & Omega, & per haec tria nomina secreta, Agla, On, Tetragrammaton, quod hodie debeatis adimplere quod cupio ».*

Eseguito tutto ciò, leggerà l'invocazione prescritta per il giorno, e che riporteremo in seguito; ma se gli spiriti si mostreranno pertinaci o riluttanti, e non professeranno obbedienza, né dopo l'invocazione propria del giorno, né dopo le preghiere summenzionate, allora l'esorcista userà il seguente:

(59) Si tratta evidentemente del *Liber Spirituum,* già descritto nel Rituale di Onorio, e del quale il *Magus* riporta due pagine come esempio (vedi Tavola B a pag. 169).

(60) Tutte le informazioni relative alle Corrispondenze Planetarie si possono trovare per esteso nel precedente volume di questa collana.

Digitized by Google

Esorcismo Generale per gli Spiriti dell'Aria (61)

« *Essendo noi fatti ad immagine di Dio, investiti di potere da Dio, e creati per sua volontà, ti esorcizziamo, per il grandissimo e potentissimo nome di Dio* El, *forte e meraviglioso, o* (qui il nome dello spirito che deve apparire), *e ti comandiamo per Colui che pronunciò la parola, e fu fatto, e per tutti i nomi di Dio, e per il nome Adonai, El, Elohim, Elohe, Zebaoth, Elion, Eserchie, Jah, Tetragrammaton, Sadai, Signore Iddio Altissimo: ti esorcizziamo, e ti imponiamo per tutta la potenza che è nostra di manifestarti a noi immediatamente dinanzi a questo circolo in forma umana piacevole, senza alcuna deformità o tortuosità; vieni, come abbiamo detto, perché ti comandiamo per il nome Yaw e Vau, che Adamo udí e pronunciò; e per il nome di Dio Agla, che udí Lot e fu salvato con la sua famiglia; e per il nome Joth che Giacobbe udí dall'angelo con cui lottò, e venne tolto dalla mano di suo fratello Esaú; e per il nome Anaphexeton, che Aronne udí e pronunciò, e divenne saggio; e per il nome Zebaoth, che Mosè nominò, e tutti i fiumi si mutarono in sangue; e per il nome Eserchie Oriston, che Mosè nominò, e tutti i fiumi produssero rane, che discesero nelle case degli Egiziani, distruggendo ogni cosa; e per il nome Elion, che Mosè nominò, e cadde una grandine quale non s'era mai vista dal principio del mondo; e per il nome Adonai, che Mosè nominò, e discesero locuste, che apparvero in tutta la terra d'Egitto, e divorarono tutto ciò che la grandine aveva risparmiato; e per il nome Schema Amathia, che Giosuè invocò, ed il Sole fermò il suo corso; e per il nome Alpha et Omega, che Daniele nominò, e distrusse Bel e mise in fuga il dragone; e nel nome Emmanuel, che i tre fanciulli Sidrach, Misach e Abednego intonarono nella fornace ardente, e furono salvati; e per il nome Hagios; e per il sigillo di Adonai; e per Ischyros, Athanatos, Paracletos; e per i tre*

(61) È una variante della formula riportata dal *Lemegeton* come *Seconda Formula Evocativa, per gli Spiriti Riluttanti.*

Digitized by Google

nomi segreti, Agla, On, Tetragrammaton, io ti invoco e comando; e per questi nomi, e per tutti gli altri nomi del vivente e vero Dio, il nostro Signore Onnipotente, io ti esorcizzo e comando, per Colui che disse la parola, e fu fatto, cui tutte le creature sono obbedienti; e per lo spaventoso giudizio di Dio; e per il mare di cristallo che è di fronte alla Maestà divina, alta e onnipotente; per le quattro bestie di fronte al trono, che hanno occhi sulla fronte e la nuca; e per il fuoco che circonda il suo trono; e per i santi angeli del cielo; per l'altissima sapienza di Dio, noi ti esorcizziamo con tutta la nostra potenza, perché tu appaia davanti a questo circolo, per compiere la nostra volontà in tutto ciò che ci sembrerà giusto; per il sigillo di Baldachia, e per questo nome Primematon, che Mosè *nominò, e la terra si aprí ingoiando Corah, Dathan ed Abiram: e per il potere del nome Primematon, che comanda l'intera milizia celeste, ti malediciamo, e ti priviamo del tuo rango, della tua gioia, della tua pace, e ti gettiamo nella bocca dell'abisso insondabile, perché tu vi rimanga sino allo spaventoso giorno del giudizio finale; e ti imprigioniamo nel fuoco eterno, nel lago di fuoco e di zolfo, a meno che tu non appaia immediatamente di fronte a questo circolo, per compiere la nostra volontà; vieni, dunque, per questi nomi: Adonai, Zebaoth, Adonai, Amioram; vieni, vieni, vieni, Adonai te lo comanda; Saday, l'altissimo Re dei Re, al cui potere nessuna creatura può opporsi, si scagli spaventosamente su di te, a meno che tu non obbedisca e appaia subito affabile dinanzi a questo circolo, se non vuoi precipitare nella piú miserevole rovina e nel fuoco inestinguibile; perciò vieni, nel nome di Adonai, Zebaoth, Adonai, Amioram; vieni vieni, perché attendi? Affrettati! Adonai, Saday, il Re dei Re, te lo comanda: El, Aty, Titsip, Azia, Hin, Jen, Minofel, Achadan, Vay, Vaah, Ey, Exe, A, El, El, El, A, Hy, Hau, Hau, Hau, Vau, Vau. Vau* » (62).

(62) Anche in questa formula la confusione nelle forme delle persone verbali è voluta.

Digitized by Google

Una Preghiera a Dio, da dire alle quattro parti del Mondo nel Circolo

« Amorule, Tanhea, Latisten, Rabur, Teneba, Latisten, Escha, Aladia, Alpha et Omega, Leysta, Orision, Adonai; o Misericordioso Padre Celeste! Abbi pietà di me, che sono peccatore; fa' che in questo giorno si manifesti in me il braccio della tua potenza contro gli spiriti ostinati, perché io, in virtú della tua volontà, possa contemplare la tua divina opera, e possa essere illuminato da tutta la tua sapienza, per l'onore e la gloria del tuo santo nome. Umilmente ti imploro che gli spiriti che chiamo per il tuo giudizio possano essere dominati e costretti a venire e a dare perfetta risposta a tutte le cose che vorrò chiedere loro; e che essi possano fare e dichiarare quelle cose che da me saranno loro comandate, senza far male ad alcuna creatura, senza molestare o spaventare me o i miei assistenti, né nuocere ad alcuna altra creatura, e terrorizzare nessuno; ma fa' che siano obbedienti in tutto ciò che verrà loro richiesto ».

Quindi, ritto al centro del circolo, tendi le mani verso il pentacolo, dicendo:

Per il pentacolo di Salomone io ti ho chiamato: dammi sincera risposta.

Segue quindi questa Orazione:

« Beralanensis, Baldachiensis, Paumachia, et Apologia Sedes, per gli altissimi re e poteri, e per i potentissimi principi, geni, Liachidae, ministri del seggio Tartareo, per il principe del seggio di Apologia, nella nona legione, io vi invoco, ed invocandovi, vi imploro; ed essendo armato del potere della Maestà suprema, vi comando ineluttabilmente, per Colui che parlò, e fu fatto, dinanzi al quale tutte le creature sono obbedienti; e per questo ineffabile nome, Tetragrammaton Jehovah, al cui suono gli elementi tumultuano, l'aria si sconvolge, il mare si ritrae, il fuoco si estingue, la terra trema, e tutte le milizie celesti, terrene e infernali tremano assieme, sono atterrite e confuse: perciò, immediatamente e senza indugiare, vieni da tutte le parti

Digitized by Google

del mondo, e da', comprensibile e razionale risposta a tutte le cose che ti chiederò; e vieni in pace, visibile e in affabile atteggiamento, ora, senza tardare, manifestando ciò che desideriamo, perché sei invocato nel nome del vivente e vero Dio, Helioren; e obbedisci ai nostri comandi, sino in fondo, secondo i nostri intendimenti, visibile e parlando affabilmente, con voce chiara, intelligibile, e senza ambiguità ».

Dell'Apparizione degli Spiriti

Compiute correttamente tutte queste cose, appariranno infinite visioni, apparizioni, fantasmi, ecc., con rullo di tamburi e risonare di strumenti musicali d'ogni genere; il che è compiuto dagli spiriti, i quali sperano con il terrore di spingere qualcuno degli assistenti fuori del circolo, perché essi nulla possono contro l'esorcista stesso. Dopo di ciò vedrai un'infinita compagnia di arcieri, con una gran moltitudine di mostri spaventosi, che sembreranno disporsi in atto di divorare gli evocatori; ma tu non temere di nulla.

Quindi l'esorcista, levando il pentacolo nella mano, dica:

« Si allontanino queste iniquità, per virtú della bandiera di Dio ».

Allora gli spiriti saranno costretti ad obbedire, ed i presenti non li scorgeranno piú:

Allora l'esorcista, sollevando la mano con il pentacolo, dirà:

« *Osserva il pentacolo di* Salomone, *che ho portato in tua presenza; mira la persona dell'esorcista, nel pieno del suo incantesimo, armato da Dio, senza paura, potentemente difeso, che ti invoca e ti chiama con forza mediante il suo esorcismo; vieni, dunque, rapidissimo, in virtú di questi nomi, Aye Saraye, Aye Saraye; non ritardare la tua venuta, per gli eterni nomi del vivente e vero Dio, Eloy, Archima, Rabur, e per il pentacolo di Salomone qui presente, che ti domina potentissimo; e in virtú degli spiriti celesti, tuoi signori; e per la persona dell'esorcista, nel pieno del suo esorcismo: sei invocato, affrettati e vieni, e mani-*

Digitized by Google

festa obbedienza al tuo signore, che è chiamato Octinomos ».

Fatto ciò, immediatamente vi saranno sibili e soffi dalle quattro parti del mondo, e vedrai grandi movimenti. E quando li vedrai, di' subito:

« *Perché attendi? Cosa fai? Perché ritardi? Preparati ad obbedire al tuo padrone, nel nome del Signore, Bathat o Vachat che corre verso Abrac, Abeor che va verso Aberer* » (63).

Allora gli spiriti verranno, nelle loro spaventose forme particolari; e quando li vedrai di fronte al circolo, mostra loro il pentacolo ricoperto di fine lino; scoprilo, e di':

« *Osservate la vostra confusione se mi rifiuterete obbedienza* ».

Subito ti appariranno in forma e atteggiamento piacevoli, e ti diranno:

« *Chiedi ciò che vuoi, siamo pronti ad obbedire ai tuoi comandi, perché così ha disposto il Signore* ».

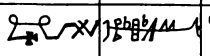
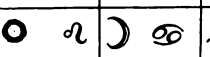
Allora l'esorcista dirà:

« *Benvenuti, spiriti, principi nobilissimi, perché io vi ho chiamati nel nome di Colui dinanzi al quale ogni ginocchio si piega, sia delle cose del cielo, che di quelle della terra, che di quelle che sono nel mondo sotterraneo; nelle cui mani sono le potestà dei Regnanti, e la cui Maestà nessuno può contraddire. Perciò vi comando di rimanere visibili e*

(63) Tutta questa parte del testo di Barrett si rifà all'*Heptameron* di Pietro d'Abano, in cui si descrive appunto il sibilare e i « grandi movimenti » che accompagnano il manifestarsi di entità ostili, subito ammansite dalla esibizione del Pentagramma. Per avere un'idea dell'antichità di queste cerimonie magiche, si leggano le glosse al Rituale Mithriaco riportato nel primo volume della *Introduzione alla Magia,* pag. 114, in cui si traccia appunto un parallelo fra quel testo, che risale al IV secolo d. C. ma riproduce rituali molto piú antichi, e l'*Heptameron.*

Digitized by Google

A Table shewing the names of the Angels governing the 7 days of the week with their Sigils, Planets, Signs &c.

Sunday	Monday	Tuesday	Wednesday	Thursday	Friday	Saturday
Michaël	Gabriel	Camael	Raphaël	Sachiel	Anaël	Cassiel
						
						
name of the 1st Heaven	name of the 2nd Heaven	name of the 3rd Heaven	name of the 4th Heaven	name of the 5th Heaven	name of the 6th Heaven	7th Angels ruling above the 6 Heavens
Machen.	Shamain.	Machon.	Raquie.	Zebul.	Sagun.	

A specimen of the Book of Spirits to be made of virgin Vellum.

Tav. B

In alto: *tabella che mostra, sotto i giorni della settimana, da Domenica a Sabato, i nomi degli Angeli che dominano ciascun giorno; i loro sigilli; i simboli dei rispettivi pianeti; i nomi dei cieli di ciascun pianeta* (*il settimo cielo non ha nome, perché nessun Angelo vi domina*).
In basso: *il fac-simile di due pagine di un* Liber Spirituum, *aperto sull'invocazione a Cassiel, Angelo dominante il Sabato.*

Digitized by Google

in atteggiamento pacifico di fronte a questo circolo, continuamente e per tutto il tempo che vorrò; né vi dipartirete senza mia licenza, prima di aver compiuto interamente e senza inganni la mia volontà, in virtú di Colui il cui potere ha dato al mare i suoi confini, oltre i quali non può passare, e la cui legge di provvidenza non può essere ignorata, cioè l'Altissimo Iddio, Signore e Re, che ha creato tutte le cose. Amen ».

Quindi l'esorcista potrà chiedere ciò che desidera. E infine dirà:

« Nel nome del Padre, del Figlio, e dello Spirito Santo, tornate in pace alle vostre sedi; e sia la pace fra voi e me; siate pronti a tornare quando sarete chiamati ».

(Per le figure del circolo, dei pentacoli e degli altri strumenti, vedi la Tavola A, a pag. 158).

Perché tu abbia un'idea del modo secondo il quale un circolo deve essere composto, ti abbiamo fornito lo schema di uno previsto per la prima ora di una Domenica, in primavera.

Seguono le Considerazioni ed Invocazioni per ciascun giorno della settimana; e per prime
Le Considerazioni, ecc. della Domenica

(Per le figure dei *sigilli, pianeti, segni,* nomi degli angeli dei diversi giorni, ed i nomi del quarto cielo (64), con i caratteri e il libro magico, vedi la Tavola B).

Gli angeli del Giorno del Signore: *Michael, Dardiel, Huratapel.*

Gli angeli dell'aria che governano il Giorno del Signore: *Varcan,* re; suoi ministri: *Tus, Andas, Cynabal.*

Il vento che gli angeli dell'aria si dice governino, è il *vento del nord.*

Gli angeli del quarto cielo che governano il Giorno del Signore, e che devono essere invocati dalle quattro parti del mondo,

(64) Il cielo di ogni pianeta ha infatti un nome particolare, che Barrett fornisce nell'apposita Tavola B.

Digitized by Google

sono: dall'est, *Samael, Baciel, Abel, Gabriel, Vionatraba;* dall'ovest, *Anael, Pabel, Ustael, Burchat, Suceratos, Capabili;* dal nord, *Aiel, Ariel* o *Aquiel, Masgabriel, Saphiel, Matuyel;* dal sud, *Haludiel, Machasiel, Charsiel, Uriel, Naromiel.*

Il profumo della Domenica è il *Sandalo Rosso.*

L'Invocazione per la Domenica

> « *Io vi invoco e mi affido a voi, potenti e santi angeli di Dio, nel nome* Adonai, Eye, Eye, Eye, *che è Colui che era, è, e sarà,* Eye, Abray, *e nel nome* Saday, Cados, Cados, *che è assiso in altissimo sopra i* cherubim; *e per il grande nome di* Dio *stesso, forte e potente, che è esaltato nel piú alto dei cieli;* Eye, Saraye, *che creò il mondo, i cieli, la terra, il mare, e tutto ciò che è in essi, il primo giorno, e li sigillò con il suo santo nome Phaa; e per il nome degli angeli che governano il* quarto cielo, *e servono dinanzi all'altissimo* Salamia, *angelo grande e onorevole; e per il nome della sua stella, che è il Sole, e per il suo segno, e per l'immenso nome del vivente* Iddio, *e per tutti i nomi summenzionati, io ti invoco* MICHAEL, *o grandissimo angelo, che sei capo e dominatore di questo giorno; e per il nome Adonai, il Dio di Israele, io ti invoco, Michael! e ti scongiuro di adoperarti per me, e di esaudire tutte le mie petizioni secondo la mia volontà e il mio desiderio, in questa mia opera e impresa* ».

Gli spiriti dell'aria, nel giorno del Signore, sono sotto il vento del nord, e la loro natura è di procurare oro, gemme, carbonchi, diamanti e rubini, e di far sí che chi vuole ottenga onori e favori, e di allontanare le infermità. *Essi appaiono,* per la maggior parte, con un corpo grande, alto e robusto, sanguigno e forte, di color dorato, ma tinto di sangue. Il loro moto è come il lampo dei cieli; il segno della loro apparizione visibile è che muovono un sudare diffuso nella persona che li ha evocati. E le loro forme particolari sono quelle che seguono, cioè:

Un re, con lo scettro, in groppa a un leone (65).

(65) Quegli spiriti che appaiono in forma regale hanno dignità molto piú alta di quelli che assumono forme inferiori; e quelli che si mostrano

Digitized by Google

Un re incoronato; una regina con uno scettro.
Un uccello; un leone; un gallo.
Una veste gialla.
Uno scettro.

Considerazioni del Lunedí

(Per l'angelo del Lunedí, il suo sigillo, pianeta, segno del pianeta, e nome del primo cielo, vedi la Tavola).

Gli angeli del Lunedí: *Gabriel, Michael, Samael.*

Gli angeli dell'aria che governano il Lunedí: *Arcan,* re; suoi ministri: *Bilet, Missabu, Abuhaza.* Il vento cui sono soggetti è il *vento dell'ovest.*

Gli angeli del primo cielo, che governano il Lunedí, da invocare alle quattro parti del mondo: dall'est, *Gabriel, Madiel, Deamiel, Janak;* dall'ovest, *Sachiel, Zaniel, Habiel, Bachanae, Corobael;* dal nord, *Mael, Uvael, Valnum, Baliel, Balay, Humastray;* dal sud, *Curaniel, Dabriel, Darquiel, Hanun, Vetuel.*

Il profumo del Lunedí: *Aloe.*

L'invocazione per il Lunedí

« Io vi invoco e mi affido a voi, forti e buoni angeli, nel nome Adonai, Adonai, Adonai, Adonai, Eye, Eye, Eye, Cados, Cados, Cados, Achim, Achim, Ja, Ja, potentissimo Ja, che apparisti sul monte Sinai con la glorificazione dell'altissimo Adonai, Sadai, Zebaoth, Anathay, Ya, Ya, Ya, Maranata, Ahim, Jeia, che creò il mare, e tutti i laghi e le acque, il secondo giorno, che è al di sopra dei cieli e della terra, e sigillò il mare nel suo altissimo nome, e gli assegnò dei limiti che non può oltrepassare; e per i nomi degli angeli che governano la prima legione, e che servono Orphaniel, *grande, nobile ed onorevole angelo, e per il nome della sua stella, che è la Luna, e per tutti i nomi summenzionati, io ti invoco,* GABRIEL, *che sei il primo domi-*

in aspetto umano, superano per autorità e poteri quelli che vengono come animali; e ancora, questi ultimi sorpassano in dignità quelli che appaiono come alberi, oggetti et similia: cosicché potrai tu stesso giudicare il potere, il governo e l'autorità degli spiriti a seconda del loro assumere un'apparenza piú o meno nobile e dignitosa. (Nota di Barrett).

Digitized by Google

natore del Lunedí, il secondo giorno, e ti scongiuro di adoperarti per me e di esaudire, ecc. ».

Gli spiriti dell'aria, nel Lunedí, sono soggetti al vento dell'ovest, che è il vento della Luna; la loro natura è il donare l'argento e di trasportare le cose da un posto all'altro; di rendere veloci i cavalli, e di scoprire i segreti personali, sia del presente che del futuro.

Forme familiari degli Spiriti della Luna

Appaiono generalmente alti di statura e robusti, flessuosi e flemmatici, dal colore di una nube oscura e cupa; hanno modi distinti, occhi rossi e pieni d'acqua, testa calva e denti simili a quelli dei cinghiali selvatici. Il segno della loro imminente apparizione è lo scrosciare di una pioggia fittissima, e le loro forme particolari sono:

Un re, come un arciere, in groppa a un capriolo.
Un ragazzo.
Una cacciatrice con arco e frecce.
Una mucca; un piccolo capriolo; un'oca.
Una veste verde, o color argento.
Una freccia; una creatura dai molti piedi.

Considerazioni del Martedí

(Per l'angelo del Martedí, il suo sigillo, pianeta, segno dominante il pianeta, e nome del quinto cielo, vedi la Tavola).

Gli angeli dell'aria del Martedí: *Samael, Satael, Amabiel.*

Gli angeli dell'aria dominanti il Martedí: *Samax,* re; suoi Ministri: *Carmax, Asmoli, Passran.*

Il vento cui detti angeli sono soggetti è il *vento dell'est.*

Gli angeli del quinto cielo dominanti il Martedí: ad est, *Friagne, Guel, Damael, Calzas, Arragon;* ad ovest, *Lama, Astagna, Lobquin, Soneas, Jazel, Isiael;* a nord, *Rhuamel, Hyniel, Rayel, Seraphiel, Fraciel, Mathiel;* a sud, *Sacriel, Janiel, Galdiel, Osael, Viaunel, Zaliel.*

Il profumo del Martedí: *Pepe.*

Digitized by Google

L'Invocazione per il Martedí

« Io vi invoco e mi appello a voi, forti e buoni angeli, nei nomi Ya, Ya, Ya; He, He, He; Va, Hy, Hy; Ha, Ha, Ha; An. An, An; Aia, Aia, Aia; El, Ay, Elibra, Elohim; e per i nomi dell'Altissimo Iddio, che fece il mare e il suolo asciutto, e creò gli alberi, e pose il suo sigillo sui pianeti, con il suo prezioso, onorato, venerato e santo nome; e per il nome degli angeli che governano la quinta sede, che sono sottoposti al grande angelo Acimony, *che è forte, potente ed onorato, e per il nome della sua stella che è chiamata* Marte, *a te io mi appello,* SAMAEL, *per i nomi summenzionati, o grandissimo angelo! che presiedi al giorno di* Marte, *e per il nome Adonai, il vivente e vero Iddio, e ti scongiuro di adoperarti, ecc. (come nell'invocazione per la Domenica) ».*

Gli spiriti dell'aria, nel Martedí, sono sotto *il vento dell'est;* la loro natura è di portare o provocare la guerra, le epidemie, la morte, le distruzioni col fuoco, e di fornire duemila soldati per volta; portano morte e malattia, ma donano anche salute.

Forme Familiari degli Spiriti di Marte

Essi appaiono in corpi alti e collerici, d'aspetto sudicio, colorito scuro, olivastro o rosso, con corna come cervi, e artigli di grifone, sbuffanti come tori selvaggi. Il loro moto è come quello del fuoco divampante; il loro segno, tuoni e lampi tutto intorno al circolo.

Le loro forme particolari sono:

Un re armato, a cavallo d'un lupo; un uomo armato.
Una donna con uno scudo appoggiato alla coscia.
Una capra; un cavallo; una giumenta.
Una veste rossa; un panno di lana; una primula.

Considerazioni del Mercoledí

(Per l'angelo del Mercoledí, il suo sigillo, ecc., vedi la Tavola B, a pag. 169).

Gli angeli del Mercoledí: *Raphael, Meil, Seraphiel.*

Digitized by Google

Gli angeli dell'aria che governano il Mercoledí: *Mediat,* re; Ministri: *Susquinos, Sallales;* i detti angeli dell'aria sono soggetti al *vento di sud-est.*

Gli angeli del secondo cielo, dominanti il Mercoledí, che devono essere invocati: ad est, *Mathlai, Tarmiel, Baraborat;* ad ovest, *Jeruscue, Merattron;* a nord, *Thiel, Rael Jarihael, Venahel, Velel, Abuoiroi, Ucirmiel;* a sud, *Milliel, Nelapa, Calvet* o *Laquel.*

Il profumo del Mercoledí: *Mastice.*

L'Invocazione per il Mercoledí

> « *Io vi invoco e mi appello a voi, forti e santi angeli, possenti e benevoli, per un grande nome di timore e di lode,* Ja, Adonai, Elohim, Saday, Saday, Saday; Eie, Eie, Eie; Asamie, Asamie; *e nel nome di* Adonai, *il Dio di Israele, che creò le due grandi luci, e separò il giorno dalla notte per il beneficio delle sue creature; e per il nome di tutti i sapienti angeli che governano apertamente la seconda sede, dinanzi al grande angelo,* Tetra, *forte e possente; e per il nome della sua stella, che è* Mercurio; *e per il nome del suo sigillo, che è quello di un potente e onorato Iddio; e mi appello a te,* RAPHAEL, *per i nomi summenzionati; a te, grande angelo che presiedi sul quarto giorno; e per il santo nome che è scritto sulla fronte di Aronne, che fu fatto altissimo sacerdote, e per i nomi di tutti gli angeli che sono confermati nella grazia di Cristo, e per il nome e la sede di Ammaluim, e ti scongiuro di adoperarti, ecc., ecc.* ».

Gli spiriti dell'aria, nel Mercoledí, con soggetti al *vento di sud-est;* la loro natura è di donare ogni sorta di metalli, di rivelare tutte le cose terrene passate, presenti e a venire; di pacificare i giudizi, dare vittoria in guerra, insegnare le esperienze e tutte le scienze dimenticate, e mutare i corpi cambiando le proporzioni dei loro elementi; dare salute o infermità, sollevare i poveri ed abbattere i ricchi, costringere o liberare gli spiriti, aprire le serrature e spezzare le catene.

Questi spiriti eseguono anche operazioni proprie di altri,

Digitized by Google

ma non per loro singolare potere, sibbene grazie alla loro conoscenza.

Forme familiari degli Spiriti di Mercurio

Gli spiriti di Mercurio appaiono in corpi di media statura, freddi, liquidi ed umidi, hanno eloquio cortese e piacevole, forma e aspetto umano, come un cavaliere armato, di colorito chiaro e luminoso. Il loro moto è come quello di una nube color argento: come segno della loro venuta, provocano orrore e spavento in chi li evoca.

Le loro forme particolari sono:
Un re in groppa ad un orso.
Un bel giovane; una donna con un fuso.
Un cane; un'orsa; una gazza.
Una veste di diversi colori cangianti.
Una verga; un corto bastone.

Considerazioni del Giovedí

(Per l'angelo del Giovedí, il suo sigillo, ecc., vedi la Tavola).

Gli angeli del Giovedí: *Sachiel, Cassiel, Asasiel.*

Gli angeli dell'aria di Giovedí: *Suth,* re; Ministri: *Maguth, Gutrix.*

Gli angeli dell'aria sono sotto il *vento del sud.* (Tuttavia, siccome non vi sono angeli al di sopra del quinto cielo, non invocare nomi verso le quattro parti del mondo, ma di' le seguenti preghiere):

Ad est: « *O Deus magne et Excelse et Honorate, per infinita saecula* »; oppure: « O grande e altissimo Iddio, onorato sia il tuo nome, per tutti i secoli dei secoli ».

Ad ovest: « O saggio, puro e giusto Iddio, divina clemenza, da te imploro, santissimo Padre, che in questo giorno io possa perfettamente comprendere il significato della mia petizione, fatica ed opera, e portare a termine quest'ultima; per l'onore e la gloria del tuo santo nome, per te che vivi e che regni nei secoli dei secoli, *Amen* ».

A nord: « O Dio, forte, potente e meraviglioso, dall'eternità e per l'eternità, concedimi che in questo giorno io possa

Digitized by Google

portare a effetto ciò che desidero, grazie al nostro Signore Benedetto. *Amen* ».

A sud: « O Dio potente e misericordiosissimo, odi le mie preghiere ed esaudisci la mia petizione ».

Il profumo del Giovedí: *Zafferano.*

L'Invocazione per il Giovedí

> « *Io vi invoco e mi affido a voi, forti e santi angeli, per i nomi Cados, Cados, Cados, Eschereie, Eschereie, Eschereie, Hatim, Ya, potente fondatore del mondo; Cantine, Jaym, Janic, Anic, Calbot, Sabbac, Berisay, Alnaym; e per il nome Adonay, che creò i pesci e le cose che strisciano nelle acque, e che volano nell'aria, il quinto giorno; e per i nomi degli angeli che servono nella sesta milizia dinanzi a* Pastor, *un angelo santo, grande e possente principe, e per il nome della sua stella, che è Giove, e per il nome del suo sigillo, e per il nome Adonai, il grandissimo Iddio, Creatore di tutte le cose, e per il nome di tutte le stelle, e per le loro virtú e poteri, e per tutti i nomi summenzionati, io ti invoco,* SACHIEL, *grande Angelo, che sei capo e dominatore del Giovedí, e ti scongiuro, ecc.* ».

Gli spiriti dell'aria, di Giovedí, sono soggetti al *vento del sud;* la loro natura è di procurare l'amore delle donne, far sí che gli uomini siano felici e gioiosi, pacificare dissidi e contese, riconciliare i nemici, guarire gli infermi, ovvero affliggere con malattie; procurare perdite, o restituire le cose perdute.

Forme familiari degli Spiriti di Giove

Essi appaiono con corpi sanguigni e collerici, di media statura, movenze spaventose, ma aspetto mite ed eloquio cortese, e del colore del ferro: il loro moto è quello del lampo e della folgore. Come loro segno, appariranno intorno al circolo uomini che sembrano in procinto di essere divorati da leoni. Le loro forme particolari sono:

Un re, con la spada sguainata, su una giumenta.

Un uomo, che indossa una mitria, con una lunga veste.

Una fanciulla, con una corona d'alloro, adorna di fiori.

Digitized by Google

Una toro; una giumenta; un pavone.
Una veste azzurra; una spada; un albero di bosso.

Considerazioni del Venerdí

(Per il sigillo del pianeta, e segno che governa il pianeta, e nome del terzo cielo, vedi Tavola).

Gli angeli del Venerdí: *Anael, Rachiel, Sachiel.*

Gli angeli dell'aria che dominano il Venerdí: *Sarabotes,* re; Ministri: *Amabiel, Aba, Abalidoth, Blaes.* Il vento cui sono soggetti gli angeli dell'aria è il *vento dell'ovest.*

Gli angeli del terzo cielo, che debbono esser invocati dalle quattro parti del mondo, sono:

Dall'est, *Setchiel, Chedusitaniel, Corat, Tamuel, Tenaciel;* dall'ovest, *Turiel, Coniel, Babiel, Kadie, Maltiel, Huphaltiel;* dal nord, *Peniel, Penael, Penat, Rapahel, Ranie, Doremiel;* dal sud, *Porosa, Sachiel, Chermiel, Samael, Santanael, Famiel.*

Il profumo del Venerdí: *verbena.*

L'Invocazione per il Venerdí

> « *Io vi invoco e mi affido a voi, forti e santi angeli, per i nomi,* On, Hey, Heya, Ja, Je, Saday, Adonai, *e per il nome* Saday, *che creò le bestie a quattro zampe, e gli animali che strisciano sulla terra, e l'uomo, il sesto giorno, e diede ad Adamo signoria su tutte le creature; sia benedetto dunque il nome del Creatore nella sua sede; e per i nomi degli angeli che servono nella terza milizia, dinanzi a* Dagiel, *grande angelo, e principe forte e possente; e per il nome della sua stella, che è Venere, e per il suo sigillo, che è sacro; e per tutti i nomi summenzionati, io ti invoco,* ANAEL, *che sei supremo reggitore di questo giorno, e ti scongiuro ecc.* ».

Gli spiriti dell'aria, di Venerdí, sono soggetti al *vento dell'ovest;* la loro natura è di donare argento, eccitare gli uomini, e renderli inclini alla lussuria; favorire i matrimoni, spingere gli uomini ad amare le donne, provocare o guarire infermità, e favorire tutte le operazioni che hanno a che fare con i movimenti.

Digitized by Google

Forme familiari degli Spiriti di Venere

Appaiono con corpi dalle belle fattezze, di media statura, modi amabili e simpatici, colorito bianco o verde, con la parte superiore del corpo dorata; il loro moto è come quello di una stella chiara. Come segno della loro venuta, appariranno vergini ignude tutto intorno al circolo, che cercheranno di convincere l'evocatore a danzare con loro.

Le loro forme particolari sono:
Un re, con scettro, su un cammello.
Una fanciulla nuda; una capra.
Un cammello; una colomba.
Una veste verde o bianca.
Fiori; l'erba detta sabina.

Considerazioni del Sabato

(Per i sigilli, ecc., ecc., vedi la Tavola).

Gli angeli del Sabato: *Cassiel, Machatan, Uriel.*

Gli angeli dell'aria che governano questo giorno: *Maymon,* re; Ministri: *Abumalith, Assaibi, Balidet.* Il vento cui sono soggetti, è il *vento del sud.*

La fumigazione del Sabato è lo *zolfo.*

Non vi sono angeli dell'aria dominanti nel Sabato, sopra il quinto cielo: di conseguenza, nel circolo userai come invocazione ai quattro angoli del mondo le preghiere già impiegate il Giovedí.

L'Invocazione per il Sabato

« Io vi invoco e mi affido a voi, Caphriel, e Cassiel, Machator, e Seraquiel, forti e potenti angeli; e per il tuo nome, Adonai, Adonai, Adonai; Eie, Eie, Eie; Acim, Acim; Cados, Cados, Cados; Ima, Ima, Ima; Salay, Ja, Sar, Signore e Creatore del Mondo, che sei assiso al di sopra del settimo cielo; e per colui che per sua benevolenza diede la legge ai figli di Israele perché la osservassero, e grazie ad essa avessero la loro buona ricompensa nel mondo a venire; e per i nomi degli angeli che servono nella settima mili-

Digitized by Google

zia, dinanzi a Booel, *grande angelo, e principe possente; e per il nome della sua stella, che è Saturno; e per il suo sacro sigillo, e per i nomi già pronunziati, io ti invoco,* CASSIEL, *che sei supremo reggitore del settimo giorno, che è il Sabbath, e ti scongiuro, ecc., ecc.* ».

Gli spiriti dell'aria, nel Sabato, sono soggetti al *vento di sudovest* (66): la loro natura è di fomentare discordia, odio, pensieri e meditazioni cattive, incitare alla strage e all'assassinio, e paralizzare o mutilare ogni membro.

Forme Familiari degli Spiriti di Saturno

Appaiono in genere con corpi alti, magri, flessuosi, in aspetto irato, con quattro facce, una sul retro della testa, una sulla fronte, ed una per ogni lato, con lunghi nasi e becchi, ed hanno facce anche su entrambe le ginocchia, di color nero brillante; il loro moto è lo spirare del vento, con una specie di terremoto; il loro segno è l'imbiancarsi della terra, piú della neve.

Le loro forme particolari sono:
Un re barbuto, su un dragone (67).
Un vecchio con la barba.
Una vecchia appoggiata a un bastone.
Un maiale; un drago, un gufo.
Una veste nera; un uncino o una falce.
Un albero di ginepro.
Queste sono le forme che gli spiriti generalmente assumono,

e sono quasi sempre spaventose al primo apparire delle visioni. Ma essi hanno solo potere limitato, perché non possono oltrepassare i confini del circolo, ed hanno facoltà ben definite, oltre le quali non possono agire: perciò l'evocatore non deve temere alcun pericolo, ove sia fortificato da quelle cose di cui gli abbiamo insegnato l'uso per sua difesa e, soprattutto, abbia ferma e costante fede nella misericordia, saggezza e bontà di Dio.

(66) La contraddizione è nel testo originale.
(67) Si veda l'illustrazione del *Liber Spirituum* fornita da Barrett stesso nella Tavola B, a pag. 169.

Digitized by Google

DAL « MAGUS »
Libro Secondo, Parte Quarta

La
DOTTRINA DEGLI SPIRITI
con
L'ARTE DI TRARRE GLI SPIRITI ENTRO I CRISTALLI
Tradotto da un prezioso Manoscritto Latino
Da FRANCIS BARRETT

Del modo di fare il Cristallo e come prepararsi per la Visione

Procurati da un lapidario un buon cristallo, chiaro e trasparente, della grandezza di una piccola arancia, cioè circa cinque centimetri di diametro; che sia a forma di globo, perfettamente regolare; poi, quando avrai questo cristallo, puro e limpido, senza macchie né opacità, prendi una sottile piastra d'oro fino, ed inserisci in essa il cristallo per il mezzo; quindi, poggiala su un piedistallo d'ebano o di avorio, come è mostrato dalla figura (vedi la Tavola C).

Incidi sulla lamina, intorno al cristallo, un cerchio con questi caratteri:

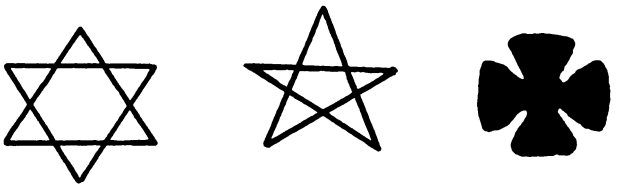


Fig. 36

e dopo, il nome *Tetragrammaton*. Sull'altro lato della lamina incidi, entro un altro cerchio, i nomi: *Michael, Gabriel, Uriel, Raphael,* che sono i quattro angeli principali, dominanti il *Sole,* la *Luna, Venere* e *Mercurio*. E sulla tavola ove poggerai il cristallo, inciderai questi altri caratteri, come segue:

Dapprima, i nomi dei sette pianeti e degli angeli che li governano, con i loro sigilli e caratteri, che già conosci. Quindi, i nomi dei quattro re dei Quattro Angoli del Mondo. Tutto ciò lo traccerai entro un cerchio, con un doppio triangolo, su un ta-

Digitized by Google

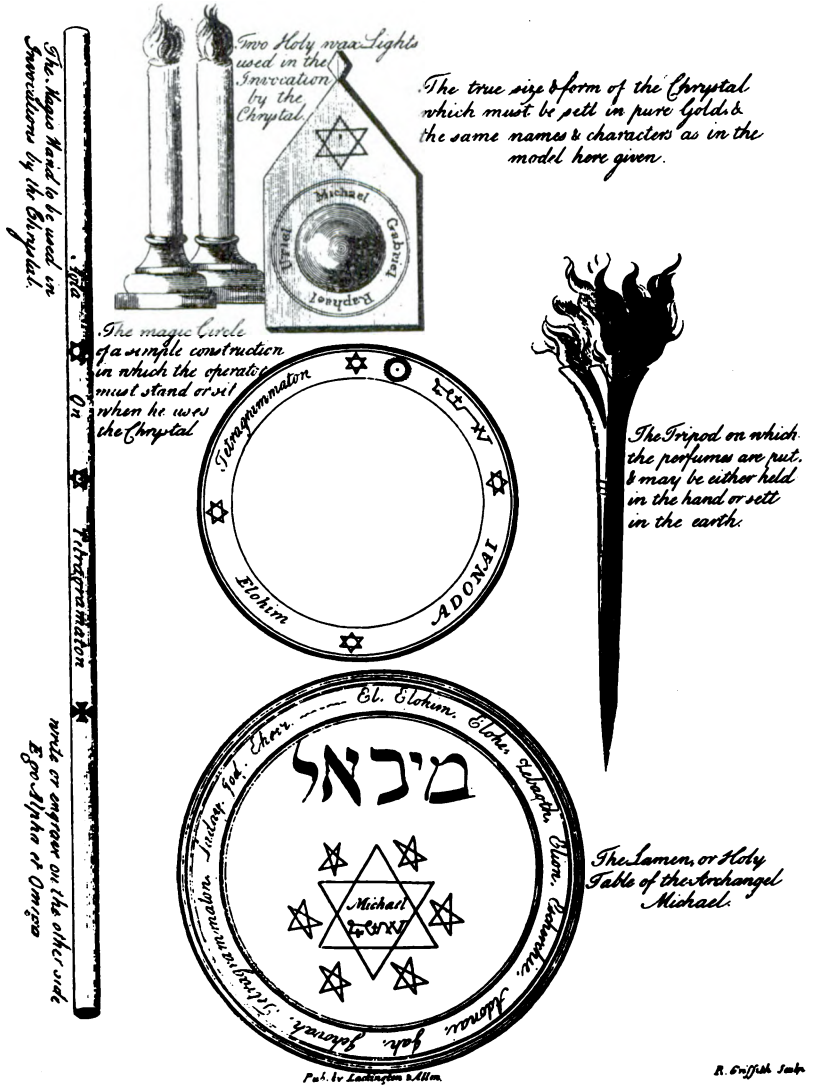
volo, sul quale poggerai il cristallo con la sua base; fatto ciò, il tuo tavolo è completo (come nella Tavola C), e pronto per chiamare gli spiriti; e tu potrai procedere nell'esperienza, così:

Quando vorrai trattare con gli spiriti mediante il *tavolo* e il *cristallo*, prenderai nota dell'ora planetaria (68), troverai il pianeta che domina quell'ora, e invocherai l'angelo che governa quel pianeta, nella maniera che ti spiegherò; ma, prima, dirai questa breve preghiera:

> « *O Signore, mio Dio, che sei autore di tutte le cose buone: fortifica, ti scongiuro, il tuo miserabile servitore, perché possa passare indenne, senza timore, attraverso quest'opera e questo contatto; illumina, o Signore, ti imploro, l'intelletto ottenebrato della tua creatura, perché l'occhio del suo spirito possa aprirsi, e vedere e conoscere il tuo spirito angelico che discenderà in questo cristallo.* (Quindi poggia la mano sul cristallo, dicendo): *E tu, o creatura inanimata di Dio, sii santificata e consacrata, e benedetta per questo ufficio, e che nessun malvagio spettro appaia in te; ovvero, se alcuno riuscirà a penetrare in questa creatura, possa esser costretto a parlare in modo intelligibile, e sinceramente, senza doppiezze o ambiguità, nel nome del nostro Signore Gesú Cristo.* Amen. *Il tuo servo che è qui dinanzi a te, o Signore, non desidera corrotti tesori, né il male del suo prossimo, né il danno di alcun essere vivente: concedigli dunque il potere di discernere quegli spiriti o intelligenze celesti che potranno apparire in questo cristallo; e quei doni benefici che la tua generosità vorrà elargirgli (come il potere di sanare le infermità, o di infondere saggezza, o di mettere in luce ogni male che possa affliggere qualsiasi persona o famiglia, o qualunque altra preziosa elargizione), concedigli, o Signore, di saperli impiegare, grazie alla tua saggezza e misericordia, in modo da ricevere l'onore del tuo santo nome. Concedici questo per amore del tuo Figlio Gesú Cristo.* Amen ».

(68) Barrett stesso dà alla fine dello scritto notizie sommarie sul modo di trovare « l'ora planetaria ». Per ogni dettaglio rimandiamo tuttavia, al solito, all'APPENDICE I del precedente volume.

Digitized by Google


The Magic Wand to be used in Invocations by the Chrystal.
Two Holy wax Lights used in the Invocation by the Chrystal.
The true size & form of the Chrystal which must be set in pure Gold & the same names & characters as in the model here given.
Michael
Gabriel
Raphael
Uriel
The magic Circle of a simple construction in which the operator must stand or sit when he uses the Chrystal
Tetragrammaton
Elohim
ADONAI
The Tripod on which the perfumes are put. & may be either held in the hand or sett in the earth.
El. Elohim. Eloha. Adonai. Jehovah. Jehovah. Jehovah. Tetragrammaton. Adonai. Zabaoth. Jah. Zabaoth.
מיכאל
Michael
The Lamen, or Holy Table of the Archangel Michael.
Pub. by Lackington & Allen.
R. Griffith Sculp.

Tav. C

A sinistra: *la Bacchetta Magica.*
Al centro, dall'alto: *le candele di cera benedetta, entro i candelabri; il Cristallo per le visioni, incastonato nella lamina d'oro; il Circolo Magico entro il quale ci si deve porre durante la visione; il piano del tavolo sul quale va poggiato il Cristallo nel suo supporto.*
A destra: *il tripode per le fumigazioni, da tenere in mano, o piantare al suolo.*

Digitized by Google

Fig. 37

Prendi poi il tuo pentacolo, infila l'anello (Fig. 37) al dito mignolo della mano destra (69); lega intorno al tuo collo il pentacolo (*Nota*: Il pentacolo deve essere disegnato su fine pergamena vergine, oppure inciso su una lamina quadrata d'argento, e sospeso dal collo sino al petto); quindi prendi una bacchetta d'ebano nero con incisi in oro i caratteri come dalla figura, e traccia il circolo, di semplice costruzione, anch'esso illustrato nella figura dicendo:

> « *Nel nome della Benedetta Santissima Trinità, io consacro questo suolo per mia difesa; perché nessuno spirito abbia potere di spezzare i confini qui descritti, per Gesú Cristo nostro Signore.* Amen ».

Poggia in terra il braciere per i profumi fra il tuo circolo e il santo tavolo sul quale è posto il cristallo, e, dopo avervi acceso il fuoco, getta in esso i profumi, dicendo:

> « *Ti invoco, o creatura di questo fuoco, per Colui che ha creato tutte le cose, nel cielo, nella terra e nel mare, e in ogni altro luogo, perché da te fugga ogni fantasma, e non venga alcun male, in alcun modo. Benedici, o Signore, la*

(69) Questo anello Barrett non lo descrive. Tuttavia il manoscritto del *Lemegeton*, che è stato la sua probabile fonte, ne riporta l'illustrazione che abbiamo dato, aggiungendo che deve essere fatto in argento.

Digitized by Google

creatura di questo fuoco, e santificala perché sia consacrata, ed esalti il potere e la virtú di questi aromi; e che nessun nemico, nessuna falsa immagine, possa entrare in essi; per nostro Signore Gesú Cristo. Amen ».

Compiuto tutto ciò nell'ordine prescritto, trai il tuo piccolo libro che dovrà essere alto circa venti centimetri, di pergamena vergine o carta finissima, insieme con penna e inchiostro, che avrai approntati per scrivere il *nome, carattere* e *ufficio* dello spirito che vuoi chiamare, ovvero il sigillo e l'immagine dello spirito che apparirà (perché ti avverto che non sempre avviene che appaia il vero spirito da te invocato, e dovrai interrogare l'entità che si manifesta per capire se sia pura o impura: e questo lo conoscerai facilmente grazie a una ferma incrollabile fede in Dio).

Ora, il modo piú immediato per invocare gli spiriti, o uno spirito in particolare, è una breve orazione rivolta allo spirito stesso, che è piú diretta e semplice del comporre una tabella di lettere (70); in quanto fra tutte le operazioni celesti, gli spiriti gradiscono massimamente quelle piú pure e essenziali: quindi, dopo aver tracciato il circolo, e approntato libro, profumi, verga, ecc., procedi come segue:

Dopo aver calcolato esattamente l'ora precisa del giorno, e notato quale angelo governa tale ora, dirai:

« *Nel nome della Santissima e Benedetta Trinità, io desidero che tu, forte e possente angelo* Michael (o qualsiasi altro angelo), *se ciò è conforme al volere di colui che è chiamato Tetragrammaton, ecc., il Dio Santo, il Padre, assuma su di te l'aspetto e la forma che piú si attengono alla tua celestiale natura, e appaia visibile in questo cristallo, e risponda alle nostre domande, fin tanto che non trasgrediremo i limiti imposti dalla divina bontà e misericordia, richiedendo conoscenze proibite; ma tu ci mostrerai*

(70) Cioè secondo le pratiche cabalistiche, che insegnano come ricavare i « nomi di potenza » in base a tabelle dalle quali si traggono diverse combinazioni delle lettere ebraiche. (Si veda al riguardo il *De Occulta Philosophia* di Cornelio Agrippa, di prossima pubblicazione presso le nostre edizioni).

Digitized by Google

benevolmente quelle cose che ci siano piú vantaggiose, al fine di glorificare e onorare la divina Maestà di colui che vive e regna per i secoli dei secoli. Amen.
« O Signore, sia fatta la tua volontà, come in cielo, cosí in terra; chiarifica in noi il nostro cuore, e non ritrarre da noi il tuo Santo Spirito.
« O Signore, colui che abbiamo invocato nel tuo nome, fa' che venga a noi. E che ogni cosa si disponga per il tuo onore e la tua gloria, e che a te, al tuo Figlio, al Tuo Spirito, vadano tutto il potere, la maestà, il dominio. Amen ».

Nota: In questa esperienza, occorre essere presenti in due, perché spesso nel cristallo si manifesta uno spirito che è visibile ad uno, mentre l'altro non riesce a scorgerlo. Quindi, se uno spirito sarà apparso, come è molto probabile, ad uno dei due o a entrambi, di':

« O Signore, con tutto il cuore e sinceramente ti rendiamo grazie per aver udito la nostra preghiera, ed aver concesso l'apparizione di uno spirito che noi, per tua misericordia, interrogheremo, per il nutrimento dell'anima nostra. Per Gesú Cristo Nostro Signore. Amen ».

Interrogazione. 1: Nel nome del sacro e incorruttibile Spirito, del Padre, del Figlio da lui generato, e dello Spirito Santo, che procede da entrambi, qual è il tuo nome vero? (71).

Se lo spirito risponderà, *Michael,* allora prosegui:

Interrogazione. 2: Qual è il tuo ufficio? 3: Qual è il tuo vero sigillo o carattere? 4: Quali sono i tempi per tua natura piú favorevoli perché tu discorra con noi?

Vorrai giurare per il sangue e la giustizia di nostro Signore Gesú Cristo di essere veramente Michael?

(71) Si noti come, in questa invocazione, alla Trinità venga aggiunta una quarta Persona. Ciò riporta al simbolismo celato dietro il *Tetragrammaton* ebraico, cioè YHVH, il sacro Nome di Dio di quattro lettere e, per i legami che uniscono il Microcosmo al Macrocosmo, alla dottrina tradizionale della quadruplice natura dell'uomo (corpo, anima, spirito, mente). Al riguardo, si veda, *Introduzione alla Magia,* vol. II, pag. 113 Eliphas Levi, *Il Dogma e il Rituale dell'Alta Magia,* vol. I, cap. 4; R. Cavendish, *La Magia Nera,* cap. V, par. 2.

Digitized by Google

(Fa' che giuri, quindi scrivi il suo sigillo o carattere sul tuo libro, e di fronte ad esso il suo ufficio e le sue ore, nelle quali potrà essere invocato, in nome di Dio; scrivi anche tutto ciò che vorrà insegnarti, ogni risposta alle tue domande e interrogazioni, concernenti la vita o la morte, le arti e le scienze, o qualsiasi altra cosa); dopo di che dirai:

> « *O grande e possente spirito: come venisti in pace nel nome per sempre benedetto dell'esaltata Trinità, cosí in quel nome puoi dipartirti, e tornare quando ti chiameremo nel nome di Colui di fronte al quale ogni ginocchio si piega. Addio, Michael, e sia la pace fra noi, per il nostro benedetto Signore Gesú Cristo.* Amen ».

Quando lo spirito si dipartirà, dirai:

> « *Al Dio Padre, eterno Spirito, fontana di Luce; al Figlio; e allo Spirito Santo, onore e gloria, nei secoli dei secoli.* Amen ».

Ed ora ti darò la tabella dei nomi degli Spiriti e dei Pianeti che governano le Ore; esaminando la quale, saprai quale Spirito e quale Pianeta domina ciascuna ora del giorno e della notte nella Settimana. (La Tabella è riportata alla pagina seguente).

Nota per interpretare la Tabella. Il giorno è diviso in dodici parti uguali, chiamate Ore Planetarie, che si computano dall'alba al tramonto e, di nuovo, dal tramonto all'alba; per trovare l'ora planetaria, dovrai solo dividere per dodici le ore naturali, ed il quoziente ti darà la lunghezza di ogni ora, piú i minuti in eccesso: e ciò ti dice per quanto tempo ciascuno spirito domina in quel giorno. Dato che Michael governa la prima e l'ottava ora della Domenica, altrettanto fa ☉ Quando avrai la lunghezza della prima ora, dovrai soltanto guardare sulla Tabella; se, per esempio, sei nella quarta ora, di Domenica, vedrai che dominano Gabriel e ☽; e cosí è per il resto. È tanto semplice che non potrai sbagliare (72).

(72) Ricordiamo i simboli astrologici dei pianeti:
Sole: ☉; Venere: ♀; Mercurio: ☿; Luna: ☽; Saturno: ♄; Giove: ♃; Marte: ♂.

Digitized by Google

Angeli e Pianeti
dominanti le diverse ore del giorno e della notte
di ciascun giorno della settimana

Ore del giorno

Ora	*Domenica*	*Lunedì*	*Martedì*	*Mercoledì*	*Giovedì*	*Venerdì*	*Sabato*
1.	☉ Michael	☽ Gabriel	♂ Samael	☿ Raphael	♃ Sachiel	♀ Anael	♄ Cassiel
2.	♀ Anael	♄ Cassiel	☉ Michael	☽ Gabriel	♂ Samael	☿ Raphael	♃ Sachiel
3.	☿ Raphael	♃ Sachiel	♀ Anael	♄ Cassiel	☉ Michael	☽ Gabriel	♂ Samael
4.	☽ Gabriel	♂ Samael	☿ Raphael	♃ Sachiel	♀ Anael	♄ Cassiel	☉ Michael
5.	♄ Cassiel	☉ Michael	☽ Gabriel	♂ Samael	☿ Raphael	♃ Sachiel	♀ Anael
6.	♃ Sachiel	♀ Anael	♄ Cassiel	☉ Michael	☽ Gabriel	♂ Samael	☿ Raphael
7.	♂ Samael	☿ Raphael	♃ Sachiel	♀ Anael	♄ Cassiel	☉ Michael	☽ Gabriel
8.	☉ Michael	☽ Gabriel	♂ Samael	☿ Raphael	♃ Sachiel	♀ Anael	♄ Cassiel
9.	♀ Anael	♄ Cassiel	☉ Michael	☽ Gabriel	♂ Samael	☿ Raphael	♃ Sachiel
10.	☿ Raphael	♃ Sachiel	♀ Anael	♄ Cassiel	☉ Michael	☽ Gabriel	♂ Samael
11.	☽ Gabriel	♂ Samael	☿ Raphael	♃ Sachiel	♀ Anael	♄ Cassiel	☉ Michael
12.	♄ Cassiel	☉ Michael	☽ Gabriel	♂ Samael	☿ Raphael	♃ Sachiel	♀ Anael

Ore della notte

Ora	*Domenica*	*Lunedì*	*Martedì*	*Mercoledì*	*Giovedì*	*Venerdì*	*Sabato*
1.	♃ Sachiel	♀ Anael	♄ Cassiel	☉ Michael	☽ Gabriel	♂ Samael	☿ Raphael
2.	♂ Samael	☿ Raphael	♃ Sachiel	♀ Anael	♄ Cassiel	☉ Michael	☽ Gabriel
3.	☉ Michael	☽ Gabriel	♂ Samael	☿ Raphael	♃ Sachiel	♀ Anael	♄ Cassiel
4.	♀ Anael	♄ Cassiel	☉ Michael	☽ Gabriel	♂ Samael	☿ Raphael	♃ Sachiel
5.	☿ Raphael	♃ Sachiel	♀ Anael	♄ Cassiel	☉ Michael	☽ Gabriel	♂ Samael
6.	☽ Gabriel	♂ Samael	☿ Raphael	♃ Sachiel	♀ Anael	♄ Cassiel	☉ Michael
7.	♄ Cassiel	☉ Michael	☽ Gabriel	♂ Samael	☿ Raphael	♃ Sachiel	♀ Anael
8.	♃ Sachiel	♀ Anael	♄ Cassiel	☉ Michael	☽ Gabriel	♂ Samael	☿ Raphael
9.	♂ Samael	☿ Raphael	♃ Sachiel	♀ Anael	♄ Cassiel	☉ Michael	☽ Gabriel
10.	☉ Michael	☽ Gabriel	♂ Samael	☿ Raphael	♃ Sachiel	♀ Anael	♄ Cassiel
11.	♀ Anael	♄ Cassiel	☉ Michael	☽ Gabriel	♂ Samael	☿ Raphael	♃ Sachiel
12.	☿ Raphael	♃ Sachiel	♀ Anael	♄ Cassiel	☉ Michael	☽ Gabriel	♂ Samael

Digitized by Google

Conclusione

Un AVVERTIMENTO *a chi è inesperto di quest'arte, e una Parola di Consiglio a coloro che vorrebbero divenire Adepti*
di Francis Barrett

FRATELLO,

È necessario ch'io ti informi che, quali saranno i tuoi desideri nel dedicarti a quest'arte, da noi chiamata Magia, tali saranno i risultati che tu ne otterrai. Se cerchi la vendetta, è giusto tu sappia che, nel porre in atto alcuna di quelle esperienze che ti ho descritte, attirerai su di te un demonio vendicativo, o un furibondo spirito infernale, che serve il principio dell'Ira Divina; se il tuo desiderio sono le ricchezze mondane e l'esaltazione del tuo stato, allora avrai uno spirito della terra o del fuoco, che ti deluderà con le dovizie caduche di questo mondo; se vuoi fama, o lo splendore della gloria, allora ti verranno inviati gli *spiriti dell'orgoglio,* che ti gratificheranno dell'insano e smodato desiderio della gloria piú vana; perché a tutte queste incombenze sono preposti degli spiriti, che sono ansiosi di afferrarsi al *tuo* spirito: e quello che avrà acquisito potere su di te, ti trarrà verso la sua natura, e servirà ai tuoi disegni, nei limiti assegnati dalla volontà divina; e per quelli che sono i tuoi desideri, ed il principio da cui nascono, cosí ti verrà risposto. Ma se non vorrai conoscere altro che l'onore e la gloria di Dio, non avrai altro scopo che il soccorso del tuo prossimo e, con grande umiltà, colmerai il tuo cuore di amore per Dio, allora discenderà su di te uno spirito puro, che ti darà soddisfazione (col permesso di Dio) dei tuoi desideri. Cerca e persegui dunque solo ciò che è

Digitized by Google

bene; evita ogni male nel pensiero, nella parola e nell'azione; prega Iddio di infondere in te la saggezza, e mieterai un abbondante raccolto.

La Magia apre due strade davanti a te. Scegli quella che vuoi: avrai la ricompensa che meriti.

Londra, 1800. F.B.

Digitized by Google

Indice

Prefazione 5

PARTE PRIMA

Il « *Grand Grimoire* » 9
Dal « *Gran Grimoire* »: l'evocazione di Lucifuge Rofocale 11

PARTE SECONDA

Il « *Grimorium Verum* » 23
« *Grimorium Verum* » 27
Gli incantesimi del « *Grimorium Verum* » 67

PARTE TERZA

Il « Libro di Papa Onorio il Grande » 83
Grimorio del Papa Onorio 87
Il rituale di Onorio 91 — La formula evocatoria, 101, — Il « *Liber spirituum* », 105 — Il circolo delle evocazioni per ciascun giorno della settimana. Gli Spiriti dei giorni, 119.

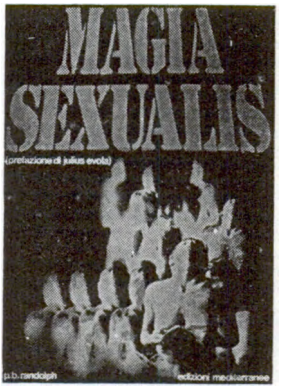
PARTE QUARTA

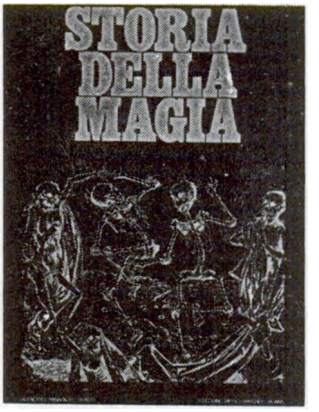
I « Segreti di Aptolcater » 131
Il Libro della Potenza 133

PARTE QUINTA

Il « *Magus* » di Francis Barrett 153
Conclusione 189

Digitized by Google





P. B. Randolph

MAGIA SEXUALIS

Questo libro contiene una parte del rituale della Fraternità di Eulis, fondata dall'autore con intenti magici ed iniziatici. Il Randolph afferma che il sesso « è la forza magica più grande della natura ». purché si sappia destare ed usare tale forza nella sua dimensione più profonda, al di là delle sensazioni e della concupiscenza. Il volume contiene numerosi insegnamenti capaci di aprire la via iniziatica, formule magiche, ricette e nozioni sulla fabbricazione e sull'uso degli specchi magici.

160 pagine - 18 illustrazioni - sopracopertina a colori

François Ribadeau Dumas

STORIA DELLA MAGIA

Che cosa sapete veramente della magia? La magia è una realtà di oggi come lo è stata di ieri. Questo libro risponde finalmente a tutti i dubbi, i quesiti e le domande che ciascuno si è posto almeno una volta nella propria vita, relativamente alla magia, ai maghi, alle formule magiche, alle streghe, al sabbat, al diavolo, ai riti magici, alle divinità infernali, alla magia bianca e nera. Questo volume, di grande formato, è la prima opera completa sull'argomento.

500 pagine - 160 illustrazioni - rilegato in tola

Ristampa 2005

Finito di stampare nel mese di novembre 2005

Collana "THE BEST BOOKS" Pubblicazione periodica
Direttore responsabile: Dott.ssa Paola Maria Canonico
Autorizzazione del Tribunale di Roma N. 89/93 del 6 marzo 1993
n° 153 28-11-2005

Digitized by Google

Digitized by Google

SAB 08431/75

MAGIA PRATICA

L'opera più completa e dettagliata mai apparsa sui rituali magici e pratiche di magia.

Divisa in quattro volumi, comprende la riproduzione fedele di testi segreti e di opere tramandate da secoli sulle arti magiche, che permettono di attingere alle Forze Universali piegandole ai propri voleri.

Vol. I
Magia di Salomone - la Chiave - formule - pentacoli - evocazioni - il Lemegeton - il Testamento - incantesimi e riti magici

Vol. II
Grand Grimoire - Grimorium Verum - Grimorio di papa Onorio - Libro della potenza - esorcismi - evocazioni diaboliche - patti - segreti magici

Vol. III
Grande Alberto - le meraviglie del mondo - il Magus - magia bianca - magia naturale - magia d'amore - filtri, incantesimi e predizioni

Vol. IV
Goezia e Teurgia - la magia del Necronomicon di Alhazred - magia egizia - magia sessuale

La magia ritorna, dopo anni di oblio, ad illuminare l'uomo della civiltà delle macchine.

ISBN 88-272-0080-0

€ 11,50

Digitized by Google